

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 06-04-2020

CENTRO

CORRIERE ADRIATICO FERMO	06/04/2020	14	Colletta alimentare nei negozi del paese Aiutiamo famiglie = Colletta alimentare nei negozi del paese <i>Marina Vita</i>	4
CORRIERE DELL'UMBRIA	06/04/2020	5	Perugia - Infermiera di Norcia in missione a Bergamo: "Ricambio la solidarietà" = Perugia - Infermiera nursina a Bergamo: "Così ricambio la solidarietà avuta per il sisma" <i>Redazione</i>	5
LIBERTÀ	06/04/2020	1	Dalle Pmi di Fermo seimila mascherine e un camion frigo = Dalle Pmi di Fermo seimila mascherine e un camion frigo <i>Redazione</i>	6
MESSAGGERO RIETI	06/04/2020	32	Poggio Catino Incendio nel bosco Servono volontari <i>Redazione</i>	7
MESSAGGERO UMBRIA	06/04/2020	26	Norcia - Anna, l'unica umbra nella task force ministeriale <i>Ilaria Bosi</i>	8
RESTO DEL CARLINO ANCONA	06/04/2020	35	Offagna in lutto per la morte di Luciano Pedretti Il sindaco: E' stato per anni nella Protezione civile <i>Redazione</i>	9
RESTO DEL CARLINO MACERATA	06/04/2020	30	Pronto il reparto per i contagiati Arrivano i primi pazienti = Pronti ad accogliere i primi pazienti Covid <i>Chiara Sentimenti</i>	10
RESTO DEL CARLINO MODENA	06/04/2020	1	Ospedali, arrivati medici e infermieri = Ospedali, arrivati medici e infermieri <i>Redazione</i>	11
RESTO DEL CARLINO PESARO	06/04/2020	35	Corsa agli aiuti per la coppia senza un tetto = Barricati sì, ma in tenda. Scatta la corsa di solidarietà e alla fine trovano una casa <i>Solidea Vitali Rosati</i>	12
TIRRENO GROSSETO	06/04/2020	14	Il comune distribuirà 5mila pezzi "fatti a Valpiana" <i>Redazione</i>	13
CIOCIARIA OGGI	06/04/2020	4	Case di riposo, un incubo = Hermitage, terza morta <i>Raffaele Calcabrina</i>	14
CIOCIARIA OGGI	06/04/2020	28	Dal comitato di quartiere il rilancio a San Domenico <i>Redazione</i>	16
CORRIERE ROMAGNA DEL LUNEDÌ	06/04/2020	9	Elicotteri del 7 Vega sabato in missione per la Protezione civile <i>Redazione</i>	17
MESSAGGERO ABRUZZO	06/04/2020	26	Lavori ormai a due terzi del cammino le incognite: scuole e opere pubbliche <i>Daniela Rosone</i>	18
REPUBBLICA FIRENZE	06/04/2020	3	Protezione civile nelle Rsa 82 sanitari positivi da sostituire <i>Michele Bocci</i>	19
adnkronos.com	05/04/2020	1	Terremoto dell'Aquila, Curcio: "Mancano 4 miliardi per ricostruzione" <i>Redazione</i>	20
ansa.it	05/04/2020	1	Sisma L'Aquila: 11 anni, adesione sindaco Chieti - Abruzzo <i>Redazione Ansa</i>	22
ansa.it	05/04/2020	1	Sisma L'Aquila: 11 anni; Lega, dolore si somma con dolore - Abruzzo <i>Redazione Ansa</i>	23
ansa.it	05/04/2020	1	Sisma L'Aquila: Mattarella, ricordo tragedia in cuore Italia - Abruzzo <i>Redazione Ansa</i>	24
ansa.it	05/04/2020	1	Sisma L'Aquila: Biondi, dolore spinta processo rigenerazione - Abruzzo <i>Redazione Ansa</i>	25
ansa.it	05/04/2020	1	11 anni sisma, stasera luce su balconi - Abruzzo <i>Redazione Ansa</i>	26
ansa.it	05/04/2020	1	Sisma Aquila: Pezzopane, oggi dolore ancora più grande - Abruzzo <i>Redazione Ansa</i>	27
ansa.it	05/04/2020	1	Sisma L'Aquila: 11 anni, cerimonia a S.Maria del Suffragio - Abruzzo <i>Redazione Ansa</i>	28
ansa.it	05/04/2020	1	Sisma L'Aquila: 11 anni; Sospiri, ricordo abbraccerà Italia - Abruzzo <i>Redazione Ansa</i>	29
ansa.it	05/04/2020	1	A 11 anni dal sisma, L'Aquila "perde" un'altra Pasqua - Italia <i>Redazione</i>	30
perugiatoday.it	05/04/2020	1	Coronavirus, infermiera nursina nella task force di volontari della Protezione civile per la Lombardia <i>Redazione</i>	31
bologna2000.com	05/04/2020	1	Dalla Protezione Civile medici e infermieri in aiuto alle Aziende sanitarie modenesi <i>Redazione</i>	32
bologna2000.com	05/04/2020	1	Coronavirus, aggiornamento (05/04): 17.089 i casi positivi in Emilia-Romagna, (+549 rispetto a ieri) <i>Redazione</i>	33

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 06-04-2020

forli24ore.it	05/04/2020	1	Coronavirus, l'aggiornamento: 17.089 i casi positivi in Emilia-Romagna, 549 in più rispetto a ieri <i>Redazione</i>	35
gazzettadimodena.gelocal.it	05/04/2020	1	Modena, il saluto ai ricoverati e agli operatori sanitari <i>Redazione</i>	37
h24notizie.com	05/04/2020	1	Pauroso incendio in una palazzina di Fondi: tutti in salvo ? VIDEO <i>Redazione</i>	38
latinatoday.it	05/04/2020	1	Incendio a Fondi: fiamme nell'appartamento di un palazzo in via Nuoro <i>Redazione</i>	39
modenatoday.it	05/04/2020	1	Rinforzi dalla Protezione Civile, medici e infermieri in aiuto alle Aziende sanitarie modenesi <i>Redazione</i>	40
newsrimini.it	05/04/2020	1	Screening preventivi anche ai Vigili del Fuoco <i>Redazione</i>	41
parma.repubblica.it	05/04/2020	1	Coronavirus, calano i positivi in regione. A Parma 74 in più e tredici vittime - la Repubblica <i>Redazione</i>	42
parmatoday.it	05/04/2020	1	Coronavirus, altri 13 morti e 74 nuovi casi: il totale arriva a 2.275 <i>Redazione</i>	44
piacenzasera.it	05/04/2020	1	La crescita dei contagi resta contenuta (+ 50) ma a Piacenza si registrano altri 15 decessi <i>Redazione</i>	46
ravenna24ore.it	05/04/2020	1	Aggiornamento Covid-19. In Emilia-Romagna 17.089 casi totali, un nuovo decesso in Provincia di Ravenna <i>Redazione</i>	48
ravennawebtv.it	05/04/2020	1	Coronavirus, l'aggiornamento: 17.089 i casi positivi in E-R, 549 in più rispetto a ieri. A Ravenna 708 20 più di ieri <i>Redazione</i>	50
umbriaon.it	05/04/2020	1	Covid, un'infermiera di Norcia a Bergamo <i>Redazione</i>	52
REGIONE.EMILIA-ROMAGNA.IT	05/04/2020	1	Coronavirus, l'aggiornamento: 17.089 i casi positivi in Emilia-Romagna, 549 in più rispetto a ieri. I casi lievi in isolamento a domicilio sono 7.478. Continuano a salire le guarigioni, che arrivano complessivamente a 2.201 (+161). Venturi: "Si conferma" <i>Redazione</i>	53
tuttoggi.info	05/04/2020	1	Da Norcia all'ospedale degli Alpini di Bergamo, l'infermiera Anna "Voglio essere d'aiuto" <i>Redazione</i>	55
umbriadomani.it	05/04/2020	1	Coronavirus, infermiera lascia Norcia e va a lavorare all'Ospedale di Bergamo. La scelta di Anna Salvatori. <i>Redazione</i>	56
viverepesaro.it	05/04/2020	1	Ancona: dopo Torrette l'Inrca, le Forze dell'Ordine portano la loro solidarietà? al personale sanitario <i>Redazione</i>	57
chiamamicitta.it	05/04/2020	1	Regione, Coronavirus: 549 nuovi casi, 74 decessi, 161 guarigioni <i>Redazione</i>	58
latinaoggi.eu	05/04/2020	1	Fondi, Incendio nell'appartamento: i vigili del fuoco evacuano l'intero edificio <i>Redazione</i>	60
leggilanotizia.it	05/04/2020	1	Coronavirus: ancora due decessi a Medicina <i>Redazione</i>	61
parmareport.it	05/04/2020	1	Coronavirus : a Parma, 118 nuovi positivi (erano 34) <i>Redazione</i>	64
reggioreport.it	05/04/2020	1	Reggio Emilia, ancora record negativo - Oltre 3 mila contagiati, più di Piacenza - Morti in Emilia-Romagna: sfondata quota 2 mila - ma Venturi continua a essere "ottimista" <i>Redazione</i>	66
settesere.it	05/04/2020	1	Coronavirus, 549 nuovi casi in ER (17089), +74 decessi (2051), Ravenna +19 (708), Rimini +30 (1553), ForlìCesena +53 (977) <i>Redazione</i>	68
tg24.info	05/04/2020	1	Alatri Coronavirus, conclusa l'operazione di sanificazione dell'ospedale (foto) <i>Redazione</i>	70
UMBRIALEFT.IT	05/04/2020	1	Coronavirus/ 43 deceduti e 56 guariti: in Umbria c'è stato il sorpasso <i>Redazione</i>	71
UMBRIALEFT.IT	05/04/2020	1	Infermiera nursina a Bergamo nella task force della Protezione Civile Nazionale <i>Redazione</i>	72
VIVEREANCONA.IT	05/04/2020	1	Dopo Torrette l'Inrca: le Forze dell'Ordine portano la loro solidarietà? al personale sanitario <i>Redazione</i>	73

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 06-04-2020

VIVEREURBINO.IT

05/04/2020

1

[Ancona: dopo Torrette l'Inrca, le Forze dell'Ordine portano la loro solidarietà? al personale sanitario](#)

Redazione

74

Colletta alimentare nei negozi del paese Aiutiamo famiglie = Colletta alimentare nei negozi del paese

[Marina Vita]

Colletta alimentare nei negozi del paese Aiutiamo famiglie Marina Vita a pagina 13 Colletta alimentare nei negozi del paese Lavice sindaca Liberati: Operativo lo sportello di ascolto e sostegno psicologico Altini apre un conto corrente per le donazioni alle famiglie bisognose di Falerone li Falerone> IL SOCIALE FALERONE Non di solo pane vive l'uomo... anche se di questi tempi il pane serve, e come, a molte famiglie in difficoltà. Il comune di Falerone si è organizzato per supportare i cittadini su più fronti, dando aiuti per il corpo ma anche per la mente. Stiamo agendo in diversi modi per sostenere la popolazione - informala vice sindaca Pisana Liberati-mettendo anche in moto iniziative di solidarietà sociale. Intanto, il venerdì dalle ore 15 alle 16, è operativo lo sportello di ascolto e sostegno psicologico per i nostri cittadini, curato dalla dottoressa Valentina Marra, che ci ha già dato una mano nel frangente del sisma 2016. Per quanto riguarda la tutela della salute fisica, il Comune ha acquistato un congruo quantitativo di mascherine, alle quali si sono aggiunte quelle donate dalla Protezione Civile e dalla locale Ditta Antoraf. Di queste, 1000 sono già state consegnate alle attività commerciali aperte, che a loro volta, le stanno distribuendo ai cittadini che vi si recano e ne sono sprovvisti. La distribuzione è calmierata per evitare che alcuni ne facciano incetta a danno di altri, ma al momento ne abbiamo una buona scorta. Per quanto riguarda invece il sostegno alle tante persone che in questo periodo sono andate in difficoltà finanziaria e che si sono rivolte a noi per chiedere aiuto, abbiamo organizzato una Colletta Alimentare. Cioè, nei 5 negozi alimentari del nostro territorio, chi vuole può fare una spesa da donare, preferendo alimenti a lunga conservazione, che poi attraverso la Protezione Civile sarà distribuita alle famiglie in difficoltà. L'appello Ma non è tutto, perché il sindaco Altini, nella bacheca FB del Comune ha postato un accorato appello: La pandemia da Coronavirus - scrive - oltre che causare una gravissima emergenza sanitaria e purtroppo numerosi decessi, sta determinando come diretta conseguenza, una crisi finanziaria, economica e sociale mai registrata fino ad ora. Molte aziende e attività commerciali forse non riusciranno a riprendere la propria attività e moltissimi dipendenti si trovano senza alcun sostegno finanziario. Considerando che alcuni cittadini hanno chiesto di poter effettuare donazioni a favore di queste famiglie ecco il conto corrente su cui bonificare, indicando come causale "Covid 19", sostegno alle famiglie bisognose di Falerone. Segue ovviamente l'Iban. Le donazioni Dunque donazioni spontanee di cittadini, che si potrebbero sommare ai circa 24.000 euro come quota spettante del fondo di 400 milioni stanziato dal Governo. Contributo che distribuiremo solo sotto forma di buoni alimentari, previo accertamento che i richiedenti siano in stato di effettiva necessità e che lo auto dichiarino, onde evitare che finiscano nelle mani di chi gode di altri sussidi, o ci voglia speculare - dice il Sindaco. Che conclude dando indicazioni su come procedere per la richiesta del contributo. Cioè inviando domanda all'ufficio Servizi Sociali del Comune, utilizzando il modello pubblicato sul sito del Comune. Le ultime parole riguardano il ringraziamento alla Ditta Antoraf srl, per la donazione delle mascherine che, vista la difficoltà di reperimento, inizialmente verranno consegnate nella quantità di 1 per famiglia richiedente che ne è sprovvista. Perché la scorta è limitata e i tempi dell'epidemia non saranno certo brevi conclude. Marina Vita RIPRODUZIONE RISERVATA Il sindaco Armando Altini e la vice Pisana Liberati -tit_org- Colletta alimentare nei negozi del paese Aiutiamo famiglie - Colletta alimentare nei negozi del paese

Perugia - Infermiera di Norcia in missione a Bergamo: "Ricambio la solidarietà" = Perugia - Infermiera nursina a Bergamo: "Così ricambio la solidarietà avuta per il sisma"

[Redazione]

in missione a Bergamo: Ricambio la solidarietà n: PERUGIA Anna Salvatori, nursina di 50 anni, è tra i primi 52 infermieri selezionati per far parte della task force della protezione civile. Da oggi è in servizio all'ospedale di Bergamo allestito nel giro di pochissimi giorni dagli Alpini. a pagina 5 Anna Salvatori, mamma di tre figli, selezionata per la task force della protezione civile per gestire l'emergenza Covid ' Infermiera nursina a Bergamo: Così ricambio la solidarietà avuta per il; PERUGIA I "Ho sentito che questo era il momento giusto per ridare una parte di quella solidarietà che avevamo ricevuto con il terremoto": a parlare è Anna Salvatori, 50 anni, sposata e madre di tre figli ormai grandi, che sabato sera è partita da Roma con un aereo della guardia di finanza per raggiungere la città di Bergamo. Anna, infatti, è tra i primi 52 infermieri selezionati per far parte della task force della protezione civile presso gli ospedali di Bergamo, Brescia e Piacenza per gestire l'emergenza Covid 19. A lei è toccato l'ospedale di Bergamo allestito in Fiera nel giro di pochissimi giorni dagli Alpini. E proprio qui, dove questa mattina entrerà ufficialmente in servizio, ha rivisto Martino, uno dei volontari che nei giorni immediatamente successivi alla scossa del 30 ottobre, aveva aiutato a montare una Tac per la radiologia di Norcia. "Subito dopo il sisma - ha spiegato l'infermiera siamo stati circondati di affetto, attenzioni e aiuti e quindi vedendo le immagini di quello che stava accadendo nel nord del Paese, con il coronavirus, mi sono detta che non potevo restare con le mani in mano coprendo semplicemente il mio turno all'ospedale di Norcia". Quindi la decisione di rispondere al bando del ministero della Salute. Anna Salvatori "infermiera in quello che resta dell'ospedale di Norcia", come dice lei - spiega di non sentirsi preoccupata per il lavoro che l'attende. "È quello che abbiamo sempre fatto, il motivo per cui abbiamo studiato - evidenza - E poi siamo in tanti e ci faremo coraggio uno con l'altro. Ovvio che un po' di paura c'è ma domina la voglia di fare". Una decisione che ha emozionato l'intera comunità di Norcia. A partire dal sindaco, Nicola Alemanno: "Siamo orgogliosi di questa nostra concittadina che contribuirà ad alleviare le ferite di una comunità tanto provata da questa emergenza". C.T. In servizio Da oggi sarà operativa all'ospedale da campo allestito dagli Alpini Volontaria Anna Salvatori a Bergamo -tit_org- Perugia - Infermiera di Norcia in missione a Bergamo: "Ricambio la solidarietà" - Perugia - Infermiera nursina a Bergamo: "Così ricambio la solidarietà avuta per il sisma"

Dalle Pmi di Fermo seimila mascherine e un camion frigo = Dalle Pmi di Fermo seimila mascherine e un camion frigo

[Redazione]

Dalle Pmi di Fermo seimila mascherine e un camion frigo Quando nel 2012 il terremoto ha scosso l'Emilia Romagna, il Comitato marchigiano della Piccola Industria di Fermo ha risposto con prontezza alle richieste di aiuto che provenivano dalla nostra Regione dalle zone colpite e messe in ginocchio dal sisma. Da quella esperienza è nato Pge - Programma Gestione Emergenze - un grande piano organizzativo formalizzato nel 2016 anche dall'accordo tra Confindustria e Dipartimento Protezione Civile. Nei giorni scorsi, proprio grazie a Pge, è arrivato a Piacenza un camion frigorifero purtroppo destinato al cimitero per rispondere ad una urgenza evidenziata dal Dipartimento nazionale della Protezione civile. Da Reggio Emilia ecco la pronta risposta con un semirimorchio frigo donato dall'azienda di tTrasporti Gennarini. Vigili del fuoco Il mezzo è stato prontamente revisionato per sicurezza e prelevato dai Vigili del Fuoco. Inoltre seimila mascherine sono state consegnate alla Protezione Civile di Piacenza sono il risultato delle donazioni fatte attraverso gli acquisti delle aziende dell'Emilia Romagna e poi ripartite per singole province. Sono state infatti mappate le aziende produttrici di dispositivi medici e di protezione individuale su tutto il territorio nazionale sulla base delle richieste provenienti dal Ministro della Salute ed in coordinamento con la Protezione Civile per affrontare la criticità del reperimento di mascherine e dei dispositivi di protezione individuale. Partnership Il Pge della Piccola industria ha definito delle partnership con produttori esteri o importatori proprio per aumentare la quantità di mascherine chirurgiche e di Dpi. L'accordo fatto in questo caso con Genertec prevedeva che il 20 per cento di ogni acquisto fatto dalle aziende per soddisfare le proprie esigenze fosse destinato a soddisfare le necessità pubbliche. Il Programma di Gestione Emergenze non è nuovo ad azioni di forte sostegno sociale già nel terremoto del 2016 nel Centro Italia questo piano ha lavorato per rispondere in modo coordinato alle esigenze di imprese, cittadini e territori. Calamità naturali In un territorio colpito da calamità naturali a forte impatto sulla popolazione e sulle attività economiche si creano spesso situazioni di emergenza, come in questo caso con il Covid-19. Questa struttura permanente, che ha base nelle Marche ma che ha una grande rete diffusa composta da 130 referenti delle associazioni (territoriali e di categoria) ed imprenditori del sistema, interviene in quattro ambiti di azione: supporto imprese; supporto popolazione; assistenza post emergenza; prevenzione. Oggi questo organismo è impegnato nell'emergenza Covid-19 per sostenere la continuità produttiva delle imprese e garantire la tutela della salute ma anche per rispondere alle esigenze dei territori. Tutto è fatto in stretto coordinamento con la Protezione civile. Di questo lavoro lo stesso commissario nazionale Angelo Boirelli ha dato evidenza nella sua conferenza stampa di qualche giorno fa poiché la macchina è messa subito in moto. red.tiO. -tit_org- Dalle Pmi di Fermo seimila mascherine e un camion frigo

Poggio Catino Incendio nel bosco Servono volontari

[Redazione]

06-04-2020 10:00 CATINO INCENDIO NEL BOSCO SERVONO VOLONTARI Dopo l'incendio nelle campagne nel pomeriggio di sabato, arrivano i ringraziamenti del commissario della IV Comunità montana, Stefano Petrocchi, a vigili del fuoco, carabinieri e volontari del Gruppo intercomunale di Protezione civile, gruppo che da anni opera nei 12 comuni che fanno capo all'Ente montano a supporto della protezione civile regionale. Servono però altri volontari spiega Petrocchi - chi fosse interessato, si può rivolgere agli uffici di Poggio Mirteto. -tit_org-

Norcia - Anna, l'unica umbra nella task force ministeriale

[Ilaria Bosi]

Anna, l'unica umbra nella task force ministeriale LA STORIA0C I A È salita su un aereo della Guardia di Finanza per raggiungere Bergamo, una delle città più martorate dal coronavirus, e mettersi a disposizione degli altri. Quella di Anna Salvatori, infermiera dell'ospedale di Norcia, è una missione che inorgoglisce tutta la corn unità, messaa dura prova dal terremoto di quattro anni fa e molto sollevata, all'epoca, dai tanti gesti di solidarietà ricevuti. Anna è mamma di tré figli ormai grandi e quando il ministero della Salute ha emesso il bando per la task force da impiegare nelle zone più colpite dall'emergenza co- vid-19, non ha esitato. "Ho agito d'istinto, è il momento giusto", ha pensato, ben sapendo che un'esperienza del genere l'avrebbe molto arricchita sul piano umano e professionale. L'infermiera nursina è l'unica umbra selezionata dalla protezione civile e insieme ad altri 51 colleghi provenienti da tutta Italia, oggi prenderà servizio nell'ospedale che gli Alpini hanno realizzato in sette giorni nella zona della Fiera a Bergamo. Una missione delicata e impegnativa, che Anna ha abbracciato al volo. È stato proprio il Comune di Norcia, sabato sera, a dare l'annuncio. "La nostra Anna - si legge sulla pagina facebook dell'ente - è partita oggi da Roma con un aereo della Guardia di Finanza, tra i primi 52 infermieri (l'unica umbra) selezionati perfar parte della taskforce della Protezione civile negli ospedali di Bergamo, Brescia e Piacenza. Anna prenderà servizio lunedì (oggi per chi legge, ndr) a Bergamo", nell'ospedale costruito in pochi giorni dagli Alpini. "Siamo orgogliosi di questa nostra concittadina - ha detto il sindaco di Norcia, Nicola Alemanno - che contribuirà attraverso il suo operato ad alleviare le ferite di una comunità tanto provata da questa emergenza. Attraverso il gesto di Anna, che ringraziamo tantissimo e che ci rende orgogliosi - ha proseguito il primo cittadino la nostra comunità può restituire un po' di quella solidarietà che ha avuto immediatamente nel post sisma, come ella stessa ha dichiarato". Sabato a Bergamo è arrivata con un gruppetto di colleglli e ha subito partecipato al briefing. Da oggi inizierà a lavorare, testa e cuore, per aiutare chisoffre. IlariaBosi Anna Salvatori infermiera dell'ospedale di Norcia -tit_org- Norcia - Anna,unica umbra nella task force ministeriale

Offagna in lutto per la morte di Luciano Pedretti Il sindaco: E' stato per anni nella Protezione civile

[Redazione]

Offagna in lutto per la morte di Luciano Pedretti Il sindaco: Er stato per anni nella Protezione civile Luciano Pedretti era una delle anime della vita sociale di Offagna. E' morto ieri mattina, attorniato dall'amore dei suoi familiari, a 81 anni, chiudendo a lutto I borgo medievale. Tutte le persone che l'hanno conosciuto e stimato lo ricordano come una persona gentile, sorridente e altruista. Anche a livello sociale era sempre pronto a dare il suo contributo a titolo volontario. Il cordoglio del sindaco Ezio Capitani: Luciano era una persona discreta e generosa. Sempre disponibile a dare una mano in paese, lo ricordo in particolare impegnato per anni, con la divisa del Gruppo comunale di Protezione civile, nel servizio di assistenza ai ragazzi davanti alle scuole e per il suo Rione Sacramento. Alla famiglia le mie più sentite condoglianze a nome di tutta la cittadinanza. Nel rispetto delle norme emanate per l'emergenza Coronavirus, il rito funebre si tiene in forma strettamente privata stamattina alle 11.30 al cimitero di Offagna. -tit_org- Offagna in lutto per la morte di Luciano Pedretti Il sindaco: E stato per anni nella Protezione civile

In ospedale

Pronto il reparto per i contagiati Arrivano i primi pazienti = Pronti ad accogliere i primi pazienti Covid

Allestita la palazzina a ridosso dell'ospedale: anche a Macerata una struttura dedicata ai contagiati. Domani si parte con i ricoveri

[Chiara Sentimenti]

In ospedale Pronto il reparto per i contagiati Arrivano i primi pazienti Sentimenti a pagina 2 Pronti ad accogliere i primi pazienti Covid Allestita la palazzina a ridosso dell'ospedale: anche a Macerata una struttura dedicata ai contagiati. Domani si parte con i ricov di Chiara Sentimenti Cominceranno a essere trasferiti da domani i primi pazienti alla struttura Covid-19 di Macerata. Una palazzina allestita in pochissimi giorni grazie alla collaborazione tra Regione, Area vasta e Fondazione Andrea Bocelli, che permetterà di ospitare malati di coronavirus che non possono più rimanere a casa, che non hanno bisogno di terapie intensive o semi-intensive. L'aiuto della Fondazione Bocelli, che ha acquistato trenta letti di degenza, ha sicuramente accelerato l'allestimento della struttura spiega il direttore dell'Area vasta 3, Alessandro Maccioni -. Poi noi abbiamo acquistato gli altri 15 che servivano, in modo che la palazzina fosse completa. I ricoveri partiranno gradualmente e interesseranno pazienti che non hanno bisogno della Rianimazione o che sono usciti dalla terapia intensiva o semi-intensiva e che, se non ci fossero posti negli altri reparti di Camerino e Civitanova, porteremo a Macerata, ma anche chi non può continuare a rimanere in casa perché ha bisogno di controlli costanti. Un primo trasferimento era stato ipotizzato già per oggi, poi rimandato a domani perché si sta verificando il corretto funzionamento del sistema di allarme antincendio. La nuova struttura per malati Covid è stata realizzata riadattando la palazzina, accanto all'ospedale, costruita negli anni Novanta per le malattie infettive, a cui poi seguirono svariati utilizzi. Si tratta di una struttura che era stata pensata per rispondere all'esplosione e dell'Aids in quegli anni - continua Maccioni -. Poi fortunatamente l'emergenza non ci fu e, così, venne utilizzata per ospitare l'hospice al piano terra e il reparto di Psichiatria. Dopo il terremoto del 2016 ci avevamo spostato anche alcuni uffici amministrativi e del personale, ma adesso la stavamo svuotando perché doveva essere interessata da una serie di lavori energetici e antincendio, per cui avevamo ottenuto fondi europei per quattro milioni di euro. Spostato anche il reparto di Psichiatria in un'ala dell'ospedale, che ha permesso anche di aumentare di cinque unità i posti letto disponibili, arrivando ai 13 attuali. C'è stato uno stop momentaneo, invece, per il trasferimento dell'hospice nella nuova sede di Montecassiano. Avevamo predisposto tutto ma siamo dovuti tornare indietro perché ancora non abbiamo trovato tutti gli infermieri che servono per coprire i nuovi 45 posti letto Covid conclude Maccioni -. Abbiamo i medici, ma ci mancano gli infermieri, per cui in questi primi giorni impiegheremo parte degli infermieri dell'hospice e alcuni da altri reparti. Poi abbiamo già fatto gli avvisi per la ricerca e con quelli che ci manderà la Protezione civile copriremo tutte le necessità (per 45 posti letto servono una trentina tra infermieri, operatori socio-sanitari e coordinatrici, ndr) riprendendo il trasferimento dell'hospice entro questo mese. RIPRODUZIONE RISERVATA Alessandro Maccioni, direttore dell'Area vasta 3, è in prima linea in questi giorni di emergenza -tit_org- Pronto il reparto per i contagiati Arrivano i primi pazienti - Pronti ad accogliere i primi pazienti Covid

Ospedali, arrivati medici e infermieri = Ospedali, arrivati medici e infermieri

[Redazione]

Ospedali, arrivati medici e infermieri Servizio a pagina 2 Medici e infermieri già in servizio Da Annarita a Roberto I rinforzi in corsia Per I momento sono quattro Le aziende sanitarie: C'è chi viene da molto lontano Grazie di cuore Sono arrivati sabato i primi operatori sanitari inviati dalla Protezione civile a rinforzo del personale delle aziende sanitarie modenesi impegnato nell'emergenza. Si tratta di due medici, Michelangelo Ciurleo, già in servizio presso l'Ospedale Santa Maria Bianca di Mirandola, all'Unità operativa di Medicina interna, e di Annarita Ardine, in forze presso la Terapia Intensiva del Policlinico di Modena. Ieri mattina inoltre due infermieri, Roberto Paludetto e Virgile Petraccone, provenienti dal Lazio e assegnati all'Azienda Usi di Modena sono stati da questa destinati alla Casa residenza anziani Francesco e Chiara, a sostegno dell'at- Omaggio di prefetto e forze dell'ordine 'Flash mob' in mattinata al Policlinico eaBaggiovara é Prefetto e questore, insieme al sindaco e alle istituzioni, hanno organizzato per oggi alle 12 un 'flash mob' simbolico prima davanti al Policlinico e poi all'ospedale di Baggiovara. Le auto delle forze dell'ordine si schiereranno davanti ai nosocomi per sottolineare la propria vicinanza agli operatori sanitari e ai pazienti. Al termine sarà osservato un momento di silenzio in onore di coloro che I hanno perso lavila. tività della struttura nella gestione degli ospiti, e sono al lavoro da ieri mattina. Atterrati nel pomeriggio di sabato all'aeroporto Marconi di Bologna, gli infermieri fanno parte del contingente di 20 volontari destinati alle strutture ospedaliere e sanitarie dell'Emilia-Romagna per fronteggiare l'emergenza Coronavirus. Partiti dall'aeroporto militare di Pratica di Mare, Roma, con un volo organizzato dalla Guardia di Finanza, si aggiungono al totale di 16 medici arrivati nei giorni scorsi in Emilia-Romagna e già operativi. Le Aziende sanitarie modenesi ringraziano di cuore tutti i professionisti, alcuni provenienti anche da molto lontano, che si sono messi a disposizione per questa emergenza e che sono già in servizio - fanno sapere i due direttori amministrativi, Sabrina Amerio (Ausi) e Lorenzo Broccoli (Aou) -; certamente sono stati accolti positivamente dai nostri operatori ai quali ci uniamo nell'augurare loro buon lavoro, pur in questa condizione così straordinaria. Ringraziamo anche la Protezione civile con la quale c'è una costante collaborazione e che ci sostiene in tanti modi. Sabato, inoltre, una tenda della Protezione civile già utilizzata nell'emergenza terremoto de L'Aquila, è stata allestita nei pressi del Palazzetto dello Sport di Modena, ad eventuale supporto della attività sanitarie. Annarita Ardino (la seconda da sinistra) con i colleghi del Policlinico Lavorerà nel reparto di Terapia intensiva to un-tit_org- Ospedali, arrivati medici e infermieri

Corsa agli aiuti per la coppia senza un tetto = Barricati sì, ma in tenda. Scatta la corsa di solidarietà e alla fine trovano una casa

[Solidea Vitali Rosati]

La solidarietà Corsa agli aiuti per la coppia senza un tetto Erano in una tenda lungo il Foglia La gente si mobilita, trovata una sistemazione Vitali Rosati a pagina 7 Mobilitazione per una coppia di quarantenni che avevano trovato riparo lungo il Foglia. La gente ha portato loro beni di prima necessità. In campo l'associazione Gull Barricati sì, ma in tenda. Scatta la corsa di solidarietà e alla fine trovano una La povertà ai tempi del Coronavirus. Non potendo restare in casa, restano in tenda. Un tetto di stoffa arancio, ma sufficiente a fare da protezione alla pioggia e all'umidità della notte lungo il Foglia. Sono un uomo e una donna, sui 40 anni, entrambi italiani, che per quattro giorni si sono arrabattati come sono riusciti. Poi il tarn tarn della gente residente ha risolto il caso. Ieri la tenda è scomparsa: sono stati accolti in una casa dove hanno trovato riparo - dice Luca Acacia Scarpetti, citando una residente di Soria che li conosce -. Per quattro giorni hanno dormito al freddo. Non avevano nulla: chi gli ha portato il sacco a pelo, chi da mangiare qualcosa di cotto, chi asciugamani puliti. E' il caso di dire che il Coronavirus non indurisce il cuore. Già. Quando siamo arrivati noi le persone gli avevano dato già una prima assistenza - testimonia Andrea Boccanera, presidente dell' associazione Gulliver, allertata, riguardo il caso, dalla Guardia di Finanza -. A richiedere che intervenissimo per portare il necessario sono state le Fiamme gialle. Al nostro arrivo con bustoni e pacchi di generi alimentari i due sono rimasti molto sorpresi, ringraziando con un sorriso. La coppia ha apprezzato quei gesti semplici, non risolutivi, ma carichi di umanità e di necessario come lo possono essere coperte calde, assorbenti per lei, stoviglie e alimenti per entrambi. In questi giorni così complicati i 200 volontari della Gulliver impegnati sul fronte attivo sono almeno una cinquantina: rappresentano un piccolo plotone dell'esercito cittadino della speranza coordinato dai servizi sociali del Comune e dalla Protezione civile nel dare assistenza agli ultimi. Sono giornate molto impegnative: riusciamo a coprire una ventina di consegne al giorno e abbiamo ampliato il raggio d'azione anche sulle colline intorno a Pesare. A Sant'An gelo in Lizzola aiutiamo le famiglie seguite da don Andrea conferma il presidente -. Grazie al Mercatone solidale che gestiamo in via Toscana oltre ai pacchi viveri riusciamo ad esaudire bisogni molto diversi. Nel mese di marzo abbiamo consegnato tre frigoriferi in famiglie bisognose che o non lo avevano del tutto o gli si è rotto. Non potendo sostenere il costo della riparazione gliene abbiamo portato uno di ricambio, prendendolo dall'usato disponibile nel nostro capannone. E proprio il mercatone - il capannone pieno di mobili, oggetti, vestiario di seconda mano da donare a chi non può permettersi l'acquisto in autonomia - comincia ad essere un pensiero per l'associazione di volontariato: la Gulliver continua a pagarne l'affitto. Il canone non ci è stato sospeso conferma Boccanera - qualche mese possiamo garantirlo, ma con il Paese fermo è molto complicato tenere il ritmo normale. Solidea Vitali Rosati Andrea Boccanera consegna un frigorifero a una famiglia bisognosa; t;ll-tit_org- Corsa agli aiuti per la coppia senza un tetto - Barricati sì, ma in tenda. Scatta la corsa di solidarietà e alla fine trovano una casa

Il comune distribuirà 5mila pezzi "fatti a Valpiana"

[Redazione]

MASSA MARITTIMA Il comune distribuirà 5mila pezzi "fatti a Valpiana" MASSA MARITTIMA Il Comune di Massa Marittima ha deciso di avviare in tempi brevi la distribuzione di mascherine in Tnt, una per ciascun nucleo familiare. Si tratta di mascherine prodotte dalla ditta DiveSystem nello stabilimento che ha sede nella zona artigianale di Valpiana. Un'azienda nota a livello nazionale e internazionale nel settore della produzione di attrezzature subacquee (mute, computer, giubbotti per immersioni etc.), fornitrice dei reparti militari (Marina, Esercito, Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza, Guardia Costiera...) e istituzioni civili italiane (Vigili del fuoco, Protezione civile, Cri), e internazionali (Russia, Corea del Sud, Spagna, Turchia, Paesi Bassi, Romania). In questi giorni di emergenza sanitaria l'azienda ha riorganizzato una linea produttiva per rispondere alle crescenti esigenze di reperire sul territorio mascherine monouso, in Tnt triplo strato e con stringinaso. Al Comune di Massa Marittima andrà una fornitura di 5mila pezzi. Da giorni riceviamo dai nostri concittadini la richiesta di distribuzione di mascherine chirurgiche - spiegato l'assessora Irene Marconi -, un presidio che non protegge dal contagio del Coronavirus ma che può sicuramente contribuire alla riduzione della sua diffusione. Purtroppo reperire questi strumenti di protezione in questi giorni non è facile mentre è prioritaria la distribuzione al personale sanitario. Per questo siamo contenti che la DiveSystem si sia attrezzata per questo tipo di produzione che ci permette di avere in tempi brevissimi un numero importante di mascherine e allo stesso tempo consente all'azienda di continuare a lavorare senza dover chiudere. Voglio anche ricordare - conclude l'assessora - che molte delle loro dipendenti sono proprio della nostra zona. Le mascherine prodotte dall'azienda di Valpiana non sono un presidio sanitario, ma il materiale utilizzato è già stato testato per la biocompatibilità (quindi non tossico, non irritante e non sensibilizzante), sono poi dotate di barretta metallica stringinaso per l'aderenza al volto e l'iter di omologazione è già avviato. Durante le lavorazioni sono stati rispettati gli standard di sicurezza, igienizzati tutti i piani di lavoro e gli operatori sono dotati di tuta, mascherina e guanti. Le mascherine saranno prodotte nei prossimi giorni e appena possibile sarà avviata la distribuzione alle famiglie da parte dei volontari, e il coordinamento di alcuni consiglieri comunali, con priorità nelle frazioni e nelle campagne. La consegna sarà effettuata in condizioni di sicurezza a domicilio per evitare il rischio degli assembramenti. Per lo stesso motivo non sarà possibile recarsi presso l'azienda per l'acquisto diretto delle mascherine: l'azienda stessa non vende ai privati ma solo ai punti vendita della zona (farmacie, parafarmacie). Sul sito istituzionale www.comune.massamarittim.a.gr it e sulla pagina Facebook del Comune sarà pubblicato a breve il calendario delle consegne. -tit_org- Il comune distribuirà 5mila pezzi fatti a Valpiana

Case di riposo, un incubo = Hermitage, terza morta

[Raffaele Calcabrina]

TERZA IZDEIA ALL'HERMITAGE DI FIUGGI CASE DI RIPOSO, UN INCUBO Cronaca Morta un'ospite della struttura. Finita la bonifica all'ospedale di Alatri, dove un altro infermiere è positivi ieri 18 nuovi contagi, curva sotto la soglia di allerta. Giancarlo Pizzutelli: si allenta la pressione su Terapia intensiva Tre vittime in 24 ore. Si registra il decesso di una terza donna, anche lei tra gli ospiti della casa di riposo Hermitage. I contagi Tra i contagiati di ieri c'è un altro infermiere dell'ospedale di Alatri, dove nel frattempo i vigili del fuoco hanno completato la sanificazione. Oggi i tamponi alla Rems di Ceccano. una quindicenne trasferita al Bambino Gesù. Tre segnali forti La curva dei nuovi contagi è tornata sotto quota 20, la soglia di allerta, superata solo una volta nell'ultima settimana. Inoltre, dei 18 casi di ieri uno soltanto è da Pronto soccorso, cioè totalmente imprevedibile. È il minimo storico dall'inizio della pandemia Covid-19. Infine, si è allentata la pressione sul reparto chiave, quello di Terapia intensiva: i ricoverati in totale sono 8 (si era arrivati a 14) e ieri non c'è stato alcun nuovo ingresso. Ma soprattutto iniziano a registrarsi i casi di pazienti "stubati", che non hanno più bisogno di macchinari. Giancarlo Pizzutelli, responsabile del Dipartimento di prevenzione della Asl, dice: Possiamo vincere, ma restando lontani. Dapag na2a23 Hermitage, terza morta L'annuncio Il cordoglio del sindaco di Fiuggi per un'altra vittima tra gli ex ospiti della casa di; Positivo infermiere di Alatri dove si è conclusa la sanificazione. Una quindicenne al Bambino Gesù RAFFAELE CALCABRINA Una nuova vittima tra gli ex ospiti dell'Hermitage e diciotto nuovi contagiati. Trasferita una ragazza di 15 anni da Frosinone all'ospedale Bambino Gesù. E un altro infermiere del San Benedetto di Alatri risultato positivo al Covid-19. È il bilancio aggiornato dell'ennesima giornata di passione per la lotta al Coronavirus. Il bollettino Al termine della task-force regionale, l'assessore Alessio D'Amato fa il punto Asl per Asl. E per Frosinone segnala: 18 nuovi casi positivi, 2 pazienti guariti, 3 decessi: (indicando l'abate di Casamari don Eugenio Romagnuolo e due donne di 89 e 84 anni, tutti con patologie preesistenti ex ospiti dell'Hermitage). Quindi 301 per le uscite dall'isolamento domiciliare. Nel frattempo - annuncia la Regione Lazio - è stata completata, dai vigili del fuoco di Frosinone e del nucleo specializzato di Roma, l'operazione di sanificazione del pronto soccorso di Alatri, dopo la positività degli operatori dei giorni scorsi. Un'operazione, insieme a quella degli altri reparti chiusi per il contagio degli operatori (terapia subintensiva e ortopedia) che potrebbe portare alla riapertura degli stessi per la giornata di domani. Tuttavia, un altro infermiere del San Benedetto è risultato positivo nella giornata di ieri. Intanto, tra oggi e domani, sono previsti i tamponi per il personale della Rems di Ceccano a seguito della riscontrata positività di un ospite dell'ex ospedale psichiatrico di Ceccano. L'ospedale di Alatri, la Rems di Ceccano e l'ex Inam di Cassino sono le tre strutture che, in questi giorni, hanno registrato delle positività e sono state sottoposte alla sanificazione. Tra i positivi ci sono anche dei minori. Infatti, all'ospedale pediatrico Bambino Gesù di Roma c'è un nuovo ricovero da Frosinone: si tratta di una ragazza di 15 anni. Per la terza volta un minore, nelle precedenti occasioni erano stati una bambina e un bambino, dalla Ciociaria viene trasferito a Roma a causa della positività al Covid-19. I numeri Per la terza volta nella settimana, dunque, si registrano 18 nuovi contagi tre in meno rispetto a sabato, ma anche otto in più rispetto a giovedì dove si era toccato il minimo dell'ultimo periodo. A livello regionale, invece, si contano 123 casi, con un trend in frenata, per la prima volta al 3%. Gli attuali positivi sono 3.186. Per la protezione civile la consueta discrepanza di numeri: sono 369 i contagi certificati nel Frusinate sui 3.880 del Lazio. Per l'Asl di Frosinone un più cinque rispetto alla giornata di sabato. La vittima Il Coronavirus si conferma un nemico devastante per i nostri anziani e per le persone con malattie pregresse. L'annuncio della nuova scomparsa tra gli ospiti dell'Hermitage di Fiuggi, la terza in 24 ore, arriva direttamente dal sindaco Alioska Baccarini. Che prosegue così: Nella notte è venuta purtroppo a mancare la terza nostra concittadina, ex degente della casa di riposo Hermitage, deceduta presso l'ospedale Spaziani di Frosinone, dove da giorni si trovava ricoverata. Esprimiamo cordoglio a nome di tutta la cittadinanza agli stretti familiari che sono stati tutti tempestivamente avvisati. Si

raccomanda ai cittadini la massima prudenza e di uscire di casa solo per questioni di estrema necessità. Si deve mantenere alta l'attenzione su ogni misura di prevenzione, sorveglianza e contenimento di tutte le Rsa e le case di riposo della città. Gli altri contagi Due nuovi contagi a Sora. Abbiamo due nuovi casi di positività al Coronavirus, afferma il sindaco Roberto De Donatis. Si tratta di Un uomo di 47 anni e un uomo di 68 anni. Passiamo dai 32 di ieri a 34 casi di positività al virus. Ma è una situazione ampiamente pre vista, specifica il primo cittadino che invita a tenere alta la guardia. Da Veroli il sindaco Simone Cretaro, dopo la morte dell'abate di Casamari, conta tredici contagiati (senza quelli della Cittàbianca), nessuno dei quali ieri. Ma la novità della giornata è che la Città bianca diventa un centro Covid. Dice il primo cittadino: La Regione ci ha comunicato che la Rsa Ini-Città bianca è diventata un centro di assistenza specializzato nella cura e nell'assistenza di persone non autosufficienti e dei nostri anziani positivi, che non necessitano di essere curati in ospedale, e che sarà attivato a breve. Nei giorni scorsi, invece, a fare il punto della situazione è stato il sindaco di Castro dei Volsci Massimo Lombardi. Purtroppo abbiamo altri due casi di contagio, ha scritto il primo cittadino. Uno ricoverato in ospedale, l'altro a casa perché portatore sano. Rivolto ai cittadini poi ha aggiunto: questa notizia non vi deve atterrire ma deve servire a farvi capire che la pandemia non è ancora finita, forse sta rallentando, non è ancora passata. Ha poi informato che è stata completata la distribuzione delle mascherine alle persone in prima linea ovvero a quanti devono lavorare e non possono rimanere al sicuro nelle loro abitazioni. Alla fine tra quelle prodotte dalle volontarie e quelle acquistate avremo distribuito quasi 2.500 mascherine. Il San Raffaele ringrazia Intanto il San Raffaele ringrazia l'Asl di Frosinone e la Regione Lazio. Il direttore sanitario Saverio Cellitti esprime la più sincera gratitudine per il prezioso contributo. In questo momento straordinariamente impegnativo, la fornitura di dispositivi di protezione individuale, sempre più difficilmente reperibili sul mercato, è di vitale importanza per tutti i dipendenti che devono tutelare loro stessi e i nostri pazienti. Il decalogo per l'auto Fermo restando il divieto di spostamenti, l'Istituto superiore di sanità ha redatto un decalogo a beneficio di chi, anche in questi gironi, usa l'automobile. Dopo averla utilizzata è sempre bene lavarsi le mani, mentre se si viaggia da soli non è necessario indossare la mascherina durante il viaggio. All'interno si può viaggiare massimo in due, con il passeggero che è tenuto ad accomodarsi sul sedile posteriore lato destro, possibilmente con il finestrino aperto. Per la pulizia è sufficiente usare un panno in microfibra e prepararsi a base di alcol. Sconsigliato l'uso di ammucchiatura e candeggina perché l'ipoclorito di sodio presente potrebbe avere un'azione aggressiva su pelle e plastica. Attenzione all'aria condizionata: Controllare i filtri dell'aria condizionata. Per una pulizia in profondità, togliere anche il filtro dell'aria e sanificare la bocchetta e i tubi che mettono in circolo l'aria stessa. Per il lavaggio: Usare l'aspirapolvere sulla tappezzeria

oppure se si sceglie di lavarla, farlo con gli appositi prodotti detergenti, prestando particolare attenzione ai tappetini dell'auto che, se usurati, possono essere sostituiti. Domani riapriranno reparti del San Benedetto chiusi per l'infezione Da Sora la notizia di altri due infetti La Città bianca di Veroli centro Covid Completata dai vigili del fuoco l'opera di sanificazione del pronto soccorso dell'ospedale di Alatri -tit_org- Case di riposo, un incubo - Hermitage, terza morta

Dal comitato di quartiere il rilancio a San Domenico

[Redazione]

La proposta I cittadini stilano un programma di lavori e attività Manutenzione e iniziative: il parco fluviale al centro degli eventi SBB ENRICA CANALE PAROLA Una grande voglia di fare. È con questa carica che si è mosso, fin dall'inizio della sua costituzione, lo scorso anno, il comitato di quartiere numero 11, quello di San Domenico, che ha portato a termine già tante iniziative di successo. Coinvolgere dal basso la cittadinanza e farla avvicinare alla vita politica. Queste alcune delle caratteristiche che i comitati di quartiere hanno secondo il sindaco Roberto De Donatis e la consigliera delegata Simona Castagna. Proprio allora e al consigliere delegato alle manutenzioni Lino Cascherà il comitato numero 11, guidato dal presidente Piero Gemmiti, ha rivolto la richiesta di autorizzare una serie di interventi da portare a termine entro l'anno. Un vero e proprio programma annuale del comitato di quartiere 11 con tanto di elenco delle attività da svolgere nel parco fluviale "Famiglia La Posta" di San Domenico. Il luogo non è scelto a caso perché rappresenta il punto di riqualificazione del territorio sia come spazio verde fruibile per tutta la cittadinanza, sia come location per le relazioni e le attività sociali di tutti i nostri concittadini, sottolineano dal comitato. Da qui l'elenco con vari appuntamenti, mettendo in evidenza alcuni punti salienti del programma che, se autorizzati dal Comune, si renderanno fattibili con il supporto organizzativo ed economico dell'ente. Ovviamente sarà necessario anche un piano di manutenzione ordinaria e straordinaria del parco, scelto come sede di tutti gli eventi previsti. Che sono molti e vedono coinvolti tanti attori: il mondo della scuola, il laboratorio dedicato all'aggiornamento del Piano di protezione civile in maniera partecipata con l'associazione ActionAid Italia; giornate all'insegna della condivisione e dello stare insieme, coinvolgendo le varie generazioni con "Puliamo tutti insieme il parco"; e poi anche la prima festa del comitato di quartiere numero 11, in collaborazione con le associazioni Tofaro Insieme, l'Alberone e l'Associazione ciclisti sorani. Per l'estate, infine, il cinema all'aperto, in autunno il secondo festival del benessere "Health village" e altri appuntamenti per Natale. Il sodalizio guidato dal presidente Piero Gemmiti chiede l'via libera all'amministrazione - tit_org-

Elicotteri del 7 Vega sabato in missione per la Protezione civile

[Redazione]

Elicotteri del 7 Vega sabato in missione per la Protezione civile Hanno prelevato a Roma e trasportato a l'Aquila e Firenze dispositivi sanitari di prima necessità RIMINI Anche il 7 Reggimento dell'aviazione dell'esercito "Vega" unità in forza alla Brigata Aeromobile "Friuli", ha risposto "presente" nella battaglia al Covid-19. Lo ha fatto sabato mattina decollando dalla sua base all'aeroporto Vassura di Rimini con due elicotteri Uh-90 per effettuare il trasporto e la consegna di dispositivi sanitari di prima necessità. Missione richiesta del Dipartimento della Protezione civile. L'Esercito ha messo immediatamente a disposizione elicotteri, mezzi terrestri e infrastrutture. Gli equipaggi sono decollati diretti alla volta dell'aeroporto di Roma, dove hanno prelevato il materiale sanitario consegnandolo negli aeroporti di destinazione di l'Aquila e Firenze. Il "Vega", sta contribuendo fattivamente e con grande professionalità alla distribuzione dei materiali acquisiti e stoccati su tutto il territorio nazionale dalla Protezione civile per offrire assistenza ai cittadini. L'Esercito italiano ha messo a punto un piano di trasporti aereo e terrestre integrato a quello della Protezione civile per accelerare la distribuzione dei dispositivi di protezione. In particolare, la Brigata Aeromobile "Friuli" oltre ad avere pronti gli elicotteri per tutte le esigenze di trasporto legate all'emergenza coronavirus, ospita al 7 "Vega" di Rimini, un assetto eliportato di bio-contenimento per il trasporto di pazienti in gravi condizioni attraverso il sistema Isoark 36-2 e ha messo a disposizione delle autorità locali e sanitarie il proprio personale medico, le infrastrutture e i militari. Il carico dell'elicottero -tit_org-

Lavori ormai a due terzi del cammino le incognite: scuole e opere pubbliche

[Daniela Rosone]

LA SITUAZIONE L'AQUILA A 11 anni dal terremoto la ricostruzione dell'Aquila è al 78% di avanzamento per la concessione dei contributi mentre sui cantieri si è circa al 70% per la privata. Per la pubblica si è sopra al 30%. Un dato di molto inferiore e dovuto a vari fattori. Fuori L'Aquila la percentuale è al 50% sempre di privata e questo è dettato dalla complessità di approvare piani di numerosi Comuni diversi. Il 2019 è stato un anno brillante per Usra e Usrc. Lo stop imposto dal coronavirus ha bloccato la ricostruzione e forse un po' la ritarderà, ma solo físicamente nei cantieri perché i due uffici continuano ad andare avanti spediti. I NUMERI Le risorse stanziare fino ad oggi sono state 17,7 miliardi, quelle assegnate 16,4 miliardi (9 per privata e 3 per pubblica). Rimangono da assegnare tramite Cipe circa 1,3 miliardi e 4 circa ne mancherebbero per completare la ricostruzione. Le risorse trasferite sono l'85% di quelle assegnate, il 78% delle stanziare. Le risorse spese sono il 91% delle trasferite, il 77% delle assegnate e il 71% delle stanziare. A capo del dipartimento Casa Italia che coordina tutte le attività legate alla ricostruzione c'è l'ingegner Fabrizio Curcio che il terremoto lo ricorda bene perché nel 2009 era a capo dell'ufficio emergenze della Protezione Civile. Per Curcio oltre alle percentuali sono importanti i processi messi in piedi per cui si è fiduciosi sui dati della privata mentre sul ritardo della pubblica rileva che bisogna cogliere l'occasione per migliorare tutta la situazione dei lavori pubblici in Italia. Sulla mancata ricostruzione delle scuole precisa che da quando c'è la cabina di coordinamento alla struttura di missione si sono finalmente riusciti a mettere in fila i problemi. I tempi sono maturi per tirare le somme - spiega - Due scuole dovevano essere restituite entro il 2020, speriamo che questo stop non pregiudichi le consegne, avevamo già altre 9 scuole pronte per iniziare il loro percorso attivando progettazione, affidamento lavori. Invitalia ha dato disponibilità per alcune scuole, anche il Provveditorato, ogni 15 giorni ci aggiorniamo con tutti gli interlocutori. Legati al terremoto ci sono molti ricordi. L'Aquila - ammette ha segnato un punto nello sviluppo del sistema di protezione civile, ma non mi piace parlare di modello. Il sistema è cambiato perché è cambiata la società, deve essere flessibile e saper mutare rispetto alle nuove sfide. I TEMPI Sulla fine della ricostruzione in città le stime andranno aggiornate (bisognerà capire lo stop quanto durerà) ma per il titolare dell'Usra Salvo Provenzano senza considerare questa emergenza si stimava in 4 o 5 anni la chiusura di tutti i cantieri. Per i Comuni del cratere, come spiega il titolare Usrc Raffaello Fico, per la ricostruzione privata si è mediamente al 50%, escludendo i Comuni coinvolti nel doppio cratere e al 60% per quelli trattati fuori cratere. Per la pubblica, diversamente rispetto al trend dell'Aquila, si è messi meglio con 100 interventi già realizzati su 180 e con una percentuale del 60%, la stessa per le scuole. Alessandra Vittorini. Soprintendente per L'Aquila e cratere, ricorda che anni fa è iniziata la difficile sfida della ricostruzione. Le fa male vedere la città vuota per un'altra emergenza ma oggi più che mai, sostiene, servono unione, condivisione e partecipazione. Daniela Rosone RIPRODUZIONE RISERVATA STANZIATI FINORA 17,7 MILIARDI CURCIO: QUI SEGNATO UN PUNTO DI SVOLTA PER LE ATTIVITÀ DI PROTEZIONE CIVILE Fabrizio Curcio - tit_org-

Protezione civile nelle Rsa 82 sanitari positivi da sostituire

[Michele Bocci]

Protezione civile nelle Rsa 82 sanitari positivi da sostituire di Michele Bocci È sempre allarme Rsa in Toscana. Nelle strutture per anziani aumentano le diagnosi di positività al coronavirus, che ormai hanno superato le 800. La Asl Centro andrà a controllare con i suoi medici alcune strutture, per visitare i pazienti. Oggi alcuni camici bianchi di Torregalli andranno ad esempio al Bobolino, che è gestita dalla Misericordia. Sono una ventina gli ospiti ricoverati per il coronavirus questi giorni nell'ospedale al confine tra Firenze e Scandicci. In tutto i malati, su 117 residenti, sarebbero una cinquantina e ci sarebbero stati anche 7 morti. Oggi comunque, dopo le visite, i dati saranno più chiari. Anche la prefettura decide di intervenire. Dopo una riunione di venerdì, nella quale alcuni sindaci della provincia hanno chiesto aiuto, si è deciso, dopo aver valutato anche l'ipotesi di chiedere l'aiuto alla Croce rossa o addirittura all'esercito, di impiegare la Protezione civile. Il problema è che, oltre ad ammalarsi gli ospiti, cosa che rende necessarie misure di isolamento per bloccare il rischio di contagio, sono colpiti dal coronavirus anche gli operatori. Nelle Rsa visitate ne sono stati trovati in tutto 82 in meno. Così si cercherà di capire se la Protezione civile è in grado di mandare il personale che manca o comunque di reperirlo. Ieri i nuovi casi in Toscana sono stati in linea con quelli di sabato, cioè 175 contro 173, per 3.120 tamponi effettuati. La percentuale di positività rispetto alle analisi si è mantenuta piuttosto bassa. I decessi invece sono stati 18. Adesso il totale dei guariti, tra i 101 che hanno tampone positivo e i 236 con il test negativo, supera il totale dei decessi: 337 contro 325. Ma le notizie migliori probabilmente giungono dagli ospedali. I ricoveri sono infatti 28 meno (cioè in tutto 1.387) rispetto a sabato e la diminuzione nelle terapie intensive, dove sono seguite 276 persone, è di 10 pazienti. Si riduce quindi la pressione dei malati più complicati sulle strutture sanitarie. È un aspetto fondamentale per preservare la capacità del sistema di curare tutti, anche se comunque sono ancora attivabili molti letti di rianimazione di riserva che sono già stati individuati nei vari ospedali regionali. Dall'inizio dell'emergenza sono 5.847 le persone colpite dal coronavirus. Ecco la suddivisione per provincia delle diagnosi: 1.715 Firenze, 394 Pistoia, 338 Prato, 872 Lucca, 667 Massa-Carrara, 544 Pisa, 322 Livorno, 277 Grosseto, 340 Siena, 378 Arezzo. In isolamento domiciliare ci sono 15.306 persone (7.343 nel territorio della Asl Centro, 6.555 nella Asl Nord-Ovest, 1.408 nella Asl Sud-Est). E ieri a Pisa è stato annunciato l'avvio di uno studio sperimentale multicentrico, no-profit, per utilizzare a scopo terapeutico il plasma di pazienti convalescenti e guariti dal Covid-19, in particolare sui malati critici con polmonite in ventilazione assistita. Lo studio ha ottenuto il via libera dal Cnt-Centro nazionale sangue, che ha autorizzato protocolli di selezione dei donatori in ogni regione ed è ora sottoposto all'approvazione del Comitato etico locale per il via libera. Nel frattempo l'azienda ospedaliera ha acquisito nei giorni scorsi in comodato gratuito, il macchinario per l'inattivazione dei germi patogeni, condizione essenziale per poter utilizzare la componente liquida del sangue senza eventi avversi. A coordinare il lavoro sarà l'infettivologo di Pisa, Francesco Menichetti. È importante partecipare alla ricerca e sfruttare questa terribile epidemia per fare passi avanti - ha detto L'utilizzo del plasma iperimmune da pazienti guariti su pazienti critici esiste già in letteratura e crediamo che questo possa influenzare positivamente la prognosi. Pisa sarà capofila per la Toscana ma anche per Lazio, Campania, Molise, Marche e le Forze armate. Questo significa essere agganciati ai protocolli nazionali Aifa e ritengo che fare ricerca, capirne di più, sia nostro dovere e il nostro preciso impegno. Oltretutto il plasma di un donatore potrà essere utilizzato su tre pazienti, e questa è sicuramente una prospettiva terapeutica interessante. I sindaci chiedono aiuto alla Prefettura, anche la Asl Centro andrà a controllare le strutture. Situazione critica al Bobolino: 50 malati su 117 ospiti - tit_org-

Terremoto dell'Aquila, Curcio: "Mancano 4 miliardi per ricostruzione"

[Redazione]

Pubblicato il: 05/04/2020 14:21 (di Assunta Cassiano) - Una ricostruzione che non può essere solo fisica ma anche del tessuto sociale, economico e culturale. Fabrizio Curcio, capo del Dipartimento Casa Italia, a undici anni dal terremoto che il 6 aprile del 2009 ha colpito l'Aquila e l'Abruzzo traccia in un'intervista all'Adnkronos gli obiettivi dell'ufficio diventato punto di riferimento del post emergenza, nella fase di ricostruzione e di rinascita dei territori colpiti dal sisma. Il tema dello sviluppo nella logica delle ricostruzioni - sottolinea - sarà essenziale. Per la prima volta nel Paese è stato individuato nel dipartimento il coordinamento delle varie ricostruzioni perché si abbiano criteri omogenei - spiega Curcio - E' un tema caldo perché mentre nelle emergenze c'è un coordinamento, nel post emergenza, nella fase di ricostruzione, di rigenerazione, insomma per ripartire è mancato un trait d'union delle varie situazioni. Il dipartimento Casa Italia, legge alla mano, è il punto di riferimento. [INS::INS] Per quello che riguarda il sisma del 2009 c'è una struttura di missione presso la Presidenza del Consiglio che ha ereditato le attività fatte dai vari commissari, una cabina di regia, una sorta di indirizzo e coordinamento delle attività sul territorio dei vari uffici speciali, in particolare dell'ufficio speciale dell'Aquila e di quello che si occupa della ricostruzione in cratere e fuori cratere. Oggi amministrativamente è la struttura di missione che fa questa attività. In prospettiva invece - sottolinea il capo del Dipartimento Casa Italia - anche per effetto della legge che è stata emanata a dicembre, il dipartimento Casa Italia è stato incaricato di questa nuova funzione, si sta organizzando presso la presidenza questo dipartimento che si occuperà del coordinamento di tutte le attività di ricostruzione presenti sul territorio. L'esperienza aquilana, ricorda Curcio, ha segnato molto della conoscenza dei termini di ricostruzione. Sulla ricostruzione del terremoto del 2009 secondo Curcio si può parlare di tre macro aree: la ricostruzione privata, quella pubblica e lo sviluppo. Temi - spiega - che valgono per ogni ricostruzione. L'Aquila riflette tutte le problematiche che abbiamo sulla ricostruzione ma anche in generale. Sulla ricostruzione privata i processi messi in piedi da tutto il sistema territoriale stanno dando risultati buoni dopo 11 anni, abbiamo una differenziazione importante tra l'ufficio del comune dell'Aquila rispetto agli altri territori: sul capoluogo siamo a un 70% di ricostruzione fisica, e confidiamo che in 3-4 anni termineremo, anche se emergenza legata al coronavirus potrebbe influire anche su questi processi, mentre fuori siamo a un 50%, una differenza dovuta alla complessità di approvare piani di numerosi comuni con caratteristiche anche storiche molto diverse tra loro. Sulla ricostruzione pubblica invece - lamenta Curcio - siamo indietro, perché in effetti si scontano una serie di problematiche tipiche delle ricostruzioni del mondo pubblico, come le procedure di gara, i ricorsi, e qui abbiamo una situazione invertita: gli interventi con importi minori hanno procedure più semplici, mentre quando l'importo diventa rilevante il sistema soffre un po' di più. Questa situazione può essere utile per una riflessione al livello nazionale. E se già abbiamo problemi nella costruzione quando si trattano edifici pubblici quando ci occupiamo di ricostruzione - sottolinea - i problemi si amplificano perché il numero degli interventi è maggiore. Per quanto riguarda il tema dello sviluppo, sull'Aquila sono stati stanziati 329 milioni, ci sono progetti che stanno andando avanti, in settimana ne abbiamo sbloccati altri - dice Curcio - questo è un tema di rilievo perché quanto fatto nell'aquilano è importante: la ricostruzione non può essere solo quella fisica degli edifici, ma è anche quella del tessuto sociale, economico e culturale. Il tema dello sviluppo nella logica delle ricostruzioni sarà essenziale. Sul fronte dell'utilizzo dei criteri antisismici, spiega il capo del Dipartimento Casa Italia, dove si è ricostruito questo è avvenuto con i criteri migliori ad oggi conosciuti. Come vari esponenti sottolineano, non solo dal punto di vista tecnologico ad esempio, l'Aquila ha avuto un grande sviluppo. Anche dal punto di vista della sicurezza è una delle poche realtà in cui noi sappiamo edificare per edificio quale è la situazione antisismica. Spesso in Italia parliamo di rischio ma solo con dati statistici, perché non abbiamo un'idea del rischio di ogni singolo edificio, su l'Aquila questo esiste, c'è una classificazione chiara, una digitalizzazione, dal punto di vista antisismico. Ad oggi,

ricorda Curcio, abbiamo risorse stanziati per 17,7 miliardi, assegnate per 16,4 e abbiamo ancora 1,3 miliardi che devono ancora essere assegnati, un piccolo serbatoio che in qualche modo ci consente di venire incontro alle esigenze di ricostruzione. E' stata fatta poi - prosegue - una ricognizione e possiamo dire che le esigenze che sono state stimate dagli uffici speciali si aggirano intorno a 5,7 miliardi. In sostanza abbiamo bisogno ancora di circa 4 miliardi che devono essere stanziati per la ricostruzione". "E' un tema che è stato posto all'attenzione - spiega - non ne abbiamo bisogno domani mattina perché quegli 1,3 miliardi fanno da ammortizzatore, però è un tema che abbiamo posto perché a mano a mano che le pratiche vengono lavorate e i fondi assegnati si assottiglia il fondo. In quel 2009 Curcio era a capo dell'ufficio emergenze della Protezione Civile. Il terremoto dell'Aquila è stato uno degli eventi cardine della protezione civile. Ci sono eventi nella vita dell'istituzione che segnano un prima e un dopo, quello lo ha fatto - dice Curcio - Molte delle attività successive della protezione civile, come ad esempio il volontariato e il rapporto con le forze armate, sono state fortemente segnate dal 2009, perché è stata un'esperienza importante e tante iniziative sono nate proprio dopo questa esperienza. E' stato uno spartiacque - spiega - come tutte le emergenze importanti, a valle delle quali si fanno riflessioni, anche perché le amministrazioni devono seguire i mutamenti della società. Si pensi solo che nel 2009 gli smartphone o i social non erano così diffusi, mentre oggi sono imprescindibili anche per la gestione emergenziale. Da un punto di vista personale ero direttore dell'ufficio emergenze, per 10 mesi la nostra vita come quella di quasi tutti i colleghi si è fermata in una vita parallela - ricorda - si era legati a quella attività 24h. In questo il sistema di protezione civile è rimasto immutato nel tempo, ci sono persone dedite, con passione e competenza. Sono momenti che segnano tutti noi, e ognuno si porta nel bagaglio personale, per me oggi parlare di ricostruzione dell'Aquila è tornare in un territorio a cui sono legato". Per il futuro dice Curcio abbiamo bisogno di omogeneizzare le ricostruzioni, che non significa avere necessariamente gli stessi strumenti, perché il territorio è diversificato. Il terremoto del 2012, così come 2009 o 2016 e 2017 sono terremoti sempre drammatici ma che hanno avuto tre situazioni diverse. L'idea del codice è di arrivare a definire alcuni obiettivi di ripresa dei territori, che possono avere strumenti uguali ma anche diversi. L'assetto normativo deve tener conto degli obiettivi, non degli interventi da mettere in campo, perché gli scenari sono molto diversificati. L'importante è avere un set di strumenti disponibili, ovvero una serie di attività che vengono messe in piedi perché la comunità colpita ne ha bisogno in ogni caso". "Poi - spiega - ci sono elementi che vanno diversificati, va fatta un'analisi del territorio o altrimenti si corre il rischio o di non ricostruire o di ricostruire cose che non servono. RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

Sisma L'Aquila: 11 anni, adesione sindaco Chieti - Abruzzo

Anche il sindaco di Chieti, Umberto Di Primio, ha accolto la richiesta del sindaco di L'Aquila, Pierluigi Biondi, per commemorare l'undicesimo anniversario del terremoto del 2009 e rendere omaggio alle 309 vittime che hanno perso la vita in quella drammatica notte... (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - CHIETI, 5 APR - Anche il sindaco di Chieti, Umberto Di Primio, ha accolto la richiesta del sindaco di L'Aquila, Pierluigi Biondi, per commemorare l'undicesimo anniversario del terremoto del 2009 e rendere omaggio alle 309 vittime che hanno perso la vita in quella drammatica notte, illuminando le proprie finestre e i propri balconi con la luce del cellulare o una candela, nella notte tra il 5 e il 6 aprile. Lo scrive il sindaco in un post sul suo profilo facebook. (ANSA).

Sisma L'Aquila: 11 anni; Lega, dolore si somma con dolore - Abruzzo

"Una giornata che ha fatto da spartiacque nella storia personale di oltre 100 mila persone e nella storia di una regione intera. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - L'AQUILA, 5 APR - "Una giornata che ha fatto da spartiacque nella storia personale di oltre 100 mila persone e nella storia di una regione intera. L'Aquila rivive la domenica delle Palme, come 11 anni fa visse l'ultima giornata della sua vita normale; dopo quella notte, nulla è stato come prima. La domenica delle Palme, al tempo del covid19, per noi sarà dolorosamente sommato a preoccupazione e ad altro dolore". Così il coordinatore regionale della Lega, il deputato aquilano Luigi D'Eramo, sulla commemorazione di questa notte legata all'undicesimo anniversario del terremoto dell'Aquila, che si celebrerà senza corteo e fiaccolata per i divieti della emergenza covid-19. "Quest'anno non potremo ricordare con le nostre fiaccole che non c'è più, lo faremo raccogliendoci in silenzio da casa. Una sofferenza che si fa ancora più profonda nella solitudine di questa quarantena - conclude D'Eramo che invia "il mio affettuoso pensiero e tutto il mio cordoglio alle famiglie delle vittime". Il vice presidente del Consiglio regionale Roberto Santangelo, del gruppo civico di Azione politica, sottolinea che "nonostante non possiamo partecipare al corteo e alla santa messa, saremo uniti nel ricordo a distanza e forse, proprio per tale ragione, ci sentiremo ancora più vicini alle famiglie delle vittime". "Ogni 6 aprile rivedo nei miei occhi quella distesa infinita di bare allineate nel cortile della Guardia di Finanza per la funzione solenne di Stato. Alla collettività, alle famiglie è stata data la possibilità di abbracciare, per l'ultimo saluto, i propri cari ed è stato straziante. Forse, proprio per tale ragione, comprendiamo l'angoscia di tutti coloro che, in questi giorni, non possono vedere, baciare, stringere a sé, i cari deceduti a causa del virus, mentre la televisione ci mostra inferri silenziosi e disadorni di fiori che vengono caricati su squallidi camion militari. Il terremoto è stato un evento imprevedibile, dagli effetti talmente devastanti da minare le nostre certezze - conclude Santangelo -. Noi non molliamo". "Come se non bastasse, L'Aquila, in questa triste ricorrenza, è di nuovo avvolta da un silenzio tombale dovuto alle misure del governo e alla quarantena. Ma la nostra città e la nostra regione si rialzeranno più forti di prima - dichiara il vicepresidente della giunta regionale, l'aquilano Emanuele Imprudente. (ANSA).

Sisma L'Aquila: Mattarella, ricordo tragedia in cuore Italia - Abruzzo

[Redazione Ansa]

(ANSA) - L'AQUILA, 5 APR - "Il ricordo della notte del 6 aprile di undici anni or sono è impresso con caratteri indelebili nelle menti e nei cuori dei cittadini de L'Aquila ed in tutti gli italiani". Così in una lettera inviata al Comune dell'Aquila il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, eletta dal sindaco, Pierluigi Biondi, nella breve commemorazione in occasione dell'undicesimo anniversario del sisma. "Un terribile terremoto portò morte e devastazioni, gettò numerose famiglie nella sofferenza e talvolta nella disperazione, rese inaccessibili abitazioni, edifici, strade, costringendo a un percorso fortemente impegnativo, prima di sopravvivenza, poi di ricostruzione", ha scritto il capo dello Stato. "La ricorrenza di quest'anno si celebra in un contesto eccezionale, determinata da una pericolosa pandemia che siamo chiamati a fronteggiare con tutta la capacità, la responsabilità, la solidarietà di cui siamo capaci. Un'emergenza nazionale e globale si è sovrapposta a quell'itinerario di ricostruzione che gli aquilani stanno percorrendo, che ha già prodotto risultati importanti ma che richiede ancora dedizione, tenacia e lavoro". Il capo dello Stato ha sottolineato che "la ricostruzione de L'Aquila resta una priorità e un impegno inderogabile per la Repubblica. I cittadini hanno diritto al compimento delle opere in cantiere, al ritorno completo e libero della vita di comunità, alla piena rinascita della loro città". "Nel giorno dell'anniversario desidero rinnovare i sentimenti di vicinanza e solidarietà a tutti gli aquilani, a quanti nei paesi e nei borghi limitrofi hanno condiviso sia quei momenti tragici sia gli affanni della ripartenza, ai nostri concittadini di numerosi altri territori del centro Italia che, nel breve volgere di pochi anni, si sono trovati a vivere drammi analoghi e ora sono impegnati, come a L'Aquila, per restituire a se stessi e all'Italia la pienezza della vita sociale e i valori che provengono dalla loro storia". (ANSA).

Sisma L'Aquila: Biondi, dolore spinta processo rigenerazione - Abruzzo

[Redazione Ansa]

(ANSA) - L'AQUILA, 5 APR - "Il silenzio, questa notte, ha il volto di chi abbiamo perduto, ha il respiro di una umanità chelotta contro una minaccia letale, ma quasi irreale nella sua nonfisicità, perché materia dei laboratori di ricerca, perché patologia da ospedali. Allora, come oggi, piangiamo la morte avvenuta in solitudine, senza la consolazione dei propri cari". Così il sindaco dell'Aquila, Pierluigi Biondi, intervenendo intorno alla mezzanotte nella breve ma intensa commemorazione delle 309 vittime del sisma ad 11 anni dalla tragedia che si è verificata alle 3 e 32 del 6 aprile 2009. Una ricorrenza che si sta svolgendo in una piazza Duomo, dove un vigile del fuoco ha acceso un braciere, e nella chiesa di Santa Maria del Suffragio, dove per le restrizioni dettate dalla emergenza coronavirusche hanno impedito i tradizionali corteo e fiaccolata. Alla commemorazione oltre al sindaco stanno partecipando il prefetto, Cinzia Torracco, e il sindaco di Barisciano (L'Aquila), Francesco Di Paolo, in rappresentanza dei comuni del cratere del sisma, su decisione dei comitati dei familiari delle vittime. "Sono trascorsi undici anni dalla notte più lunga e dolorosa della nostra vita e oggi la ricordiamo nel silenzio assordante di Piazza Duomo, un silenzio che amplifica e aggiunge al dolore per i nostri cari, vittime del terremoto del 6 aprile 2009, il dolore per i caduti a causa del coronavirus", ha detto ancora il sindaco. "Il ricordo della nostra tragedia è rafforzato da un sentimento unico e solidale che accomuna l'intero Paese, perché qui, in questa piazza deserta si compie il riconoscimento istituzionale e collettivo del lutto dell'Italia e non solo. Le nostre ferite, non sono solo la conseguenza di un evento drammatico. Il dolore, è stato ed è la spinta per un processo di rigenerazione che stiamo portando avanti con convinzione e determinazione. Il ricordo del 6 aprile 2009 viene interrogato, raccontato, portato alla luce ogni anno perché senza non potremmo dare valore e visione al futuro dei nostri figli. Il Rinascimento dell'Aquila è l'esito del ricordo che diventa nutrimento per il futuro", ha concluso il primo cittadino. (ANSA).

11 anni sisma, stasera luce su balconi - Abruzzo

[Redazione Ansa]

(ANSA) - L'AQUILA, 5 APR - Una luce accesa sul balcone o alla finestra in tutte le case degli italiani in ricordo del sisma dell'Aquila in cui morirono 309 persone, per una commemorazione inedita e unica nel suo doloroso dispiegarsi dove la disciplina e la compostezza degli aquilani faranno posto ai dettami delle rigide misure restrittive legate all'emergenza del Coronavirus: nella notte tra il 5 e il 6 aprile - che coincidono quest'anno con la domenica delle Palme e l'inizio della settimana di Pasqua proprio come undici anni fa - non ci sarà la fiaccolata che l'anno scorso registrò 15 mila partecipanti, bensì una cerimonia con tre autorità, che su mandato dei Comitati dei familiari delle vittime, rappresenteranno il sentimento della popolazione colpita dalla tragedia del 2009. Ci saranno lo Stato, rappresentato dal prefetto, Cinzia Torraco, il Comune dell'Aquila con il sindaco Pierluigi Biondi, e il primo cittadino di un paese del cratere sismico, Francesco Di Paolo di Barisciano. "Questo 6 aprile - spiega Biondi - è città e territorio uniti, un ricongiungimento ideale. Per questo ringrazio il presidente dell'Anci Decaro per aver raccolto il nostro invito a tenere una luce accesa in tutte le case in ricordo di quella tragedia, che ci accomuna come quella di oggi: il corpo aquilano è il corpo dell'intera nazione". Secondo l'ex sindaco Massimo Cialente, dieci anni tra le macerie e la ricostruzione, "la vita ci ha tolto la seconda Pasqua in 11 anni: per noi aquilani è un'altra botta forte alla psiche, ma paradossalmente ci siamo già passati, noi sappiamo cosa voglia dire restare chiusi nelle tende o negli alberghi per giorni in solitudine o in silenzio. L'unica cosa vera è che con questo isolamento ci verrà più difficile elaborare un lutto collettivo". "Ora, come allora - è la riflessione di un altro 'reduce' del sisma, l'ex presidente dell'Ordine degli avvocati dell'Aquila, Carlo Peretti - avverti il sentimento contrastante sulla integrità del futuro per noi, per i nostri figli. Uno strappo profondo che si riapre, lacerato, alla vista di tanta sofferenza. Ora, come allora, il coraggio e lo spirito che ci reggono nonostante il pianto". Il cardinale dell'Aquila, Giuseppe Petrocchi, nel sottolineare che "l'allerta da coronavirus non riuscirà ad ammutolire la memoria del rovinoso sisma del 2009" affida un pensiero a quanti stanno soffrendo per la pandemia: "la città affiderà la sua voce ai 309 rintocchi di campana che, nella notte, ricorderanno le vittime del terremoto. Questi suoni, mesti e solenni, intendono abbracciare con la loro eco anche il dolore di tutte le famiglie che hanno perso i loro cari, spesso in circostanze strazianti, a causa del micidiale contagio".

Sisma Aquila: Pezzopane, oggi dolore ancora più grande - Abruzzo

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ROMA, 5 APR - "Era Domenica delle Palme. 11 anni fa. Poi alle 3,32 del 6 aprile, accadde tutto. Il pensiero va lì, inesorabilmente. E senza quello stare insieme a migliaia, silenziosi, mi sembra ancora più vicino il ricordo, non lenito dal nostro consueto e notturno abbraccio collettivo, illuminato dalle fiaccole. Era Domenica delle Palme, una domenica normale, eravamo impauriti ma anche tranquillizzati dai Pifferai magici della Commissione grandi rischi. E scacciavamo la paura, felici di poterci godere una Domenica speciale. Ma poi arrivarono le 3.32 e tutto fu diverso, da allora. Pensavo in quelle ore maledette, di aver visto tutto il dolore possibile. E poi di nuovo con Amatrice e Rigopiano, toccare con mano la morte. Ma ora a distanza di 11 anni, in questa nuova Domenica delle Palme, sento purtroppo fresco quel mio, dolore condiviso con il resto del mondo. Con il virus che uccide ovunque e fa morire nella solitudine. Ecco si avvicinano le 3,32 del 6 aprile 2020. Senza la luce delle fiaccole accese in strada, tra migliaia e migliaia di persone. Mi manca questa fisica vicinanza e commozione. E mi strugge nel ricordo di 309 angeli perduti per sempre. Mi stringo alle famiglie. Ed abbraccio la mia gente, nel silenzio della notte. " Lo dice Stefania Pezzopane, deputata del Pd e già presidente della provincia dell'Aquila ricordando il terremoto dell'Aquila del 6 aprile 2009. (ANSA).

Sisma L'Aquila: 11 anni, cerimonia a S.Maria del Suffragio - Abruzzo

Una luce accesa sul balcone o alla finestra in tutte le case degli italiani in ricordo del sisma dell'Aquila in cui morirono 309 persone, per una commemorazione inedita e unica a causa delle rigidissime restrittive legate all'emergenza del Coronavirus: s... (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - L'AQUILA, 5 APR - Una luce accesa sul balcone o alla finestra in tutte le case degli italiani in ricordo del sisma dell'Aquila in cui morirono 309 persone, per una commemorazione inedita e unica a causa delle rigide misure restrittive legate all'emergenza del Coronavirus: stasera, alle 23.30, ci sarà una cerimonia con tre autorità, che su mandato dei Comitati dei familiari delle vittime, rappresenteranno il sentimento della popolazione colpita dalla tragedia del 6 aprile 2009. Ci saranno lo Stato, rappresentato dal prefetto, Cinzia Torracco, il Comune dell'Aquila con il sindaco Pierluigi Biondi, e il primo cittadino di un paese del cratere sismico, Francesco Di Paolo di Barisciano. Il sindaco Biondi ha proclamato per domani la giornata di lutto cittadino e ha rivolto un appello a tutti gli italiani affinché esprimano "la partecipazione al lutto in ricordo delle vittime, anche illuminando, nella notte fra il 5 e il 6 aprile, i balconi o le finestre degli edifici". L'invito è stato raccolto dal presidente nazionale dell'Anci, Antonio Decaro, che lo ha girato a tutti i sindaci d'Italia. "Oggi come ieri - ha dichiarato il sindaco Biondi - viviamo un dramma terribile. La triste ricorrenza del terremoto, quest'anno, oltre che essere un doveroso omaggio ai lutti di 11 anni fa, va intesa come un momento di profonda partecipazione e vicinanza alle vittime di questi giorni, a causa dell'infausta epidemia del coronavirus, e alle loro famiglie". Alle 23.30 in Piazza Duomo verrà acceso, a cura di un vigile del fuoco, un braciere posizionato nei pressi della Chiesa di S.Maria del Suffragio. I momenti della breve cerimonia saranno ripresi e resi disponibili sulla pagina internet ufficiale del Comune dell'Aquila e sui relativi canali social dell'ente. Dopo l'accensione, le autorità entreranno in chiesa. Il prefetto renderà omaggio alle lapidi commemorative delle vittime del terremoto nella Cappella della Memoria, mentre il sindaco Biondi pronuncerà una breve allocuzione a ricordo delle vittime nella contingenza dell'epidemia. Sarà presente il cardinale Giuseppe Petrocchi, Arcivescovo dell'Aquila, che subito dopo celebrerà la funzione religiosa, rigorosamente a porte chiuse. (ANSA).

Sisma L'Aquila: 11 anni; Sospiri, ricordo abbraccerà Italia - Abruzzo

[Redazione Ansa]

(ANSA) - L'AQUILA, 5 APR - "Quest'anno il ricordo del sisma aquilano abbraccerà l'intera Italia". A sottolinearlo è il presidente del Consiglio d'Abruzzo, Lorenzo Sospiri, a poche ore dall'undicesimo anniversario della tragedia del 6 aprile 2009 che ha causato 309 morti e circa 1.500 feriti. "In questo momento della storia dell'uomo - spiega in una nota - in cui sembrano venire meno le certezze e le speranze, è importante non disperdere la memoria degli eventi. Quando la natura, in maniera così brutale e inaspettata, rimodella le anime e le pietre di un intero territorio, non resta che conservare, nelle generazioni, il ricordo e la celebrazione di quello che è stato. Ecco che la memoria del sisma aquilano del 2009, quest'anno assume significati diversi e più profondi. Il dolore si sovrappone ad altro dolore e magari, in questa spirale di sentimenti umani, così intimi, la comunità degli abruzzesi coglierà in maniera più chiara e significativa il senso delle cose perdute, insieme alla bellezza della ricostruzione e al coraggio di rialzarsi". "Esattamente 11 anni fa, in questa stessa notte, tra la domenica delle Palme e il lunedì, sul nostro capoluogo di regione il 6 aprile 2009, si abbatté una tremenda sciagura. Oggi come allora, il ricordo delle 309 vittime del sisma aquilano, insieme a tutte le vittime dei disastri naturali che hanno colpito la nostra Regione, è forte nel mio cuore e nel mio spirito. Non dimenticheremo mai quei giorni di sofferenza che oggi purtroppo coincidono con un virus che sta mietendo ancora tante, troppe vittime". "L'Assemblea regionale abruzzese - aggiunge Sospiri - sarà sempre presente e vicina, oggi come all'ora, al dramma subito dall'Aquila. La cancellazione della fiaccolata commemorativa, paragonabile al rinnovo annuale di un abbraccio tra gli aquilani e l'Abruzzo, sarà l'ennesima rinuncia che questo periodo impone, non sarà però l'alibi per 'non esserci' con il cuore e con qualche piccolo gesto simbolico. Il Consiglio regionale aderisce all'iniziativa promossa dai Comitati dei Familiari delle Vittime e dal Sindaco dell'Aquila, quella di accendere una luce alle finestre e ai balconi, alla mezzanotte tra il 5 e il 6 aprile. Il colonnato dell'Emiciclo sarà illuminato dalle fiaccole, dando particolare rilievo alla bandiera tricolore". (ANSA).

A 11 anni dal sisma, L'Aquila "perde" un'altra Pasqua - Italia

Sui balconi di tutta italia una luce per le vittime (ANSA)

[Redazione]

Sui balconi di tutta italia una luce per le vittime (ANSA)--PARTIAL--

Coronavirus, infermiera nursina nella task force di volontari della Protezione civile per la Lombardia

[Redazione]

Anna Salvatori, infermiera nursina in servizio presso ospedale di Norcia, è partita ieri insieme ad altri 51 infermieri volontari selezionati per la task force della Protezione Civile Nazionale per fronteggiare emergenza Covid-19, in particolare in Lombardia. anna salvatori-3 "Siamo orgogliosi di questa nostra concittadina che contribuirà attraverso il suo operato ad alleviare le ferite di una comunità tanto provata da questa emergenza. Attraverso il gesto di Anna, che ringraziamo tantissimo e che ci rende orgogliosi, la nostra comunità può restituire un po' di quella solidarietà che ha avuto immediatamente nel post sisma, come lei stessa oggi pomeriggio ha dichiarato in una sua intervista" ha detto il sindaco Nicola Alemanno. Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Spot Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. La Salvatori, unica umbra di questa selezione che prevede arruolamento di 500 infermieri e che in sole 48 ore, lo scorso 28 marzo, ha registrato oltre 9.400 richieste tra uomini e donne, prenderà servizio lunedì 6 aprile all'ospedale allestito ed attrezzato dagli Alpini in soli 7 giorni presso la fiera di Bergamo. Sostieni PerugiaToday Caro lettore, dall'inizio dell'emergenza sanitaria i giornalisti di PerugiaToday ed i colleghi delle altre redazioni lavorano senza sosta, giorno e notte, per fornire aggiornamenti precisi ed affidabili sulla epidemia Covid-19. Se apprezzi il nostro lavoro, da sempre per te gratuito, e se ci leggi tutti i giorni, ti chiediamo un piccolo contributo per supportarci in questo momento straordinario. Grazie! Scegli il tuo contributo: [5] [10] [25] [50] [scegli importo] PayPal Gallery anna salvatori-3

Dalla Protezione Civile medici e infermieri in aiuto alle Aziende sanitarie modenesi

[Redazione]

Sono arrivati ieri i primi operatori sanitari inviati dalla Protezione Civile a rinforzo del personale delle Aziende Sanitarie modenesi impegnato nell'emergenza. Si tratta di due medici, Michelangelo Ciurleo già in servizio presso Ospedale Santa Maria Bianca di Mirandola, all'Unità operativa di Medicina interna, e di Annarita Ardino in forze presso la Terapia Intensiva del Policlinico di Modena. Questa mattina inoltre due infermieri, Roberto Paludetto e Virgile Petraccone, provenienti dal Lazio e assegnati all'Azienda USL di Modena sono stati da questa destinati alla Casa residenza anziani Francesco e Chiara di Pavullo, a sostegno dell'attività della struttura nella gestione degli ospiti, e sono al lavoro da stamattina. Atterrati nel pomeriggio di ieri all'aeroporto Marconi di Bologna, gli infermieri fanno parte del contingente di 20 volontari destinati alle strutture ospedaliere e sanitarie dell'Emilia-Romagna per fronteggiare emergenza Coronavirus. Partiti dall'Aeroporto militare di Pratica di Mare, Roma, con un volo organizzato dalla Guardia di Finanza, si aggiungono al totale di 16 medici arrivati nei giorni scorsi in Emilia-Romagna e già operativi. Le Aziende sanitarie modenesi ringraziano di cuore tutti i professionisti, alcuni provenienti anche da molto lontano, che si sono messi a disposizione per questa emergenza e che sono già oggi in servizio fanno sapere i due direttori amministrativi, Sabrina Amerio (AUSL) e Lorenzo Broccoli (AOU); certamente sono stati accolti positivamente dai nostri operatori ai quali ci uniamo nell'augurare loro buon lavoro, pur in questa condizione così straordinaria. Ringraziamo anche la Protezione civile con la quale è una costante collaborazione e che ci sostiene in tanti modi. Ieri inoltre una tenda della Protezione civile già utilizzata nell'emergenza terremoto de'Aquila, è stata allestita nei pressi del Palazzetto dello Sport di Modena, ad eventuale supporto della attività sanitarie.

Coronavirus, aggiornamento (05/04): 17.089 i casi positivi in Emilia-Romagna, (+549 rispetto a ieri)

[Redazione]

17.089 casi di positività al Coronavirus in Emilia-Romagna, 549 in più rispetto a ieri; 69.986 i test effettuati, 2.911 in più. Questi i dati accertati alle ore 12 di oggi, domenica 5 aprile, sulla base delle richieste istituzionali relativi all'andamento dell'epidemia in regione. Complessivamente, sono 7.478 le persone in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi, che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi (312 in più rispetto a ieri); quelle ricoverate in terapia intensiva sono 374, 16 in più rispetto a ieri. Si sono invece registrati 43 ricoverati in meno nei reparti non di terapia intensiva (3.816 oggi rispetto ai 3.859 che si contavano ieri). I decessi sono purtroppo passati da 1.977 a 2.051: 74 in più, quindi, di cui 43 uomini e 31 donne. Continuano, nel frattempo, a salire le guarigioni, che raggiungono quota 2.201 (161 in più rispetto a ieri), 1.371 delle quali riguardano persone clinicamente guarite, divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione; 830 quelle dichiarate guarite a tutti gli effetti perché risultate negative in due test consecutivi. Si conferma andamento dei giorni scorsi, con una riduzione del numero di positivi, oggi maggiore rispetto a ieri - afferma il commissario all'emergenza, Sergio Venturi -. Questo nonostante le aziende sanitarie abbiano avviato i test dentro le Case protette, dove si concentrano le situazioni più difficili e che possono rappresentare la coda di possibili concentrazioni del contagio. In calo anche oggi i ricoveri nei reparti Covid, così come anche nelle province dove si è registrato il numero più alto di positivi, penso a Reggio Emilia, i ricoverati siano stati non più di quattro. Verificheremo invece il significato dell'incremento dei ricoverati in terapia intensiva, non coerente rispetto all'andamento che abbiamo avuto ormai da diversi giorni addietro. Sono comunque fiducioso sul fatto che, nel complesso, i numeri sulla riduzione del contagio possano rafforzarsi nei prossimi giorni. Indispensabile, per questo, continuare a rispettare tutte le misure restrittive. Per quanto riguarda i decessi, per la maggior parte sono in corso approfondimenti per verificare se fossero presenti patologie pregresse. I nuovi decessi riguardano 15 residenti nella provincia di Piacenza, 13 in quella di Parma, 11 in quella di Reggio Emilia, 9 in quella di Modena, 11 in quella di Bologna (dei cui 2 nel territorio imolese), 3 in quella di Ferrara, 6 nella provincia di Forlì-Cesena (5 nel forlivese), 1 nella provincia di Ravenna, 5 in quella di Rimini. Questi i casi di positività sul territorio, che invece si riferiscono non alla provincia di residenza ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi: Piacenza 2.892 (50 in più rispetto a ieri), Parma 2.275 (74 in più), Reggio Emilia 3.066 (158 in più), Modena 2.609 (58 in più), Bologna 2.207 (80 in più), Imola 314 (12 in più), Ferrara 488 (14 in più), Ravenna 708 (20 in più), Forlì-Cesena 977 (di cui 526 Forlì, 41 in più rispetto a ieri, e 451 a Cesena, 12 in più), Rimini 1.553 (30 in più). I posti letto aggiuntivi: 5.099 (+25 rispetto a ieri). Da Piacenza a Rimini prosegue il lavoro all'interno della rete ospedaliera per attuare il piano di rafforzamento dei posti letto messo a punto dalla Regione; posti letto che passano complessivamente dai 5.074 di ieri ai 5.099 di oggi, tra ordinari (4.526) e di terapia intensiva (573, +4). Nel dettaglio: 621 posti letto a Piacenza (di cui 45 per terapia intensiva), 1.013 a Parma (68 terapia intensiva), 622 a Reggio Emilia (64 terapia intensiva), 475 a Modena (86 terapia intensiva), nell'area metropolitana di Bologna e Imola 892 (165 terapia intensiva, di cui 16 a Imola), 226 a Ferrara (38 terapia intensiva), 637 in Romagna, di cui 107 per terapia intensiva (nel dettaglio: 195 Rimini, di cui 39 per terapia intensiva; 41 Riccione; 101 Ravenna, di cui 14 per terapia intensiva, a cui si aggiungono ulteriori 8 posti messi a disposizione da Villa Maria Cecilia di Cotignola per la terapia intensiva; 89 Lugo, di cui 10 per terapia intensiva; 109 Forlì - comprensivi dei 30 letti nella struttura privata Villa Serena -, di cui 10 per terapia intensiva; 102 a Cesena, di cui 26 per terapia intensiva). Le attività della Protezione civile regionale. Dispositivi protezione individuale e materiale medico. Dal Dipartimento nazionale ha fatto pervenire all'Agenzia 95 mila mascherine chirurgiche, 79.920 mila mascherine ffp2 e 123 mila monovelo Montrasio. Inoltre, nei giorni scorsi al magazzino regionale dell'Agenzia sono

giunti materiali donati da aziende: 1 serbatoio da 1 m3 di soluzione idroalcolica da parte di Sanofi, consegnato dai Vigili del fuoco (1 ad ogni regione), 492 flaconi da 0,5 litri di soluzione idroalcolica da parte di Menarini, 10.000 mascherine chirurgiche da parte di Sogin. Sono online sul sito del Dipartimento e su quello del Ministero della Salute i dati complessivi dei DPI e delle apparecchiature elettromedicali distribuiti dalla Protezione Civile a Regioni e Province autonome. Il sistema informatico ADA (Analisi Distribuzione Aiuti) viene aggiornato ogni sera. Drive through / transit point: attivo anche Bagno di Romagna (FC). Sono 6 le strutture realizzate con mezzi e attrezzature dell'Agenzia di protezione civile e il lavoro dei volontari: a Reggio Emilia, Guastalla, Castelnuovo Monti (RE), Cesena e Forlì, a cui si aggiunge Bagno di Romagna. Si è infatti concluso l'allestimento, da parte dei volontari di ANA-RER, di un transit-point finalizzato all'esecuzione di tamponi per la verifica della guarigione, da parte del Dipartimento di Sanità Pubblica, Ambito di Cesena, presso il parcheggio di servizio della scuola secondaria Manara Valgimigli di Bagno di Romagna. Volontari all'opera. Sono stati 887 i volontari di protezione civile dell'Emilia-Romagna impegnati sabato 4 aprile; dall'inizio dell'emergenza, si contano 13.107 giornate. Le principali attività riguardano il supporto alle Ausl nel trasporto degenti con ambulanze, trasporto campioni e consegna farmaci (CRI e ANPAS, totale 275), il supporto ai Comuni per le varie attività di assistenza alla popolazione (574, con un assai rilevante apporto degli scout Agesci), la disinfezione e sanificazione dei mezzi di soccorso (a Parma). Ieri sono partiti i primi due volontari di ANA-RER (da Reggio Emilia e da Piacenza) per ospedale da campo allestito dagli Alpini a Bergamo. Dotati di appositi dispositivi di protezione individuale, i volontari copriranno un turno settimanale di 8 ore al giorno, svolgendo anche attività di vigilanza anti-incendio; alloggeranno nella zona adibita a campo soccorritori, dove sono state installate le tende dormitorio e le mense degli Alpini. Da oggi, ANA-RER coprirà turnazioni quotidiane in questa specifica mansione. Punti triage. Si confermano 33 i punti-triage attivi in Emilia-Romagna: 10 davanti alle carceri e 23 davanti agli ospedali. In dettaglio: 3 in provincia di PC (Piacenza città, Fiorenzuola d'Arda e Castel San Giovanni); 3 in provincia di PR (Parma città, Vaio di Fidenza e Borgotaro); 3 in provincia di RE (Reggio Emilia città, Montecchio e Guastalla); 5 in provincia di MO (Sassuolo, Vignola, Mirandola, Pavullo e Modena città); 3 nella città metropolitana di BO (davanti al Sant'Orsola e al Maggiore, e a Imola); 2 in provincia di FE (Argenta e Cento); 1 in provincia di FC (Meldola); 1 in provincia di RA (Ravenna città); 1 nella Repubblica di San Marino; 1 presso la Clinica privata Le Nuove Ricerche a Rimini: si tratta di una tenda montata dai volontari riminesi di protezione civile./

Coronavirus, l'aggiornamento: 17.089 i casi positivi in Emilia-Romagna, 549 in più rispetto a ieri

[Redazione]

[coronavirus-4817450640]I positivi a Forlì-Cesena sono 977 (di cui 526 Forlì, 41 in più rispetto a ieri, e 451 a Cesena, 12 in più) Bologna 17.089 casi di positività al Coronavirus in Emilia-Romagna, 549 in più rispetto a ieri; 69.986 i test effettuati, 2.911 in più. Questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi, domenica 5 aprile, sulla base delle richieste istituzionali - relativi all'andamento dell'epidemia in regione. Complessivamente, sono 7.478 le persone in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi, che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi (312 in più rispetto a ieri); quelle ricoverate in terapia intensiva sono 374, 16 in più rispetto a ieri. Si sono invece registrati 43 ricoverati in meno nei reparti non di terapia intensiva (3.816 oggi rispetto ai 3.859 che si contavano ieri). I decessi sono purtroppo passati da 1.977 a 2.051: 74 in più, quindi, di cui 43 uomini e 31 donne. Continuano, nel frattempo, a salire le guarigioni, che raggiungono quota 2.201 (161 in più rispetto a ieri), 1.371 delle quali riguardano persone clinicamente guarite, divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione; 830 quelle dichiarate guarite a tutti gli effetti perché risultate negative in due test consecutivi. Si conferma l'andamento dei giorni scorsi, con una riduzione del numero di positivi, oggi maggiore rispetto a ieri - afferma il commissario all'emergenza, Sergio Venturi -. Questo nonostante le aziende sanitarie abbiano avviato i test dentro le Case protette, dove si concentrano le situazioni più difficili e che possono rappresentare la coda di possibili concentrazioni del contagio. In calo anche oggi i ricoveri nei reparti Covid, così come anche nelle province dove si è registrato il numero più alto di positivi, penso a Reggio Emilia, i ricoverati siano stati non più di quattro. Verificheremo invece il significato dell'incremento dei ricoverati in terapia intensiva, non coerente rispetto all'andamento che abbiamo avuto ormai da diversi giorni addietro. Sono comunque fiducioso sul fatto che, nel complesso, i numeri sulla riduzione del contagio possano rafforzarsi nei prossimi giorni. Indispensabile, per questo, continuare a rispettare tutte le misure restrittive. Per quanto riguarda i decessi, per la maggior parte sono in corso approfondimenti per verificare se fossero presenti patologie pregresse. I nuovi decessi riguardano 15 residenti nella provincia di Piacenza, 13 in quella di Parma, 11 in quella di Reggio Emilia, 9 in quella di Modena, 11 in quella di Bologna (dei cui 2 nel territorio imolese), 3 in quella di Ferrara, 6 nella provincia di Forlì-Cesena (5 nel forlivese), 1 nella provincia di Ravenna, 5 in quella di Rimini. Questi i casi di positività sul territorio, che invece si riferiscono non alla provincia di residenza ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi: Piacenza 2.892 (50 in più rispetto a ieri), Parma 2.275 (74 in più), Reggio Emilia 3.066 (158 in più), Modena 2.609 (58 in più), Bologna 2.207 (80 in più), Imola 314 (12 in più), Ferrara 488 (14 in più), Ravenna 708 (20 in più), Forlì-Cesena 977 (di cui 526 Forlì, 41 in più rispetto a ieri, e 451 a Cesena, 12 in più), Rimini 1.553 (30 in più). I posti letto aggiuntivi: 5.099 (+25 rispetto a ieri) Da Piacenza a Rimini prosegue il lavoro all'interno della rete ospedaliera per attuare il piano di rafforzamento dei posti letto messo a punto dalla Regione: posti letto che passano complessivamente dai 5.074 di ieri ai 5.099 di oggi, tra ordinari (4.526) e di terapia intensiva (573, +4). Nel dettaglio: 621 posti letto a Piacenza (di cui 45 per terapia intensiva), 1.013 a Parma (68 terapia intensiva), 622 a Reggio Emilia (64 terapia intensiva), 475 a Modena (86 terapia intensiva), nell'area metropolitana di Bologna e Imola 892 (165 terapia intensiva, di cui 16 a Imola), 226 a Ferrara (38 terapia intensiva), 637 in Romagna, di cui 107 per terapia intensiva (nel dettaglio: 195 Rimini, di cui 39 per terapia intensiva; 41 Riccione; 101 Ravenna, di cui 14 per terapia intensiva, a cui si aggiungono ulteriori 8 posti messi a disposizione da Villa Maria Cecilia di Cotignola per la terapia intensiva; 89 Lugo, di cui 10 per terapia intensiva; 109 Forlì - comprensivi dei 30 letti nella struttura privata Villa Serena -, di cui 10 per terapia intensiva; 102 a Cesena, di cui 26 per terapia intensiva). Le attività della Protezione civile regionale Dispositivi protezione individuale e materiale medico Dal Dipartimento nazionale ha fatto pervenire all'Agenzia 95 mila mascherine chirurgiche, 79.920

mila mascherine ffp2 e 123 mila monovelo Montrasio. Inoltre, nei giorni scorsi al magazzino regionale dell'Agenzia sono giunti materiali donati da aziende: 1 serbatoio da 1 m3 di soluzione idroalcolica da parte di Sanofi, consegnato dai Vigili del fuoco (1 ad ogni regione), 492 flaconi da 0,5 litri di soluzione idroalcolica da parte di Menarini, 10.000 mascherine chirurgiche da parte di Sogin. Sono online sul sito del Dipartimento e su quello del Ministero della Salute i dati complessivi dei DPI e delle apparecchiature elettromedicali distribuiti dalla Protezione Civile a Regioni e Province autonome. Il sistema informatico ADA (Analisi Distribuzione Aiuti) viene aggiornato ogni sera. Drive through / transit point: attivo anche Bagno di Romagna (FC). Sono 6 le strutture realizzate con mezzi e attrezzature dell'Agenzia di protezione civile e il lavoro dei volontari: a Reggio Emilia, Guastalla, Castelnuovo Monti (RE), Cesena e Forlì, a cui si aggiunge Bagno di Romagna. Si è infatti concluso l'allestimento, da parte dei volontari di ANA-RER, di un transit-point finalizzato all'esecuzione di tamponi per la verifica della guarigione, da parte del Dipartimento di Sanità Pubblica, Ambito di Cesena, presso il parcheggio di servizio della scuola secondaria Manara Valgimigli di Bagno di Romagna. Volontari all'opera. Sono stati 887 i volontari di protezione civile dell'Emilia-Romagna impegnati sabato 4 aprile; dall'inizio dell'emergenza, si contano 13.107 giornate. Le principali attività riguardano il supporto alle Ausl nel trasporto dei degenti con ambulanze, trasporto campioni e consegna farmaci (CRI e ANPAS, totale 275), il supporto ai Comuni per le varie attività di assistenza alla popolazione (574, con un assai rilevante apporto degli scout Agesci), la disinfezione e sanificazione dei mezzi di soccorso (a Parma). Ieri sono partiti i primi due volontari di ANA-RER (da Reggio Emilia e da Piacenza) per il ospedale da campo allestito dagli Alpini a Bergamo. Dotati di appositi dispositivi di protezione individuale, i volontari copriranno un turno settimanale di 8 ore al giorno, svolgendo anche attività di vigilanza anti-incendio; alloggeranno nella zona adibita a campo soccorritori, dove sono state installate le tende dormitorio e le mense degli Alpini. Da oggi, ANA-RER coprirà turnazioni quotidiane in questa specifica mansione. Punti triage. Si confermano 33 i punti-triage attivi in Emilia-Romagna: 10 davanti alle carceri e 23 davanti agli ospedali. In dettaglio: 3 in provincia di PC (Piacenza città, Fiorenzuola d'Arda e Castel San Giovanni); 3 in provincia di PR (Parma città, Vaio di Fidenza e Borgotaro); 3 in provincia di RE (Reggio Emilia città, Montecchio e Guastalla); 5 in provincia di MO (Sassuolo, Vignola, Mirandola, Pavullo e Modena città); 3 nella città metropolitana di BO (davanti al Sant'Orsola e al Maggiore, e a Imola); 2 in provincia di FE (Argenta e Cento); 1 in provincia di FC (Meldola); 1 in provincia di RA (Ravenna città); 1 nella Repubblica di San Marino; 1 presso la Clinica privata Le Nuove Ricerche a Rimini: si tratta di una tenda montata dai volontari riminesi di protezione civile. Tag: coronavirus Regione Emilia Romagna

Modena, il saluto ai ricoverati e agli operatori sanitari

Una rappresentanza delle forze che compongono il Comitato per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica e il Comitato di Coordinamento dei Soccorsi faranno tappa a Policlinico e Baggiovara

[Redazione]

Una rappresentanza delle forze che compongono il Comitato per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica e il Comitato di Coordinamento dei Soccorsi faranno tappa a Policlinico e Baggiovara MODENA. Domani, 6 aprile, a mezzogiorno, nel corso della mattinata una rappresentanza di tutte le forze che compongono il Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica e il Comitato di Coordinamento dei Soccorsi già in servizio sul territorio, farà tappa presso le strutture ospedaliere, prima al Policlinico, poi a Baggiovara, per omaggiare per qualche minuto, tutte le persone ricoverate e tutti coloro che operano in loro favore. Al termine del ringraziamento, nel salutare il Tricolore sarà osservato un momento di silenzio in onore di coloro che hanno perso la vita. Gli appartenenti alla Prefettura, alla Polizia e alla Polizia Stradale, all'Arma dei Carabinieri ed ai suoi Forestali, alla Guardia di Finanza ed ai suoi Baschi Verdi, alla Polizia Penitenziaria, ai Vigili del Fuoco, alle Polizie Locali, alla Polizia Provinciale, all'Esercito Italiano ed alla Protezione Civile, con tale iniziativa desiderano ringraziare anche tutti i cittadini che rispettando le importanti misure emergenziali varate dalle Autorità di Governo hanno assunto un ruolo e una funzione determinante per impedire la diffusione del virus. Via Ernesto Lugaro n. 15 - 00126 Torino - P.I. 01578251009 - Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A. I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.

Pauroso incendio in una palazzina di Fondi: tutti in salvo ? VIDEO

[Redazione]

Pauroso incendio in una palazzina di Fondi: tutti in salvo VIDEO
Lingue di fuoco, pericoli e paura domenica mattina a Fondi. Poco prima delle 9 in una palazzina di via Nuoro, nel pieno centro urbano, si è sviluppato un poderoso incendio che ha portato alla completa evacuazione. Un rogo partito da un appartamento che non risulta abitato, andato praticamente distrutto, e che ha velocemente rischiato di propagarsi anche agli altri otto appartamenti incastonati nello stabile. Grande, il dispiegamento di forze portatosi sul posto una volta scattato l'allarme. Diverse squadre dei vigili del fuoco e dei Falchi di pronto intervento, carabinieri, polizia, uomini del 118. In salvo, sia in autonomia che col supporto degli intervenuti, adulti, anziani e bambini, tutti senza particolari conseguenze. Sfuggiti alle fiamme, grazie all'intervento della protezione civile, anche un cane e un uccellino in gabbia. [WhatsApp-Image-2020-04-05-at-14] Al termine delle operazioni di spegnimento, il personale dei vigili del fuoco ha effettuato un accurato controllo dei locali interessati per cercare di stabilire le cause che, in base agli elementi raccolti, sembrerebbero di natura accidentale. [WhatsApp-Image-2020-04-05-at-10] Le fiamme ed il forte calore sprigionatosi hanno causato danni alle strutture rendendo inagibile innanzitutto l'appartamento da dove è scaturito l'incendio. Da valutare, l'agibilità degli altri. FOTOGALLERY [WhatsApp-Image-2020-][WhatsApp-Image-2020-][WhatsApp-Image-2020-][WhatsApp-Image-2020-][WhatsApp-Image-2020-][WhatsApp-Image-2020-][WhatsApp-Image-2020-][WhatsApp-Image-2020-][WhatsApp-Image-2020-][WhatsApp-Image-2020-][WhatsApp-Image-2020-][WhatsApp-Image-2020-][WhatsApp-Image-2020-][WhatsApp-Image-2020-][WhatsApp-Image-2020-]

Incendio a Fondi: fiamme nell'appartamento di un palazzo in via Nuoro

[Redazione]

Momenti di paura questa mattina a Fondi per un incendio divampato in un palazzo di quattro piani in via Nuoro. Scattato allarme, intorno alle 9, sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco a lavoro con diverse squadre; agli uomini arrivati dal distaccamento di Terracina si è poi aggiunta una seconda squadra giunta da Gaeta, oltre ad un'autobotte e un'autoscala da Latina. L'incendio ha interessato un'abitazione al secondo piano; subito sono iniziate le operazioni di spegnimento all'interno dell'appartamento e durante le quali sono anche stati tratti in salvo alcuni degli inquilini del palazzo e alcuni animali presenti nello stabile composto da 9 appartamenti. I vigili del fuoco hanno effettuato un primo e accurato controllo dei locali per cercare di stabilire le cause che, in base agli elementi raccolti, sembrerebbero di natura accidentale. Le fiamme ed il forte calore che si è sprigionato hanno causato danni alle strutture rendendo inagibile l'appartamento dove si è verificato l'incendio. Oltre ai vigili del fuoco sono intervenuti sul posto anche polizia, carabinieri, 118 e protezione civile.

Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. SpotIl video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video.

Sostieni LatinaToday Caro lettore, dall'inizio dell'emergenza sanitaria i giornalisti di LatinaToday e i colleghi delle altre redazioni lavorano senza sosta, giorno e notte, per fornire aggiornamenti precisi ed affidabili sulla epidemia Covid-19. Se apprezzi il nostro lavoro, da sempre per te gratuito, e se ci leggi tutti i giorni, ti chiediamo un piccolo contributo per supportarci in questo momento straordinario. Grazie! Scegli il tuo contributo: [5] [10] [25] [50] [[scegli importo] PayPal

Rinforzi dalla Protezione Civile, medici e infermieri in aiuto alle Aziende sanitarie modenesi

[Redazione]

Sono arrivati ieri i primi operatori sanitari inviati dalla Protezione Civile a rinforzo del personale delle Aziende Sanitarie modenesi impegnate nell'emergenza. Atterrati nel pomeriggio di ieri all'aeroporto Marconi di Bologna, gli infermieri fanno parte del contingente di 20 volontari destinati alle strutture ospedaliere e sanitarie dell'Emilia-Romagna per fronteggiare l'emergenza Coronavirus. Partiti dall'Aeroporto militare di Pratica di Mare, Roma, con un volo organizzato dalla Guardia di Finanza, si aggiungono al totale di 16 medici arrivati nei giorni scorsi in Emilia-Romagna e già operativi. Si tratta di due medici, Michelangelo Ciurleo già in servizio presso l'Ospedale Santa Maria Bianca di Mirandola, all'Unità operativa di Medicina interna, e di Annarita Ardino in forze presso la Terapia Intensiva del Policlinico di Modena. Questa mattina inoltre due infermieri, Roberto Paludetto e Virgile Petraccone, provenienti dal Lazio e assegnati all'Azienda USL di Modena sono stati da questa destinati alla Casa residenza anziani Francesco e Chiara, a sostegno dell'attività della struttura nella gestione degli ospiti, e sono all'opera da stamattina. Le Aziende sanitarie modenesi ringraziano di cuore tutti i professionisti, alcuni provenienti anche da molto lontano, che si sono messi a disposizione per questa emergenza e che sono già oggi in servizio fanno sapere i due direttori amministrativi, Sabrina Amerio (AUSL) e Lorenzo Broccoli (AOU); certamente sono stati accolti positivamente dai nostri operatori ai quali ci uniamo nell'augurare loro buon lavoro, pur in questa condizione così straordinaria. Ringraziamo anche la Protezione civile con la quale è una costante collaborazione e che ci sostiene in tanti modi.

Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. SpotIl video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video.

Ieri inoltre una tenda della Protezione civile già utilizzata nell'emergenza terremoto de'Aquila, è stata allestita nei pressi del Palazzetto dello Sport di Modena, ad eventuale supporto della attività sanitarie.

Sostieni ModenaToday Caro lettore, dall'inizio dell'emergenza sanitaria i giornalisti di ModenaToday e i colleghi delle altre redazioni lavorano senza sosta, giorno e notte, per fornire aggiornamenti precisi ed affidabili sulla epidemia Covid-19. Se apprezzi il nostro lavoro, da sempre per te gratuito, e se ci leggi tutti i giorni, ti chiediamo un piccolo contributo per supportarci in questo momento straordinario. Grazie! Scegli il tuo contributo: [5] [10] [25] [50] [scegli importo] PayPal

Gallery Tenda Protezione Civile 5_Infermieri protezione civile davanti alla CRA Francesco e Chiara di Pavullo con coordinatrice AUSL e coordinatrice CRA (la prima a sinistra) 6_Gli infermieri accompagnati presso la CRA Francesco e Chiara di Pavullo-2 4_Arrivo infermieri Protezione Civile 3_Annarita Ardino con colleghi del Policlinico (la seconda da sinistra) 2_da sinistra Michelangelo Ciurleo con Paolo Gilioli a Mirandola 1_Michelangelo Ciurleo al Santa Maria Bianca

Screening preventivi anche ai Vigili del Fuoco

Le disposizioni sul come effettuare i prelievi dovrebbero arrivare dopo aver dato la precedenza al personale sanitario, tra circa 15/20 giorni

[Redazione]

L assessore regionale alla salute Raffaele Donini ha incontrato i sindacati FP CGIL VVF e FNS CISL e ha annunciato che anche i Vigili del Fuoco saranno tra le categorie di lavoratori sulle quali effettuare gli screening preventivi con prelievo ematico. Le disposizioni sul come effettuare i prelievi dovrebbero arrivare dopo aver dato la precedenza al personale sanitario, tra circa 15/20 giorni. Insieme ai Vigili del Fuoco i test ematici, spiegano i sindacati, saranno eseguiti anche sulle Forze dell Ordine, sul personale della Polizia Penitenziaria e sui volontari della Protezione Civile che sono impiegati direttamente nell emergenza COVID-19. Le parti sociali hanno anche rappresentato all Assessore la volontà di contribuire al rinnovo delle due convenzioni che attualmente sono in essere con la Regione ovvero il reintegro dei materiali sanitari e la bonifica imenotteri, le quali sono in scadenza nel corso dell anno.

Coronavirus, calano i positivi in regione. A Parma 74 in più e tredici vittime - la Repubblica

Venturi: "In calo anche oggi i ricoveri nei reparti Covid. Verificheremo invece il significato dell'incremento dei ricoverati in terapia

[Redazione]

17.089 casi di positività al Coronavirus in Emilia-Romagna, 549 in più rispetto a ieri; 69.986 i test effettuati, 2.911 in più. Questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi, domenica 5 aprile, sulla base delle richieste istituzionali - relativi all'andamento dell'epidemia in regione. Complessivamente, sono 7.478 le persone in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi, che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi (312 in più rispetto a ieri); quelle ricoverate in terapia intensiva sono 374, 16 in più rispetto a ieri. Si sono invece registrati 43 ricoverati in meno nei reparti non di terapia intensiva (3.816 oggi rispetto ai 3.859 che si contavano ieri). I decessi sono purtroppo passati da 1.977 a 2.051: 74 in più, quindi, di cui 43 uomini e 31 donne. Continuano, nel frattempo, a salire le guarigioni, che raggiungono quota 2.201 (161 in più rispetto a ieri), 1.371 delle quali riguardano persone clinicamente guarite, divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione; 830 quelle dichiarate guarite a tutti gli effetti perché risultate negative in due test consecutivi. Si conferma l'andamento dei giorni scorsi, con una riduzione del numero di positivi, oggi maggiore rispetto a ieri - afferma il commissario all'emergenza, Sergio Venturi-. Questo nonostante le aziende sanitarie abbiano avviato i test dentro le Case protette, dove si concentrano le situazioni più difficili e che possono rappresentare la coda di possibili concentrazioni del contagio. In calo anche oggi i ricoveri nei reparti Covid, così come anche nelle province dove si è registrato il numero più alto di positivi, penso a Reggio Emilia, i ricoverati siano stati non più di quattro. Verificheremo invece il significato dell'incremento dei ricoverati in terapia intensiva, non coerente rispetto all'andamento che abbiamo avuto ormai da diversi giorni addietro. Sono comunque fiducioso sul fatto che, nel complesso, i numeri sulla riduzione del contagio possano rafforzarsi nei prossimi giorni. Indispensabile, per questo, continuare a rispettare tutte le misure restrittive. Per quanto riguarda i decessi, per la maggior parte sono in corso approfondimenti per verificare se fossero presenti patologie pregresse. I nuovi decessi riguardano 15 residenti nella provincia di Piacenza, 13 in quella di Parma, 11 in quella di Reggio Emilia, 9 in quella di Modena, 11 in quella di Bologna (dei cui 2 nel territorio imolese), 3 in quella di Ferrara, 6 nella provincia di Forlì-Cesena (5 nel forlivese), 1 nella provincia di Ravenna, 5 in quella di Rimini. Questi i casi di positività sul territorio, che invece si riferiscono non alla provincia di residenza ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi: Piacenza 2.892 (50 in più rispetto a ieri), Parma 2.275 (74 in più), Reggio Emilia 3.066 (158 in più), Modena 2.609 (58 in più), Bologna 2.207 (80 in più), Imola 314 (12 in più), Ferrara 488 (14 in più), Ravenna 708 (20 in più), Forlì-Cesena 977 (di cui 526 Forlì, 41 in più rispetto a ieri, e 451 a Cesena, 12 in più), Rimini 1.553 (30 in più). I posti letto aggiuntivi: 5.099 (+25 rispetto a ieri). Da Piacenza a Rimini prosegue il lavoro all'interno della rete ospedaliera per attuare il piano di rafforzamento dei posti letto messo a punto dalla Regione; posti letto che passano complessivamente dai 5.074 di ieri ai 5.099 di oggi, tra ordinari (4.526) e di terapia intensiva (573, +4). Nel dettaglio: 621 posti letto a Piacenza (di cui 45 per terapia intensiva), 1.013 a Parma (68 terapia intensiva), 622 a Reggio Emilia (64 terapia intensiva), 475 a Modena (86 terapia intensiva), nell'area metropolitana di Bologna e Imola 892 (165 terapia intensiva, di cui 16 a Imola), 226 a Ferrara (38 terapia intensiva), 637 in Romagna, di cui 107 per terapia intensiva (nel dettaglio: 195 Rimini, di cui 39 per terapia intensiva; 41 Riccione; 101 Ravenna, di cui 14 per terapia intensiva, a cui si aggiungono ulteriori 8 posti messi a disposizione da Villa Maria Cecilia di Cotignola per la terapia intensiva; 89 Lugo, di cui 10 per terapia intensiva; 109 Forlì - comprensivi dei 30 letti nella struttura privata Villa Serena -, di cui 10 per terapia intensiva; 102 a Cesena, di cui 26 per terapia intensiva). Le attività della Protezione civile regionale. Dispositivi protezione individuale e materiale medico. Dal Dipartimento nazionale ha fatto pervenire all'Agenzia 95 mila mascherine chirurgiche, 79.920 mila mascherine ffp2 e 123 mila monovelo Montrasio. Inoltre, nei

giorni scorsi al magazzino regionale dell'Agenzia sono giunti materiali donati da aziende: 1 serbatoio da 1 m3 di soluzione idroalcolica da parte di Sanofi, consegnato dai Vigili del fuoco (1 ad ogni regione), 492 flaconi da 0,5 litri di soluzione idroalcolica da parte di Menarini, 10.000 mascherine chirurgiche da parte di Sogin. Sono online sul sito del Dipartimento e su quello del Ministero della Salute i dati complessivi dei DPI e delle apparecchiature elettromedicali distribuiti dalla Protezione Civile a Regioni e Province autonome. Il sistema informatico ADA (Analisi Distribuzione Aiuti) viene aggiornato ogni sera. Drive through / transit point: attivo anche Bagno di Romagna (FC). Sono 6 le strutture realizzate con mezzi e attrezzature dell'Agenzia di protezione civile e il lavoro dei volontari: a Reggio Emilia, Guastalla, Castelnovo Monti (RE), Cesena e Forlì, a cui si aggiunge Bagno di Romagna. Si è infatti concluso l'allestimento, da parte dei volontari di ANA-RER, di un transit-point finalizzato all'esecuzione di tamponi per la verifica della guarigione, da parte del Dipartimento di Sanità Pubblica, Ambito di Cesena, presso il parcheggio di servizio della scuola secondaria Manara Valgimigli di Bagno di Romagna. Volontari all'opera. Sono stati 887 i volontari di protezione civile dell'Emilia-Romagna impegnati sabato 4 aprile; dall'inizio dell'emergenza, si contano 13.107 giornate. Le principali attività riguardano il supporto alle Ausl nel trasporto degenti con ambulanze, trasporto campioni e consegna farmaci (CRI e ANPAS, totale 275), il supporto ai Comuni per le varie attività di assistenza alla popolazione (574, con un assai rilevante apporto degli scout Agesci), la disinfezione e sanificazione dei mezzi di soccorso (a Parma). Ieri sono partiti i primi due volontari di ANA-RER (da Reggio Emilia e da Piacenza) per ospedale da campo allestito dagli Alpini a Bergamo. Dotati di appositi dispositivi di protezione individuale, i volontari copriranno un turno settimanale di 8 ore al giorno, svolgendo anche attività di vigilanza anti-incendio; alloggeranno nella zona adibita a campo soccorritori, dove sono state installate le tende dormitorio e le mense degli Alpini. Da oggi, ANA-RER coprirà turnazioni quotidiane in questa specifica mansione. Punti triage. Si confermano 33 i punti-triage attivi in Emilia-Romagna: 10 davanti alle carceri e 23 davanti agli ospedali. In dettaglio: 3 in provincia di PC (Piacenza città, Fiorenzuola d'Arda e Castel San Giovanni); 3 in provincia di PR (Parma città, Vaio di Fidenza e Borgotaro); 3 in provincia di RE (Reggio Emilia città, Montecchio e Guastalla); 5 in provincia di MO (Sassuolo, Vignola, Mirandola, Pavullo e Modena città); 3 nella città metropolitana di BO (davanti al Sant'Orsola e al Maggiore, e a Imola); 2 in provincia di FE (Argenta e Cento); 1 in provincia di FC (Meldola); 1 in provincia di RA (Ravenna città); 1 nella Repubblica di San Marino; 1 presso la Clinica privata Le Nuove Ricerche a Rimini: si tratta di una tenda montata dai volontari riminesi di protezione civile. / Ti.Ga.

Coronavirus, altri 13 morti e 74 nuovi casi: il totale arriva a 2.275

[Redazione]

Parma piange altri 13 morti per il coronavirus mentre i nuovi casi di positività, tra sabato 4 e domenica 5 aprile, sono stati 74. Il totale dei pazienti contagiati arriva a 2.275. "17.089 casi di positività al Coronavirus in Emilia-Romagna - di legge in un'annota- 549 in più rispetto a ieri; 69.986 i test effettuati, 2.911 in più. Questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi, domenica 5 aprile, sulla base delle richieste istituzionali - relativi all'andamento dell'epidemia in regione. Complessivamente, sono 7.478 le persone in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi, che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi (312 in più rispetto a ieri); quelle ricoverate in terapia intensiva sono 374, 16 in più rispetto a ieri. Si sono invece registrati 43 ricoverati in meno nei reparti non di terapia intensiva (3.816 oggi rispetto ai 3.859 che si contavano ieri). I decessi sono purtroppo passati da 1.977 a 2.051: 74 in più, quindi, di cui 43 uomini e 31 donne. Continuano, nel frattempo, a salire le guarigioni, che raggiungono quota 2.201 (161 in più rispetto a ieri), 1.371 delle quali riguardano persone clinicamente guarite, divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione; 830 quelle dichiarate guarite a tutti gli effetti perché risultate negative in due test consecutivi. Si conferma l'andamento dei giorni scorsi, con una riduzione del numero di positivi, oggi maggiore rispetto a ieri - afferma il commissario all'emergenza, Sergio Venturi -. Questo nonostante le aziende sanitarie abbiano avviato i test dentro le Case protette, dove si concentrano le situazioni più difficili e che possono rappresentare la coda di possibili concentrazioni del contagio. In calo anche oggi i ricoveri nei reparti Covid, così come anche nelle province dove si è registrato il numero più alto di positivi, penso a Reggio Emilia, i ricoverati siano stati non più di quattro. Verificheremo invece il significato dell'incremento dei ricoverati in terapia intensiva, non coerente rispetto all'andamento che abbiamo avuto ormai da diversi giorni addietro. Sono comunque fiducioso sul fatto che, nel complesso, i numeri sulla riduzione del contagio possano rafforzarsi nei prossimi giorni. Indispensabile, per questo, continuare a rispettare tutte le misure restrittive. Per quanto riguarda i decessi, per la maggior parte sono in corso approfondimenti per verificare se fossero presenti patologie pregresse. I nuovi decessi riguardano 15 residenti nella provincia di Piacenza, 13 in quella di Parma, 11 in quella di Reggio Emilia, 9 in quella di Modena, 11 in quella di Bologna (dei cui 2 nel territorio imolese), 3 in quella di Ferrara, 6 nella provincia di Forlì-Cesena (5 nel forlivese), 1 nella provincia di Ravenna, 5 in quella di Rimini. Questi i casi di positività sul territorio, che invece si riferiscono non alla provincia di residenza ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi: Piacenza 2.892 (50 in più rispetto a ieri), Parma 2.275 (74 in più), Reggio Emilia 3.066 (158 in più), Modena 2.609 (58 in più), Bologna 2.207 (80 in più), Imola 314 (12 in più), Ferrara 488 (14 in più), Ravenna 708 (20 in più), Forlì-Cesena 977 (di cui 526 Forlì, 41 in più rispetto a ieri, e 451 a Cesena, 12 in più), Rimini 1.553 (30 in più). I posti letto aggiuntivi: 5.099 (+25 rispetto a ieri). Da Piacenza a Rimini prosegue il lavoro all'interno della rete ospedaliera per attuare il piano di rafforzamento dei posti letto messo a punto dalla Regione; posti letto che passano complessivamente dai 5.074 di ieri ai 5.099 di oggi, tra ordinari (4.526) e di terapia intensiva (573, +4). Nel dettaglio: 621 posti letto a Piacenza (di cui 45 per terapia intensiva), 1.013 a Parma (68 terapia intensiva), 622 a Reggio Emilia (64 terapia intensiva), 475 a Modena (86 terapia intensiva), nell'area metropolitana di Bologna e Imola 892 (165 terapia intensiva, di cui 16 a Imola), 226 a Ferrara (38 terapia intensiva), 637 in Romagna, di cui 107 per terapia intensiva (nel dettaglio: 195 Rimini, di cui 39 per terapia intensiva; 41 Riccione; 101 Ravenna, di cui 14 per terapia intensiva, a cui si aggiungono ulteriori 8 posti messi a disposizione da Villa Maria Cecilia di Cotignola per la terapia intensiva; 89 Lugo, di cui 10 per terapia intensiva; 109 Forlì - comprensivi dei 30 letti nella struttura privata Villa Serena -, di cui 10 per terapia intensiva; 102 a Cesena, di cui 26 per terapia intensiva). Le attività della Protezione civile regionale. Dispositivi protezione individuale e materiale medico. Dal Dipartimento nazionale ha fatto pervenire all'Agenzia 95 mila mascherine chirurgiche, 79.920 mila mascherine ffp2 e 123 mila monovelo Montrasio. Inoltre, nei giorni scorsi al magazzino regionale dell'Agenzia sono giunti materiali donati da

aziende: 1 serbatoio da 1 m3 di soluzione idroalcolica da parte di Sanofi, consegnato dai Vigili del fuoco (1 ad ogni regione), 492 flaconi da 0,5 litri di soluzione idroalcolica da parte di Menarini, 10.000 mascherine chirurgiche da parte di Sogin. Sono online sul sito del Dipartimento e su quello del Ministero della Salute i dati complessivi dei DPI e delle apparecchiature elettromedicali distribuiti dalla Protezione Civile a Regioni e Province autonome. Il sistema informatico ADA (Analisi Distribuzione Aiuti) viene aggiornato ogni sera.

Drive through / transit point: attivo anche a Bagno di Romagna (FC). Sono 6 le strutture realizzate con mezzi e attrezzature dell'Agenzia di protezione civile e il lavoro dei volontari: a Reggio Emilia, Guastalla, Castelnovo Monti (RE), Cesena e Forlì, a cui si aggiunge Bagno di Romagna. Si è infatti concluso l'allestimento, da parte dei volontari di ANA-RER, di un transit-point finalizzato all'esecuzione di tamponi per la verifica della guarigione, da parte del Dipartimento di Sanità Pubblica, Ambito di Cesena, presso il parcheggio di servizio della scuola secondaria Manara Valgimigli di Bagno di Romagna. Volontari all'opera. Sono stati 887 i volontari di protezione civile dell'Emilia-Romagna impegnati sabato 4 aprile; dall'inizio dell'emergenza, si contano 13.107 giornate. Le principali attività riguardano il supporto alle Ausl nel trasporto dei degenti con ambulanze, trasporto campioni e consegna farmaci (CRI e ANPAS, totale 275), il supporto ai Comuni per le varie attività di assistenza alla popolazione (574, con un assai rilevante apporto degli scout Agesci), la disinfezione e sanificazione dei mezzi di soccorso (a Parma). Ieri sono partiti i primi due volontari di ANA-RER (da Reggio Emilia e da Piacenza) per il ospedale da campo allestito dagli Alpini a Bergamo. Dotati di appositi dispositivi di protezione individuale, i volontari copriranno un turno settimanale di 8 ore al giorno, svolgendo anche attività di vigilanza anti-incendio; alloggeranno nella zona adibita a campo soccorritori, dove sono state installate le tende dormitorio e le mense degli Alpini. Da oggi, ANA-RER coprirà turnazioni quotidiane in questa specifica mansione.

Punti triage. Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Spot. Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. Si confermano 33 i punti-triage attivi in Emilia-Romagna: 10 davanti alle carceri e 23 davanti agli ospedali. In dettaglio: 3 in provincia di PC (Piacenza città, Fiorenzuola d'Arda e Castel San Giovanni); 3 in provincia di PR (Parma città, Vado di Fidenza e Borgotaro); 3 in provincia di RE (Reggio Emilia città, Montecchio e Guastalla); 5 in provincia di MO (Sassuolo, Vignola, Mirandola, Pavullo e Modena città); 3 nella città metropolitana di BO (davanti al Sant'Orsola e al Maggiore, e a Imola); 2 in provincia di FE (Argenta e Cento); 1 in provincia di FC (Meldola); 1 in provincia di RA (Ravenna città); 1 nella Repubblica di San Marino; 1 presso la Clinica privata Le Nuove Ricerche a Rimini: si tratta di una tenda montata dai volontari riminesi di protezione civile. Sostieni ParmaToday. Caro lettore, dall'inizio dell'emergenza sanitaria i giornalisti di ParmaToday e i colleghi delle altre redazioni lavorano senza sosta, giorno e notte, per fornire aggiornamenti precisi ed affidabili sulla epidemia Covid-19. Se apprezzi il nostro lavoro, da sempre per te gratuito, e se ci leggi tutti i giorni, ti chiediamo un piccolo contributo per supportarci in questo momento straordinario. Grazie! Scegli il tuo contributo: [5] [10] [25] [50] [scegli importo] PayPal

La crescita dei contagi resta contenuta (+ 50) ma a Piacenza si registrano altri 15 decessi

[Redazione]

Coronavirus,aggiornamento di domenica 5 aprile 17.089 i casi positivi in Emilia-Romagna, 549 in più rispetto a ieri. I casi lievi in isolamento a domicilio sono 7.478. Continuano a salire le guarigioni, che arrivano complessivamente a 2.201 (+161). Venturi: Si conferma andamento dei giorni scorsi, sono fiducioso che nei prossimi la riduzione possa rafforzarsi ma serve il rispetto delle misure restrittive. I pazienti in terapia intensiva sono 374, 16 in più di ieri; nuovamente in calo i ricoverati negli altri reparti Covid: -43. I decessi arrivano a 2.051: 74 in più. Procede il piano di rafforzamento dei posti letto: 5.099 quelli già allestiti in tutta la regione, di cui 573 per la terapia intensiva. I nuovi decessi riguardano 15 residenti nella provincia di Piacenza mentre incremento dei contagi è di 50 unità. 17.089 casi di positività al Coronavirus in Emilia-Romagna, 549 in più rispetto a ieri; 69.986 i test effettuati, 2.911 in più. Questi i dati accertati alle ore 12 di oggi, domenica 5 aprile, sulla base delle richieste istituzionali relativi all andamento dell epidemia in regione. Complessivamente, sono 7.478 le persone in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi, che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi (312 in più rispetto a ieri); quelle ricoverate in terapia intensiva sono 374, 16 in più rispetto a ieri. Si sono invece registrati 43 ricoverati in meno nei reparti non di terapia intensiva (3.816 oggi rispetto ai 3.859 che si contavano ieri). I decessi sono purtroppo passati da 1.977 a 2.051: 74 in più, quindi, di cui 43 uomini e 31 donne. Continuano, nel frattempo, a salire le guarigioni, che raggiungono quota 2.201 (161 in più rispetto a ieri), 1.371 delle quali riguardano persone clinicamente guarite, divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all infezione; 830 quelle dichiarate guarite a tutti gli effetti perché risultate negative in due test consecutivi. Si conferma andamento dei giorni scorsi, con una riduzione del numero di positivi, oggi maggiore rispetto a ieri- afferma il commissario all emergenza, Sergio Venturi-. Questo nonostante le aziende sanitarie abbiano avviato i test dentro le Case protette, dove si concentrano le situazioni più difficili e che possono rappresentare la coda di possibili concentrazioni del contagio. In calo anche oggi i ricoveri nei reparti Covid, così come anche nelle province dove si è registrato il numero più alto di positivi, penso a Reggio Emilia, i ricoverati siano stati non più di quattro. Verificheremo invece il significato dell incremento dei ricoverati in terapia intensiva, non coerente rispetto all andamento che abbiamo avuto ormai da diversi giorni addietro. Sono comunque fiducioso sul fatto che, nel complesso, i numeri sulla riduzione del contagio possano rafforzarsi nei prossimi giorni. Indispensabile, per questo, continuare a rispettare tutte le misure restrittive. Per quanto riguarda i decessi, per la maggior parte sono in corso approfondimenti per verificare se fossero presenti patologie pregresse. I nuovi decessi riguardano 15 residenti nella provincia di Piacenza, 13 in quella di Parma, 11 in quella di Reggio Emilia, 9 in quella di Modena, 11 in quella di Bologna (dei cui 2 nel territorio imolese), 3 in quella di Ferrara, 6 nella provincia di Forlì-Cesena (5 nel forlivese), 1 nella provincia di Ravenna, 5 in quella di Rimini. Questi i casi di positività sul territorio, che invece si riferiscono non alla provincia di residenza ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi: Piacenza 2.892 (50 in più rispetto a ieri), Parma 2.275 (74 in più), Reggio Emilia 3.066 (158 in più), Modena 2.609 (58 in più), Bologna 2.207 (80 in più), Imola 314 (12 in più), Ferrara 488 (14 in più), Ravenna 708 (20 in più), Forlì-Cesena 977 (di cui 526 Forlì, 41 in più rispetto a ieri, e 451 a Cesena, 12 in più), Rimini 1.553 (30 in più). I posti letto aggiuntivi: 5.099 (+25 rispetto a ieri) Da Piacenza a Rimini prosegue il lavoro all interno della rete ospedaliera per attuare il piano di rafforzamento dei posti letto messo a punto dalla Regione; posti letto che passano complessivamente dai 5.074 di ieri ai 5.099 di oggi, tra ordinari (4.526) e di terapia intensiva (573, +4). Nel dettaglio: 621 posti letto a Piacenza (di cui 45 per terapia intensiva), 1.013 a Parma (68 terapia intensiva), 622 a Reggio Emilia (64 terapia intensiva), 475 a Modena (86 terapia intensiva), nell area metropolitana di Bologna e Imola 892 (165 terapia intensiva, di cui 16 a Imola), 226 a Ferrara (38 terapia intensiva), 637 in Romagna, di cui 107 per terapia intensiva (nel dettaglio: 195 Rimini, di cui 39 per terapia intensiva; 41 Riccione; 101 Ravenna, di cui 14 per terapia

intensiva, a cui si aggiungono ulteriori 8 posti messi a disposizione da Villa Maria Cecilia di Cotignola per la terapia intensiva; 89 Lugo, di cui 10 per terapia intensiva; 109 Forlì- comprensivi dei 30 letti nella struttura privata Villa Serena-, di cui 10 per terapia intensiva; 102 a Cesena, di cui 26 per terapia intensiva). Le attività della Protezione civile regionale Dispositivi protezione individuale e materiale medico Dal Dipartimento nazionale ha fatto pervenire all'Agenzia 95 mila mascherine chirurgiche, 79.920 mila mascherine ffp2 e 123 mila monovelo Montrasio. Inoltre, nei giorni scorsi al magazzino regionale dell'Agenzia sono giunti materiali donati da aziende: 1 serbatoio da 1 m3 di soluzione idroalcolica da parte di Sanofi, consegnato dai Vigili del fuoco (1 ad ogni regione), 492 flaconi da 0,5 litri di soluzione idroalcolica da parte di Menarini, 10.000 mascherine chirurgiche da parte di Sogin. Sono online sul sito del Dipartimento e su quello del Ministero della Salute i dati complessivi dei DPI e delle apparecchiature elettromedicali distribuiti dalla Protezione Civile a Regioni e Province autonome. Il sistema informatico ADA (Analisi Distribuzione Aiuti) viene aggiornato ogni sera. Drive through / transit point: attivo anche Bagno di Romagna (FC) Sono 6 le strutture realizzate con mezzi e attrezzature dell'Agenzia di protezione civile e il lavoro dei volontari: a Reggio Emilia, Guastalla, Castelnovo Monti (RE), Cesena e Forlì, a cui si aggiunge Bagno di Romagna. Si è infatti concluso l'allestimento, da parte dei volontari di ANA-RER, di un transit-point finalizzato all'esecuzione di tamponi per la verifica della guarigione, da parte del Dipartimento di Sanità Pubblica, Ambito di Cesena, presso il parcheggio di servizio della scuola secondaria Manara Valgimigli di Bagno di Romagna. Volontari all'opera Sono stati 887 i volontari di protezione civile dell'Emilia-Romagna impegnati sabato 4 aprile; dall'inizio dell'emergenza, si contano 13.107 giornate. Le principali attività riguardano il supporto alle Ausl nel trasporto degenti con ambulanze, trasporto campioni e consegna farmaci (CRI e ANPAS, totale 275), il supporto ai Comuni per le varie attività di assistenza alla popolazione (574, con un assai rilevante apporto degli scout Agesci), la disinfezione e sanificazione dei mezzi di soccorso (a Parma). Ieri sono partiti i primi due volontari di ANA-RER (da Reggio Emilia e da Piacenza) per ospedale da campo allestito dagli Alpini a Bergamo. Dotati di appositi dispositivi di protezione individuale, i volontari copriranno un turno settimanale di 8 ore al giorno, svolgendo anche attività di vigilanza anti-incendio; alloggeranno nella zona adibita a campo soccorritori, dove sono state installate le tende dormitorio e le mense degli Alpini. Da oggi, ANA-RER coprirà turnazioni quotidiane in questa s

pecifica mansione. Punti triage Si confermano 33 i punti-triage attivi in Emilia-Romagna: 10 davanti alle carceri e 23 davanti agli ospedali. In dettaglio: 3 in provincia di PC (Piacenza città, Fiorenzuola d'Arda e Castel San Giovanni); 3 in provincia di PR (Parma città, Vaio di Fidenza e Borgotaro); 3 in provincia di RE (Reggio Emilia città, Montecchio e Guastalla); 5 in provincia di MO (Sassuolo, Vignola, Mirandola, Pavullo e Modena città); 3 nella città metropolitana di BO (davanti al Sant'Orsola e al Maggiore, e a Imola); 2 in provincia di FE (Argenta e Cento); 1 in provincia di FC (Meldola); 1 in provincia di RA (Ravenna città); 1 nella Repubblica di San Marino; 1 presso la Clinica privata Le Nuove Ricerche a Rimini: si tratta di una tenda montata dai volontari riminesi di protezione civile. /Ti.Ga.

Aggiornamento Covid-19. In Emilia-Romagna 17.089 casi totali, un nuovo decesso in Provincia di Ravenna

[Redazione]

[covid-19]Foto di repertorio shutterstockIn regione i contagiati sono 549 in più di ieri, nel ravennate 20 (il totale sale a 708) Nell'aggiornamento di oggi, domenica 5 aprile, sono 17.089 i casi di positività al Coronavirus in Emilia-Romagna, 549 in più rispetto a ieri; 69.986 i test effettuati, 2.911 in più. Questi i dati - accertati alle ore 12, sulla base delle richieste istituzionali - relativi all'andamento dell'epidemia in regione. Complessivamente, sono 7.478 le persone in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi, che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi (312 in più rispetto a ieri); quelle ricoverate in terapia intensiva sono 374, 16 in più rispetto a ieri. Si sono invece registrati 43 ricoverati in meno nei reparti non di terapia intensiva (3.816 oggi rispetto ai 3.859 che si contavano ieri). I decessi sono purtroppo passati da 1.977 a 2.051: 74 in più, quindi, di cui 43 uomini e 31 donne. Continuano, nel frattempo, a salire le guarigioni, che raggiungono quota 2.201 (161 in più rispetto a ieri), 1.371 delle quali riguardano persone clinicamente guarite, divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione; 830 quelle dichiarate guarite a tutti gli effetti perché risultate negative in due test consecutivi. Si conferma l'andamento dei giorni scorsi, con una riduzione del numero di positivi, oggi maggiore rispetto a ieri - afferma il commissario all'emergenza, Sergio Venturi -. Questo nonostante le aziende sanitarie abbiano avviato i test dentro le Case protette, dove si concentrano le situazioni più difficili e che possono rappresentare la coda di possibili concentrazioni del contagio. In calo anche oggi i ricoveri nei reparti Covid, così come anche nelle province dove si è registrato il numero più alto di positivi, penso a Reggio Emilia, i ricoverati siano stati non più di quattro. Verificheremo invece il significato dell'incremento dei ricoverati in terapia intensiva, non coerente rispetto all'andamento che abbiamo avuto ormai da diversi giorni addietro. Sono comunque fiducioso sul fatto che, nel complesso, i numeri sulla riduzione del contagio possano rafforzarsi nei prossimi giorni. Indispensabile, per questo, continuare a rispettare tutte le misure restrittive. Per quanto riguarda i decessi, per la maggior parte sono in corso approfondimenti per verificare se fossero presenti patologie pregresse. I nuovi decessi riguardano 15 residenti nella provincia di Piacenza, 13 in quella di Parma, 11 in quella di Reggio Emilia, 9 in quella di Modena, 11 in quella di Bologna (dei cui 2 nel territorio imolese), 3 in quella di Ferrara, 6 nella provincia di Forlì-Cesena (5 nel forlivese), 1 nella provincia di Ravenna, 5 in quella di Rimini. Questi i casi di positività sul territorio, che invece si riferiscono non alla provincia di residenza ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi: Piacenza 2.892 (50 in più rispetto a ieri), Parma 2.275 (74 in più), Reggio Emilia 3.066 (158 in più), Modena 2.609 (58 in più), Bologna 2.207 (80 in più), Imola 314 (12 in più), Ferrara 488 (14 in più), Ravenna 708 (20 in più), Forlì-Cesena 977 (di cui 526 Forlì, 41 in più rispetto a ieri, e 451 a Cesena, 12 in più), Rimini 1.553 (30 in più). I posti letto aggiuntivi: 5.099 (+25 rispetto a ieri) Da Piacenza a Rimini prosegue il lavoro all'interno della rete ospedaliera per attuare il piano di rafforzamento dei posti letto messo a punto dalla Regione: posti letto che passano complessivamente dai 5.074 di ieri ai 5.099 di oggi, tra ordinari (4.526) e di terapia intensiva (573, +4). Nel dettaglio: 621 posti letto a Piacenza (di cui 45 per terapia intensiva), 1.013 a Parma (68 terapia intensiva), 622 a Reggio Emilia (64 terapia intensiva), 475 a Modena (86 terapia intensiva), nell'area metropolitana di Bologna e Imola 892 (165 terapia intensiva, di cui 16 a Imola), 226 a Ferrara (38 terapia intensiva), 637 in Romagna, di cui 107 per terapia intensiva (nel dettaglio: 195 Rimini, di cui 39 per terapia intensiva; 41 Riccione; 101 Ravenna, di cui 14 per terapia intensiva, a cui si aggiungono ulteriori 8 posti messi a disposizione da Villa Maria Cecilia di Cotignola per la terapia intensiva; 89 Lugo, di cui 10 per terapia intensiva; 109 Forlì - comprensivi dei 30 letti nella struttura privata Villa Serena -, di cui 10 per terapia intensiva; 102 a Cesena, di cui 26 per terapia intensiva). Le attività della Protezione civile regionale Dispositivi protezione individuale e materiale medico Dal Dipartimento nazionale ha fatto pervenire all'Agenzia 95 mila mascherine chirurgiche, 79.920 mila mascherine ffp2 e 123 mila monovelo Montrasio. Inoltre, nei

giorni scorsi al magazzino regionale dell'Agenzia sono giunti materiali donati da aziende: 1 serbatoio da 1 m3 di soluzione idroalcolica da parte di Sanofi, consegnato dai Vigili del fuoco (1 ad ogni regione), 492 flaconi da 0,5 litri di soluzione idroalcolica da parte di Menarini, 10.000 mascherine chirurgiche da parte di Sogin. Sono online sul sito del Dipartimento e su quello del Ministero della Salute i dati complessivi dei DPI e delle apparecchiature elettromedicali distribuiti dalla Protezione Civile a Regioni e Province autonome. Il sistema informatico ADA (Analisi Distribuzione Aiuti) viene aggiornato ogni sera. Drive through / transit point: attivo anche Bagno di Romagna (FC). Sono 6 le strutture realizzate con mezzi e attrezzature dell'Agenzia di protezione civile e il lavoro dei volontari: a Reggio Emilia, Guastalla, Castelnuovo Monti (RE), Cesena e Forlì, a cui si aggiunge Bagno di Romagna. Si è infatti concluso l'allestimento, da parte dei volontari di ANA-RER, di un transit-point finalizzato all'esecuzione di tamponi per la verifica della guarigione, da parte del Dipartimento di Sanità Pubblica, Ambito di Cesena, presso il parcheggio di servizio della scuola secondaria Manara Valgimigli di Bagno di Romagna. Volontari all'opera. Sono stati 887 i volontari di protezione civile dell'Emilia-Romagna impegnati sabato 4 aprile; dall'inizio dell'emergenza, si contano 13.107 giornate. Le principali attività riguardano il supporto alle Ausl nel trasporto degenti con ambulanze, trasporto campioni e consegna farmaci (CRI e ANPAS, totale 275), il supporto ai Comuni per le varie attività di assistenza alla popolazione (574, con un assai rilevante apporto degli scout Agesci), la disinfezione e sanificazione dei mezzi di soccorso (a Parma). Ieri sono partiti i primi due volontari di ANA-RER (da Reggio Emilia e da Piacenza) per ospedale da campo allestito dagli Alpini a Bergamo. Dotati di appositi dispositivi di protezione individuale, i volontari copriranno un turno settimanale di 8 ore al giorno, svolgendo anche attività di vigilanza anti-incendio; alloggeranno nella zona adibita a campo soccorritori, dove sono state installate le tende dormitorio e le mense degli Alpini. Da oggi, ANA-RER coprirà turnazioni quotidiane in questa specifica mansione. Punti triage. Si confermano 33 i punti-triage attivi in Emilia-Romagna: 10 davanti alle carceri e 23 davanti agli ospedali. In dettaglio: 3 in provincia di PC (Piacenza città, Fiorenzuola d'Arda e Castel San Giovanni); 3 in provincia di PR (Parma città, Vado di Fidenza e Borgotaro); 3 in provincia di RE (Reggio Emilia città, Montecchio e Guastalla); 5 in provincia di MO (Sassuolo, Vignola, Mirandola, Pavullo e Modena città); 3 nella città metropolitana di BO (davanti al Sant'Orsola e al Maggiore, e a Imola); 2 in provincia di FE (Argenta e Cento); 1 in provincia di FC (Meldola); 1 in provincia di RA (Ravenna città); 1 nella Repubblica di San Marino; 1 presso la Clinica privata Le Nuove Ricerche a Rimini: si tratta di una tenda montata dai volontari riminesi di protezione civile. Tag: coronavirus

Coronavirus, l'aggiornamento: 17.089 i casi positivi in E-R, 549 in più rispetto a ieri. A Ravenna 708 20 più di ieri

[Redazione]

Rispetto alle 20 positività comunicate oggi per il territorio del Ravennate, 8 fanno riferimento a donne e 12 a uomini. Due persone sono residenti fuori provincia. Sedici pazienti sono in isolamento domiciliare poiché completamente privi di sintomi o con sintomi leggeri, gli altri 4 sono ricoverati, nessuno in terapia intensiva. Sul fronte epidemiologico, si tratta principalmente di pazienti che hanno avuto contatti stretti con casi già accertati. Oggi si è purtroppo registrato un decesso: una paziente di 57 anni con gravi patologie pregresse. Per quanto riguarda le guarigioni, tra i residenti nel Ravennate dall'inizio dell'infezione se ne sono verificate 113, di cui 43 complete, cioè con doppio tampone negativo. Restano 530 le persone in quarantena e sorveglianza attiva in quanto contatti stretti con casi positivi o rientrate in Italia dall'estero. Complessivamente i casi sono dunque 708, confermati alle 12 del 5 aprile, così distribuiti per Comune: 37 residenti al di fuori della provincia di Ravenna 315 Ravenna 107 Faenza 50 Cervia 50 Lugo 19 Russi 18 Alfonsine 25 Bagnacavallo 19 Castelbolognese 9 Conselice 9 Massa Lombarda 3 Sant'agata Santeramo 14 Cotignola 8 Riolo Terme 13 Fusignano 5 Solarolo 5 Brisighella 2 Casola Valsenio 17.089 casi di positività al Coronavirus in Emilia-Romagna, 549 in più rispetto a ieri; 69.986 i test effettuati, 2.911 in più. Questi i dati accertati alle ore 12 di oggi, domenica 5 aprile, sulla base delle richieste istituzionali relativi all'andamento dell'epidemia in regione. Complessivamente, sono 7.478 le persone in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi, che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi (312 in più rispetto a ieri); quelle ricoverate in terapia intensiva sono 374, 16 in più rispetto a ieri. Si sono invece registrati 43 ricoverati in meno nei reparti non di terapia intensiva (3.816 oggi rispetto ai 3.859 che si contavano ieri). I decessi sono purtroppo passati da 1.977 a 2.051: 74 in più, quindi, di cui 43 uomini e 31 donne. Continuano, nel frattempo, a salire le guarigioni, che raggiungono quota 2.201 (161 in più rispetto a ieri), 1.371 delle quali riguardano persone clinicamente guarite, divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione; 830 quelle dichiarate guarite a tutti gli effetti perché risultate negative in due test consecutivi. Si conferma l'andamento dei giorni scorsi, con una riduzione del numero di positivi, oggi maggiore rispetto a ieri - afferma il commissario all'emergenza, Sergio Venturi -. Questo nonostante le aziende sanitarie abbiano avviato i test dentro le Case protette, dove si concentrano le situazioni più difficili e che possono rappresentare la coda di possibili concentrazioni del contagio. In calo anche oggi i ricoveri nei reparti Covid, così come anche nelle province dove si è registrato il numero più alto di positivi, penso a Reggio Emilia, i ricoverati siano stati non più di quattro. Verificheremo invece il significato dell'incremento dei ricoverati in terapia intensiva, non coerente rispetto all'andamento che abbiamo avuto ormai da diversi giorni addietro. Sono comunque fiducioso sul fatto che, nel complesso, i numeri sulla riduzione del contagio possano rafforzarsi nei prossimi giorni. Indispensabile, per questo, continuare a rispettare tutte le misure restrittive. Per quanto riguarda i decessi, per la maggior parte sono in corso approfondimenti per verificare se fossero presenti patologie pregresse. I nuovi decessi riguardano 15 residenti nella provincia di Piacenza, 13 in quella di Parma, 11 in quella di Reggio Emilia, 9 in quella di Modena, 11 in quella di Bologna (dei cui 2 nel territorio imolese), 3 in quella di Ferrara, 6 nella provincia di Forlì-Cesena (5 nel forlivese), 1 nella provincia di Ravenna, 5 in quella di Rimini. Questi i casi di positività sul territorio, che invece si riferiscono non alla provincia di residenza ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi: Piacenza 2.892 (50 in più rispetto a ieri), Parma 2.275 (74 in più), Reggio Emilia 3.066 (158 in più), Modena 2.609 (58 in più), Bologna 2.207 (80 in più), Imola 314 (12 in più), Ferrara 488 (14 in più), Ravenna 708 (20 in più), Forlì-Cesena 977 (di cui 526 Forlì, 41 in più rispetto a ieri, e 451 a Cesena, 12 in più), Rimini 1.553 (30 in più). I posti letto aggiuntivi: 5.099 (+25 rispetto a ieri). Da Piacenza a Rimini prosegue il lavoro all'interno della rete ospedaliera per attuare il piano di rafforzamento dei posti letto messo a punto dalla Regione; posti letto che passano complessivamente dai 5.074 di ieri

ai 5.099 di oggi, tra ordinari (4.526) e di terapia intensiva (573, +4). Nel dettaglio: 621 posti letto a Piacenza (di cui 45 per terapia intensiva), 1.013 a Parma (68 terapia intensiva), 622 a Reggio Emilia (64 terapia intensiva), 475 a Modena (86 terapia intensiva), nell'area metropolitana di Bologna e Imola 892 (165 terapia intensiva, di cui 16 a Imola), 226 a Ferrara (38 terapia intensiva), 637 in Romagna, di cui 107 per terapia intensiva (nel dettaglio: 195 Rimini, di cui 39 per terapia intensiva; 41 Riccione; 101 Ravenna, di cui 14 per terapia intensiva, a cui si aggiungono ulteriori 8 posti messi a disposizione da Villa Maria Cecilia di Cotignola per la terapia intensiva; 89 Lugo, di cui 10 per terapia intensiva; 109 Forlì- comprensivi dei 30 letti nella struttura privata Villa Serena-, di cui 10 per terapia intensiva; 102 a Cesena, di cui 26 per terapia intensiva). Le attività della Protezione civile regionale

Dispositivi protezione individuale e materiale medico

Dal Dipartimento nazionale ha fatto pervenire all'Agenzia 95 mila mascherine chirurgiche, 79.920 mila mascherine ffp2 e 123 mila monovelo Montrasio. Inoltre, nei giorni scorsi al magazzino regionale dell'Agenzia sono giunti materiali donati da aziende: 1 serbatoio da 1 m3 di soluzione idroalcolica da parte di Sanofi, consegnato dai Vigili del fuoco (1 ad ogni regione), 492 flaconi da 0,5 litri di soluzione idroalcolica da parte di Menarini, 10.000 mascherine chirurgiche da parte di Sogin. Sono online sul sito del Dipartimento e su quello del Ministero della Salute i dati complessivi dei DPI e delle apparecchiature elettromedicali distribuiti dalla Protezione Civile a Regioni e Province autonome. Il sistema informatico ADA (Analisi Distribuzione Aiuti) viene aggiornato ogni sera.

Drive through / transit point: attivo anche Bagno di Romagna (FC) Sono 6 le strutture realizzate con mezzi e attrezzature dell'Agenzia di protezione civile e il lavoro dei volontari: a Reggio Emilia, Guastalla, Castelnuovo Monti (RE), Cesena e Forlì, a cui si aggiunge Bagno di Romagna. Si è infatti concluso l'allestimento, da parte dei volontari di ANA-RER, di un transit-point finalizzato all'esecuzione di tamponi per la verifica della guarigione, da parte del Dipartimento di Sanità Pubblica, Ambito di Cesena, presso il parcheggio di servizio della scuola secondaria Manara Valgimigli di Bagno di Romagna. Volontari all'opera Sono stati 887 i volontari di protezione civile dell'Emilia-Romagna impegnati sabato 4 aprile; dall'inizio dell'emergenza, si contano 13.107 giornate. Le principali attività riguardano il supporto alle Ausl nel trasporto degenti con ambulanze, trasporto campioni e consegna farmaci (CRI e ANPAS, totale 275), il supporto ai Comuni per le varie attività di assistenza alla popolazione (574, con un assai rilevante apporto degli scout Agesci), la disinfezione e sanificazione dei mezzi di soccorso (a Parma). Ieri sono partiti i primi due volontari di ANA-RER (da Reggio Emilia e da Piacenza) per ospedale da campo allestito dagli Alpini a Bergamo. Dotati di appositi dispositivi di protezione individuale, i volontari copriranno un turno settimanale di 8 ore al giorno, svolgendo anche attività di vigilanza anti-incendio; alloggeranno nella zona adibita a campo soccorritori, dove sono state installate le tende dormitorio e le mense degli Alpini. Da oggi, ANA-RER coprirà turnazioni quotidiane in questa specifica mansione.

Punti triage Si confermano 33 i punti-triage attivi in Emilia-Romagna: 10 davanti alle carceri e 23 davanti agli ospedali. In dettaglio: 3 in provincia di PC (Piacenza città, Fiorenzuola d'Arda e Castel San Giovanni); 3 in provincia di PR (Parma città, Vaio di Fidenza e Borgotaro); 3 in provincia di RE (Reggio Emilia città, Montecchio e Guastalla); 5 in provincia di MO (Sassuolo, Vignola, Mirandola, Pavullo e Modena città); 3 nella città metropolitana di BO (davanti al Sant'Orsola e al Maggiore, e a Imola); 2 in provincia di FE (Argenta e Cento); 1 in provincia di FC (Meldola); 1 in provincia di RA (Ravenna città); 1 nella Repubblica di San Marino; 1 presso la Clinica privata Le Nuove Ricerche a Rimini: si tratta di una tenda montata dai volontari riminesi di protezione civile.

Covid, un'infermiera di Norcia a Bergamo

[Redazione]

Si tratta di Anna Salvatori ed è unica umbra selezionata per la task force della Prociv nazionale: Contribuirà ad alleviare le ferite di una comunità tanto provata. Condividi questo articolo su Home Dal territorio [ASM-ISS-990x137-A-1024x156]05 Apr 2020 10:05C è anche un'infermiera tra i selezionati per la task force della Protezione civile nazionale per fronteggiare l'emergenza covid-19. Si tratta di Anna Salvatori e sabato insieme ad altri 51 colleghi è partita in direzione Lombardia: è unica umbra e da lunedì prenderà servizio all'ospedale allestito dagli Alpini presso la fiera di Bergamo. Siamo orgogliosi di questa nostra cittadina che contribuirà attraverso il suo operato ad alleviare le ferite di una comunità tanto provata da questa emergenza. Attraverso il gesto di Anna, che ringraziamo tantissimo e che ci rende orgogliosi, la nostra comunità può restituire un po' di quella solidarietà che ha avuto immediatamente nel post-sisma, le parole del sindaco Nicola Alemanno. EMERGENZA CORONAVIRUS UMBRIAON Condividi questo articolo su

Coronavirus, l'aggiornamento: 17.089 i casi positivi in Emilia-Romagna, 549 in più rispetto a ieri. I casi lievi in isolamento a domicilio sono 7.478. Continuano a salire le guarigioni, che arrivano complessivamente a 2.201 (+161). Venturi: "Si conferma

[Redazione]

05/04/2020 18:22 Bologna 17.089 casi di positività al Coronavirus in Emilia-Romagna, 549 in più rispetto a ieri; 69.986 i test effettuati, 2.911 in più. Questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi, domenica 5 aprile, sulla base delle richieste istituzionali - relativi all'andamento dell'epidemia in regione. Complessivamente, sono 7.478 le persone in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi, che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi (312 in più rispetto a ieri); quelle ricoverate in terapia intensiva sono 374, 16 in più rispetto a ieri. Si sono invece registrati 43 ricoverati in meno nei reparti non di terapia intensiva (3.816 oggi rispetto ai 3.859 che si contavano ieri). I decessi sono purtroppo passati da 1.977 a 2.051: 74 in più, quindi, di cui 43 uomini e 31 donne. Continuano, nel frattempo, a salire le guarigioni, che raggiungono quota 2.201 (161 in più rispetto a ieri), 1.371 delle quali riguardano persone clinicamente guarite, divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione; 830 quelle dichiarate guarite a tutti gli effetti perché risultate negative in due test consecutivi. Si conferma l'andamento dei giorni scorsi, con una riduzione del numero di positivi, oggi maggiore rispetto a ieri - afferma il commissario all'emergenza, Sergio Venturi -. Questo nonostante le aziende sanitarie abbiano avviato i test dentro le Case protette, dove si concentrano le situazioni più difficili e che possono rappresentare la coda di possibili concentrazioni del contagio. In calo anche oggi i ricoveri nei reparti Covid, così come anche nelle province dove si è registrato il numero più alto di positivi, penso a Reggio Emilia, i ricoverati siano stati non più di quattro. Verificheremo invece il significato dell'incremento dei ricoverati in terapia intensiva, non coerente rispetto all'andamento che abbiamo avuto ormai da diversi giorni addietro. Sono comunque fiducioso sul fatto che, nel complesso, i numeri sulla riduzione del contagio possano rafforzarsi nei prossimi giorni. Indispensabile, per questo, continuare a rispettare tutte le misure restrittive. Per quanto riguarda i decessi, per la maggior parte sono in corso approfondimenti per verificare se fossero presenti patologie pregresse. I nuovi decessi riguardano 15 residenti nella provincia di Piacenza, 13 in quella di Parma, 11 in quella di Reggio Emilia, 9 in quella di Modena, 11 in quella di Bologna (dei cui 2 nel territorio imolese), 3 in quella di Ferrara, 6 nella provincia di Forlì-Cesena (5 nel forlivese), 1 nella provincia di Ravenna, 5 in quella di Rimini. Questi i casi di positività sul territorio, che invece si riferiscono non alla provincia di residenza ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi: Piacenza 2.892 (50 in più rispetto a ieri), Parma 2.275 (74 in più), Reggio Emilia 3.066 (158 in più), Modena 2.609 (58 in più), Bologna 2.207 (80 in più), Imola 314 (12 in più), Ferrara 488 (14 in più), Ravenna 708 (20 in più), Forlì-Cesena 977 (di cui 526 Forlì, 41 in più rispetto a ieri, e 451 a Cesena, 12 in più), Rimini 1.553 (30 in più). I posti letto aggiuntivi: 5.099 (+25 rispetto a ieri) Da Piacenza a Rimini prosegue il lavoro all'interno della rete ospedaliera per attuare il piano di rafforzamento dei posti letto messo a punto dalla Regione; posti letto che passano complessivamente dai 5.074 di ieri ai 5.099 di oggi, tra ordinari (4.526) e di terapia intensiva (573, +4). Nel dettaglio: 621 posti letto a Piacenza (di cui 45 per terapia intensiva), 1.013 a Parma (68 terapia intensiva), 622 a Reggio Emilia (64 terapia intensiva), 475 a Modena (86 terapia intensiva), nell'area metropolitana di Bologna e Imola 892 (165 terapia intensiva, di cui 16 a Imola), 226 a Ferrara (38 terapia intensiva), 637 in Romagna, di cui 107 per terapia intensiva (nel dettaglio: 195 Rimini, di cui 39 per terapia intensiva; 41 Riccione; 101 Ravenna, di cui 14 per terapia intensiva, a cui si aggiungono ulteriori 8 posti messi a disposizione da Villa Maria Cecilia di Cotignola per la terapia intensiva; 89 Lugo, di cui 10 per terapia intensiva; 109 Forlì - comprensivi dei 30 letti nella struttura privata Villa Serena -, di cui 10 per terapia intensiva; 102 a Cesena, di cui 26 per terapia intensiva). Le attività della Protezione civile regionale Dispositivi protezione individuale e materiale medico Dal Dipartimento nazionale ha fatto pervenire all'Agenzia 95 mila mascherine chirurgiche, 79.920 mila mascherine ffp2 e 123 mila

monovelo Montrasio. Inoltre, nei giorni scorsi al magazzino regionale dell'Agenzia sono giunti materiali donati da aziende: 1 serbatoio da 1 m3 di soluzione idroalcolica da parte di Sanofi, consegnato dai Vigili del fuoco (1 ad ogni regione), 492 flaconi da 0,5 litri di soluzione idroalcolica da parte di Menarini, 10.000 mascherine chirurgiche da parte di Sogin. Sono online sul sito del Dipartimento e su quello del Ministero della Salute i dati complessivi dei DPI e delle apparecchiature elettromedicali distribuiti dalla Protezione Civile a Regioni e Province autonome. Il sistema informatico ADA (Analisi Distribuzione Aiuti) viene aggiornato ogni sera. Drive through / transit point: attivo anche Bagno di Romagna (FC) Sono 6 le strutture realizzate con mezzi e attrezzature dell'Agenzia di protezione civile e il lavoro dei volontari: a Reggio Emilia, Guastalla, Castelnovo Monti (RE), Cesena e Forlì, a cui si aggiunge Bagno di Romagna. Si è infatti concluso l'allestimento, da parte dei volontari di ANA-RER, di un transit-point finalizzato all'esecuzione di tamponi per la verifica della guarigione, da parte del Dipartimento di Sanità Pubblica, Ambito di Cesena, presso il parcheggio di servizio della scuola secondaria Manara Valgimigli di Bagno di Romagna. Volontari all'opera Sono stati 887 i volontari di protezione civile dell'Emilia-Romagna impegnati sabato 4 aprile; dall'inizio dell'emergenza, si contano 13.107 giornate. Le principali attività riguardano il supporto alle Ausl nel trasporto degenti con ambulanze, trasporto campioni e consegna farmaci (CRI e ANPAS, totale 275), il supporto ai Comuni per le varie attività di assistenza alla popolazione (574, con un assai rilevante apporto degli scout Agesci), la disinfezione e sanificazione dei mezzi di soccorso (a Parma). Ieri sono partiti i primi due volontari di ANA-RER (da Reggio Emilia e da Piacenza) per ospedale da campo allestito dagli Alpini a Bergamo. Dotati di appositi dispositivi di protezione individuale, i volontari copriranno un turno settimanale di 8 ore al giorno, svolgendo anche attività di vigilanza anti-incendio; alloggeranno nella zona adibita a campo soccorritori, dove sono state installate le tende dormitorio e le mense degli Alpini. Da oggi, ANA-RER coprirà turnazioni quotidiane in questa specifica mansione. Punti triage Si confermano 33 i punti-triage attivi in Emilia-Romagna: 10 davanti alle carceri e 23 davanti agli ospedali. In dettaglio: 3 in provincia di PC (Piacenza città, Fiorenzuola d'Arda e Castel San Giovanni); 3 in provincia di PR (Parma città, Vaio di Fidenza e Borgotaro); 3 in provincia di RE (Reggio Emilia città, Montecchio e Guastalla); 5 in provincia di MO (Sassuolo, Vignola, Mirandola, Pavullo e Modena città); 3 nella città metropolitana di BO (davanti al Sant'Orsola e al Maggiore, e a Imola); 2 in provincia di FE (Argenta e Cento); 1 in provincia di FC (Meldola); 1 in provincia di RA (Ravenna città); 1 nella Repubblica di San Marino; 1 presso la Clinica privata Le Nuove Ricerche a Rimini: si tratta di una tenda montata dai volontari riminesi di protezione civile./Ti.Ga.

Da Norcia all'ospedale degli Alpini di Bergamo, l'infermiera Anna "Voglio essere d'aiuto"

L'infermiera Anna Salvatori partita per la Lombardia, il plauso del sindaco Alemanno. Intanto a Norcia si registra il primo guarito da Coronavirus

[Redazione]

C'è una infermiera di Norcia tra coloro che prenderanno servizio, a partire da domani (lunedì 6 aprile), nell'ospedale costruito dagli Alpini alla fiera di Bergamo. Si tratta di Anna Salvatori, infermiera dell'ospedale di Norcia, che sabato è partita alla volta della Lombardia. E tra i 52 infermieri volontari selezionati per la task force della Protezione Civile Nazionale per fronteggiare l'emergenza Covid-19, in particolare in Lombardia. Voglio essere aiuto e innamorarmi di nuovo della mia professione. Cos'ha spinto a partire per mettersi a servizio dell'emergenza Coronavirus in Lombardia? Sono state tante cose, spiega Anna Salvatori a Tuttoggi.info. Come la solidarietà verso i miei colleghi in difficoltà, il desiderio di innamorarmi di nuovo della mia professione, la volontà di essere aiuto. Infermiera nursing, unica umbra di questa selezione che prevede arruolamento di 500 infermieri e che in sole 48 ore, lo scorso 28 marzo, ha registrato oltre 9400 richieste tra uomini e donne, prenderà servizio lunedì 6 aprile appunto all'ospedale allestito ed attrezzato dagli Alpini in soli 7 giorni presso la fiera di Bergamo. Il plauso del sindaco Alemanno. Siamo orgogliosi è il commento del sindaco Nicola Alemanno di questa nostra concittadina che contribuirà attraverso il suo operato ad alleviare le ferite di una comunità tanto provata da questa emergenza. Attraverso il gesto di Anna, che ringraziamo tantissimo e che ci rende orgogliosi, la nostra comunità può restituire un po' di quella solidarietà che ha avuto immediatamente nel post sisma, come lei stessa ha dichiarato. A Norcia il primo guarito dal Coronavirus. Intanto ieri a Norcia è giunta una importante notizia positiva. Il dottor Ilario Salvatori, referente per il Coronavirus in Valnerina, ha comunicato al sindaco Alemanno che nel territorio comunale è stato il primo caso di guarito. Anche le informazioni che ho a disposizione rispetto alla situazione generale spiega il primo cittadino sono confortanti. In tutta la zona della Valnerina diminuisce il numero delle persone in isolamento, delle richieste di tamponi da parte dei medici curanti e migliorano le condizioni dei pochi pazienti che hanno ancora bisogno di cure. Dal sindaco appello a rimanere a casa. E questa è una notizia che continua ad alimentare in noi la speranza che non è mai venuta meno, afferma il sindaco Alemanno. Siamo tutti perfettamente consapevoli che, se nel resto del Paese lo sforzo per sostenere la ripresa dovrà essere importante, per i nostri territori dovrà essere ciclopico. Fin dal primo momento prosegue il primo cittadino abbiamo iniziato a rappresentare tale situazione ad ogni livello politico ed istituzionale e le notizie di questi giorni, seguite alla Cabina Nazionale di Coordinamento Sisma, sembrerebbero andare proprio in questa direzione. Noi possiamo solo continuare a sostenere, tutti insieme, ciascuno nel proprio ruolo, tale indifferibile necessità, sperando che la consapevolezza maturata su scala nazionale, della necessità di usare norme straordinarie in situazioni di emergenza, divenga finalmente una solida realtà. Mi raccomando, conclude Alemanno, continuiamo a dimostrare, come abbiamo fatto finora, il nostro senso civico rimanendo a casa. Continuiamo ora a tenere vuote le nostre strade per rivederle piene di gente prima possibile e ripartire, al più presto, con maggior determinazione.

Coronavirus, infermiera lascia Norcia e va a lavorare all'Ospedale di Bergamo. La scelta di Anna Salvatori.

[Redazione]

Altruista, coraggiosa e un carattere commovente. Del resto lei conosce bene cosa significa essere solidali con la gente che soffre. E la storia di Anna Salvatori, infermiera orgogliosa, infermiera presso l'Ospedale di Norcia. Ieri è partita insieme ad altri 51 infermieri volontari selezionati per la task force della Protezione Civile nazionale per fronteggiare l'emergenza Covid-19 in Lombardia. E una umbra, viene da una città piena di sofferenze dopo il terremoto di quasi quattro anni fa. Eppure lascia la famiglia e decide in 48 ore di andare a dare una mano all'ospedale allestito ed attrezzato dagli Alpini in soli 7 giorni presso la fiera di Bergamo. Una Umbra delle 500 persone, infermieri, selezionati. Altruista perché è stata costretta anche a assicurare mamma e papà, due genitori splendidi, stimati da tutta Norcia. La decisione presa in pochissimo tempo, ma lei aveva già deciso quando aveva dato la disponibilità alla Protezione Civile. Siamo orgogliosi dichiara il Sindaco di Norcia Nicola Alemanno. Attraverso Anna la nostra comunità può restituire un po' di quella solidarietà che abbiamo avuto subito dopo il sisma.

Ancona: dopo Torrette l'Inrca, le Forze dell'Ordine portano la loro solidarietà al personale sanitario

[Redazione]

[558949_Cfa] 1' di lettura 04/04/2020 - Dopo l'ospedale regionale di Torrette le forze dell'ordine hanno voluto portare la loro vicinanza ai medici, infermieri e operatori sanitari dell'Inrca di Ancona impegnati nella lotta contro il coronavirus. Così sabato mattina una rappresentanza dei Vigili del fuoco di Ancona, Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza, Guardia Costiera, Polizia Locale, Polizia Penitenziaria e Protezione Civile si è recata all'ospedale regionale dell'INRCA di Ancona per mostrare solidarietà e vicinanza al personale sanitario impegnato nell'emergenza Coronavirus. Alla Direzione sanitaria dell'ospedale è stato consegnato un cartellone per esprimere il ringraziamento del grande lavoro che stanno svolgendo. L'omaggio è stato molto apprezzato dai medici, infermieri e operatori sanitari che hanno ringraziato con un lungo applauso dopo aver intonato l'inno nazionale italiano con tutte le forze dell'ordine.*

Regione, Coronavirus: 549 nuovi casi, 74 decessi, 161 guarigioni

[Redazione]

[vulcangas_][riminiterm][ITAL-UIL_4][SERVICE-42][HADMIRAL-3]17.089 casi di positività al Coronavirus in Emilia-Romagna, 549 in più rispetto a ieri; 69.986 i test effettuati, 2.911 in più. Questi i dati accertati alle ore 12 di oggi, domenica 5 aprile, sulla base delle richieste istituzionali relativi all'andamento dell'epidemia in regione. Complessivamente, sono 7.478 le persone in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi, che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi (312 in più rispetto a ieri); quelle ricoverate in terapia intensiva sono 374, 16 in più rispetto a ieri. Si sono invece registrati 43 ricoverati in meno nei reparti non di terapia intensiva (3.816 oggi rispetto ai 3.859 che si contavano ieri). I decessi sono purtroppo passati da 1.977 a 2.051: 74 in più, quindi, di cui 43 uomini e 31 donne. Continuano, nel frattempo, a salire le guarigioni, che raggiungono quota 2.201 (161 in più rispetto a ieri), 1.371 delle quali riguardano persone clinicamente guarite, divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione; 830 quelle dichiarate guarite tutti gli effetti perché risultate negative in due test consecutivi. Si conferma l'andamento dei giorni scorsi, con una riduzione del numero di positivi, oggi maggiore rispetto a ieri afferma il commissario all'emergenza, Sergio Venturi. Questo nonostante le aziende sanitarie abbiano avviato i test dentro le Case protette, dove si concentrano le situazioni più difficili e che possono rappresentare la coda di possibili concentrazioni del contagio. In calo anche oggi i ricoveri nei reparti Covid, così come anche nelle province dove si è registrato il numero più alto di positivi, penso a Reggio Emilia, i ricoverati siano stati non più di quattro. Verificheremo invece il significato dell'incremento dei ricoverati in terapia intensiva, non coerente rispetto all'andamento che abbiamo avuto ormai da diversi giorni addietro. Sono comunque fiducioso sul fatto che, nel complesso, i numeri sulla riduzione del contagio possano rafforzarsi nei prossimi giorni. Indispensabile, per questo, continuare a rispettare tutte le misure restrittive. Per quanto riguarda i decessi, per la maggior parte sono in corso approfondimenti per verificare se fossero presenti patologie pregresse. I nuovi decessi riguardano 15 residenti nella provincia di Piacenza, 13 in quella di Parma, 11 in quella di Reggio Emilia, 9 in quella di Modena, 11 in quella di Bologna (dei cui 2 nel territorio imolese), 3 in quella di Ferrara, 6 nella provincia di Forlì-Cesena (5 nel forlivese), 1 nella provincia di Ravenna, 5 in quella di Rimini. Questi i casi di positività sul territorio, che invece si riferiscono non alla provincia di residenza ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi: Piacenza 2.892 (50 in più rispetto a ieri), Parma 2.275 (74 in più), Reggio Emilia 3.066 (158 in più), Modena 2.609 (58 in più), Bologna 2.207 (80 in più), Imola 314 (12 in più), Ferrara 488 (14 in più), Ravenna 708 (20 in più), Forlì-Cesena 977 (di cui 526 Forlì, 41 in più rispetto a ieri, e 451 a Cesena, 12 in più), Rimini 1.553 (30 in più). I posti letto aggiuntivi: 5.099 (+25 rispetto a ieri). Da Piacenza a Rimini prosegue il lavoro all'interno della rete ospedaliera per attuare il piano di rafforzamento dei posti letto messo a punto dalla Regione: posti letto che passano complessivamente dai 5.074 di ieri ai 5.099 di oggi, tra ordinari (4.526) e di terapia intensiva (573, +4). Nel dettaglio: 621 posti letto a Piacenza (di cui 45 per terapia intensiva), 1.013 a Parma (68 terapia intensiva), 622 a Reggio Emilia (64 terapia intensiva), 475 a Modena (86 terapia intensiva), nell'area metropolitana di Bologna e Imola 892 (165 terapia intensiva, di cui 16 a Imola), 226 a Ferrara (38 terapia intensiva), 637 in Romagna, di cui 107 per terapia intensiva (nel dettaglio: 195 Rimini, di cui 39 per terapia intensiva; 41 Riccione; 101 Ravenna, di cui 14 per terapia intensiva, a cui si aggiungono ulteriori 8 posti messi a disposizione da Villa Maria Cecilia di Cotignola per la terapia intensiva; 89 Lugo, di cui 10 per terapia intensiva; 109 Forlì- comprensivi dei 30 letti nella struttura privata Villa Serena-, di cui 10 per terapia intensiva; 102 a Cesena, di cui 26 per terapia intensiva). Le attività della Protezione civile regionale. Dispositivi protezione individuale e materiale medico. Dal Dipartimento nazionale ha fatto pervenire all'Agenzia 95 mila mascherine chirurgiche, 79.920 mila mascherine ffp2 e 123 mila monovelo Montrasio. Inoltre, nei giorni scorsi al magazzino regionale dell'Agenzia sono giunti materiali donati da aziende: 1 serbatoio da 1 m3 di soluzione idroalcolica da parte di Sanofi, consegnato dai Vigili

del fuoco (1 ad ogni regione), 492 flaconi da 0,5 litri di soluzione idroalcolica da parte di Menarini, 10.000 mascherine chirurgiche da parte di Sogin. Sono online sul sito del Dipartimento e su quello del Ministero della Salute i dati complessivi dei DPI e delle apparecchiature elettromedicali distribuiti dalla Protezione Civile a Regioni e Province autonome. Il sistema informatico ADA (Analisi Distribuzione Aiuti) viene aggiornato ogni sera. Drive through / transit point: attivo anche Bagno di Romagna (FC). Sono 6 le strutture realizzate con mezzi e attrezzature dell'Agenzia di protezione civile e il lavoro dei volontari: a Reggio Emilia, Guastalla, Castelnovo Monti (RE), Cesena e Forlì, a cui si aggiunge Bagno di Romagna. Si è infatti concluso l'allestimento, da parte dei volontari di ANA-RER, di un transit-point finalizzato all'esecuzione di tamponi per la verifica della guarigione, da parte del Dipartimento di Sanità Pubblica, Ambito di Cesena, presso il parcheggio di servizio della scuola secondaria Manara Valgimigli di Bagno di Romagna. Volontari all'opera. Sono stati 887 i volontari di protezione civile dell'Emilia-Romagna impegnati sabato 4 aprile; dall'inizio dell'emergenza, si contano 13.107 giornate. Le principali attività riguardano il supporto alle Ausl nel trasporto degenti con ambulanze, trasporto campioni e consegna farmaci (CRI e ANPAS, totale 275), il supporto ai Comuni per le varie attività di assistenza alla popolazione (574, con un assai rilevante apporto degli scout Agesci), la disinfezione e sanificazione dei mezzi di soccorso (a Parma). Ieri sono partiti i primi due volontari di ANA-RER (da Reggio Emilia e da Piacenza) per ospedale da campo allestito dagli Alpini a Bergamo. Dotati di appositi dispositivi di protezione individuale, i volontari copriranno un turno settimanale di 8 ore al giorno, svolgendo anche attività di vigilanza anti-incendio; alloggeranno nella zona adibita a campo soccorritori, dove sono state installate le tende dormitorio e le mense degli Alpini. Da oggi, ANA-RER coprirà turnazioni quotidiane in questa specifica mansione. Punti triage. Si confermano 33 i punti-triage attivi in Emilia-Romagna: 10 davanti alle carceri e 23 davanti agli ospedali. In dettaglio: 3 in provincia di PC (Piacenza città, Fiorenzuola d'Arda e Castel San Giovanni); 3 in provincia di PR (Parma città, Vaio di Fidenza e Borgotaro); 3 in provincia di RE (Reggio Emilia città, Montecchio e Guastalla); 5 in provincia di MO (Sassuolo, Vignola, Mirandola, Pavullo e Modena città); 3 nella città metropolitana di BO (davanti al Sant'Orsola e al Maggiore, e a Imola); 2 in provincia di FE (Argenta e Cento); 1 in provincia di FC (Meldola); 1 in provincia di RA (Ravenna città); 1 nella Repubblica di San Marino; 1 presso la Clinica privata Le Nuove Ricerche a Rimini: si tratta di una tenda montata dai volontari riminesi di protezione civile. [MWC_GENERI][riminiterm][CASANOSTRA][SAGRA_420X][MWC_GENERI][riminiterm][CASANOSTRA][SAGRA_728X][san-leo_42][gifar_420x][car-rimini][san-leo_72][carrimini_][gifar_728x][vulcangas_]

Fondi, Incendio nell'appartamento: i vigili del fuoco evacuano l'intero edificio

Le fiamme divampate da una casa al secondo piano a Fondi, in via Nuoro

[Redazione]

Poco prima delle 9 di questa mattina, il personale operativo dei Vigili del Fuoco del Comando di Latina, è intervenuto nel Comune di Fondi, via Nuoro, a seguito segnalazioni di un incendio. Sul posto, la squadra territoriale di Terracina, prendeva atto che un incendio si era sviluppato in un appartamento posto al secondo piano di un edificio di 4 piani fuori terra. Subito iniziavano le operazioni di spegnimento all'interno dell'abitazione interessata dal rogo che, al momento dell'evento, non risultava abitata. Nel contempo si provvedeva a mettere in salvo persone ed animali presenti nell'intero stabile composto da 9 appartamenti. Necessario il supporto di una seconda squadra proveniente da Gaeta oltre ad un'autobotte e autoscala da Latina. Al termine delle operazioni di spegnimento, il personale effettuava un accurato controllo dei locali interessati per cercare di stabilire le cause che, in base agli elementi raccolti, sembrerebbero di natura accidentale. Le fiamme ed il forte calore sptigionati hanno causato danni alle strutture rendendo inagibile l'appartamento in questione. Sul posto anche polizia, carabinieri, 118 e protezione civile.

Coronavirus: ancora due decessi a Medicina

[Redazione]

Bologna (aggiornamento ore 12 del 5 aprile). 17.089 casi di positività al Coronavirus in Emilia-Romagna, 549 in più rispetto a ieri. Complessivamente, sono 7.478 le persone in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi, che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi (312 in più rispetto a ieri); quelle ricoverate in terapia intensiva sono 374, 16 in più rispetto a ieri. Si sono invece registrati 43 ricoverati in meno nei reparti non di terapia intensiva (3.816 oggi rispetto ai 3.859 che si contavano ieri). I decessi sono purtroppo passati da 1.977 a 2.051: 74 in più, quindi, di cui 43 uomini e 31 donne. La situazione nel circondario imolese Due nuovi decessi a Medicina: un uomo e una donna rispettivamente di 77 e 75 anni. Complessivamente sono 12 più di ieri le persone risultate positive al Coronavirus: 6 residenti a Medicina, 3 ad Imola, 1 a Castel San Pietro Terme, 1 Mordano e 1 fuori territorio. Salgono quindi a 314 i casi positivi refertati nel Circondario Imolese (compresi 8 guariti con doppio tampone negativo, 2 guariti clinicamente e 29 decessi così suddivisi: 23 a Medicina, 3 a Imola, 2 a Castel San Pietro Terme e 1 a Dozza). Sono 189 gli uomini e 125 le donne; 159 residenti a Medicina, 94 a Imola, 30 a Castel San Pietro Terme, 6 a Dozza, 5 a Castel Guelfo, 5 a Mordano, 3 a Casalfiumanese, 3 a Borgo Tossignano e 9 persone residenti fuori dal Circondario. Tra i positivi 23 hanno 85 e più anni, 67 tra i 75 e gli 84 anni, 68 tra 65 e i 74 anni, 154 tra i 14 e i 64 anni (e più precisamente, analizzando ulteriormente il dato con le linee che utilizza solitamente il Ministero della Salute: 41 nella classe età 14-39 e 113 tra i 40 e i 64) e 2 al di sotto dei 14 anni. 6 le persone ricoverate in semi-intensiva ECU, 42 i ricoverati nel reparto Covid 19 in post acuzie Covid all'Ospedale di Comunità di Castel San Pietro Terme e 3 alloggiati in albergo. Dall'ingresso del primo paziente Covid+ in Terapia Intensiva ad Imola, esattamente un mese fa, sono state 24 le persone che sono state ricoverate in questo reparto con Covid, di cui 9 quelli che sono ricoverati ad oggi, 10 i trasferiti in altro reparto e 5 i deceduti. Le Unità speciali di continuità assistenziali a 9 giorni dal loro avvio hanno effettuato 465 triage telefonici, 187 visite domiciliari, 121 terapie, 123 tamponi e 12 ECG. Da lunedì ad oggi sono stati sottoposti a visita presso ambulatorio infettivologico 64 pazienti in terapia. La situazione a Faenza (al 4 aprile) Sono due i decessi di oggi in provincia: uno a Ravenna, altro di una faentina di 88 anni già provata da diverse patologie pregresse. Salgono così a 7 le persone che hanno perso la vita a Faenza a causa del Coronavirus. I nuovi contagi sono invece 4. Due donne di 48 e 57 anni e un uomo di 47, tutti e tre con sintomi lievi e quindi in isolamento presso le proprie abitazioni, nonché un uomo di 79 anni ricoverato in ospedale ma non in terapia intensiva. Dall'inizio dell'epidemia i casi positivi registrati a Faenza salgono così a 106. Non proprio positivo, oggi, il dato complessivo della provincia, che per il secondo giorno consecutivo torna a salire: oggi 32 casi. Oltre ai 4 di Faenza, 8 a Bagnacavallo, 4 a Cervia, 7 a Ravenna, 2 a Cotignola e Fusignano, 1 a Lugo, 3 a Russi e una persona da fuori provincia. In compenso, oggi sono stati registrati all'Anagrafe due nuovi piccoli faentini, nati tra ieri sera e oggi. Mi piace trasmettervi anche questa bella notizia ha sottolineato il sindaco Giovanni Maplezzi -: ieri il vice sindaco Isola ha celebrato un matrimonio. Due ragazzi faentini hanno preferito confermare la data e sposarsi ugualmente, nel rispetto delle norme anti-assembramento, quindi senza invitati (presenti solo i testimoni, tutti a debita distanza), senza baci e abbracci e neppure una stretta di mano. Non hanno voluto rimandare i loro progetti di amore coniugale, e hanno rinunciato a tutto il resto, ciò che in fondo è superfluo. Penso che questi sposi ci abbiano dato o uno splendido esempio, valido per tutti in questo tempo di quarantena forzata. Infine, stamattina, su invito del vescovo, ho partecipato alla solenne celebrazione per rinnovare la tradizione del voto alla Madonna delle Grazie (tranquilli, in Duomo eravamo presenti solo in 8 persone tante altre collegate in Tv). Da più di 200 anni la nostra città ricorda atto con cui le autorità cittadine del tempo decisero di affidarsi alla nostra Patrona, a seguito di violenti terremoti che colpirono Faenza nel 1781. Inutile dire quanto significato assuma questa celebrazione nel contesto che stiamo vivendo, credenti o non credenti. La situazione in regione Continuano, nel frattempo, a salire le guarigioni, che

raggiungono quota 2.201 (161 in più rispetto a ieri), 1.371 delle quali riguardano persone clinicamente guarite, divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione; 830 quelle dichiarate guarite a tutti gli effetti perché risultate negative in due test consecutivi. Si conferma l'andamento dei giorni scorsi, con una riduzione del numero di positivi, oggi maggiore rispetto a ieri - afferma il commissario all'emergenza, Sergio Venturi-. Questo nonostante le aziende sanitarie abbiano avviato i test dentro le Case protette, dove si concentrano le situazioni più difficili e che possono rappresentare la coda di possibili concentrazioni del contagio. In calo anche oggi i ricoveri nei reparti Covid, così come anche nelle province dove si è registrato il numero più alto di positivi, penso a Reggio Emilia, i ricoverati siano stati non più di quattro. Verificheremo invece il significato dell'incremento dei ricoverati in terapia intensiva, non coerente rispetto all'andamento che abbiamo avuto ormai da diversi giorni addietro. Sono comunque fiducioso sul fatto che, nel complesso, i numeri sulla riduzione del contagio possano rafforzarsi nei prossimi giorni. Indispensabile, per questo, continuare a rispettare tutte le misure restrittive. Per quanto riguarda i decessi, per la maggior parte sono in corso approfondimenti per verificare se fossero presenti patologie pregresse. I nuovi decessi riguardano 15 residenti nella provincia di Piacenza, 13 in quella di Parma, 11 in quella di Reggio Emilia, 9 in quella di Modena, 11 in quella di Bologna (dei cui 2 nel territorio imolese), 3 in quella di Ferrara, 6 nella provincia di Forlì-Cesena (5 nel forlivese), 1 nella provincia di Ravenna, 5 in quella di Rimini. Questi i casi di positività sul territorio, che invece si riferiscono non alla provincia di residenza ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi: Piacenza 2.892 (50 in più rispetto a ieri), Parma 2.275 (74 in più), Reggio Emilia 3.066 (158 in più), Modena 2.609 (58 in più), Bologna 2.207 (80 in più), Imola 314 (12 in più), Ferrara 488 (14 in più), Ravenna 708 (20 in più), Forlì-Cesena 977 (di cui 526 Forlì, 41 in più rispetto a ieri, e 451 a Cesena, 12 in più), Rimini 1.553 (30 in più). I posti letto aggiuntivi: 5.099 (+25 rispetto a ieri). Da Piacenza a Rimini prosegue il lavoro all'interno della rete ospedaliera per attuare il piano di rafforzamento dei posti letto messo a punto dalla Regione; posti letto che passano complessivamente dai 5.074 di ieri ai 5.099 di oggi, tra ordinari (4.526) e di terapia intensiva (573, +4). Nel dettaglio: 621 posti letto a Piacenza (di cui 45 per terapia intensiva), 1.013 a Parma (68 terapia intensiva), 622 a Reggio Emilia (64 terapia intensiva), 475 a Modena (86 terapia intensiva), nell'area metropolitana di Bologna e Imola 892 (165 terapia intensiva, di cui 16 a Imola), 226 a Ferrara (38 terapia intensiva), 637 in Romagna, di cui 107 per terapia intensiva (nel dettaglio: 195 Rimini, di cui 39 per terapia intensiva; 41 Riccione; 101 Ravenna, di cui 14 per terapia intensiva, a cui si aggiungono ulteriori 8 posti messi a disposizione da Villa Maria Cecilia di Cotignola per la terapia intensiva; 89 Lugo, di cui 10 per terapia intensiva; 109 Forlì - comprensivi dei 30 letti nella struttura privata Villa Serena -, di cui 10 per terapia intensiva; 102 a Cesena, di cui 26 per terapia intensiva). Le attività della Protezione civile regionale. Dal Dipartimento nazionale ha fatto pervenire all'Agenzia 95 mila mascherine chirurgiche, 79.920 mila mascherine ffp2 e 123 mila monovelo Montrasio. Inoltre, nei giorni scorsi al magazzino regionale dell'Agenzia sono giunti materiali donati da aziende: 1 serbatoio da 1 m3 di soluzione idroalcolica da parte di Sanofi, consegnato dai Vigili del fuoco (1 ad ogni regione), 492 flaconi da 0,5 litri di soluzione idroalcolica da parte di Menarini, 10.000 mascherine chirurgiche da parte di Sogin. Sono online sul sito del Dipartimento e su quello del Ministero della Salute i dati complessivi dei DPI e delle apparecchiature elettromedicali distribuiti dalla Protezione Civile a Regioni e Province autonome. Il sistema informatico ADA (Analisi Distribuzione Aiuti) viene aggiornato ogni sera. Drive through / transit point. Sono 6 le strutture realizzate con mezzi e attrezzature dell'Agenzia di protezione civile e il lavoro dei volontari: a Reggio Emilia, Guastalla, Castelnovo Monti (RE), Cesena e Forlì, a cui si aggiunge Bagno di Romagna. Si è infatti concluso l'allestimento, da parte dei volontari di ANA-RER, di un transit-point finalizzato all'esecuzione di tamponi per la verifica della guarigione, da parte del Dipartimento di Sanità Pubblica, Ambito di Cesena, presso il parcheggio di servizio della scuola secondaria Manara Valgimigli di Bagno di Romagna. Volontari all'opera. Sono stati 887 i volontari di protezione civile dell'Emilia-Romagna impegnati sabato 4 aprile; dall'inizio dell'emergenza, si contano 13.107 giornate. Le principali attività riguardano il supporto alle Ausl nel trasporto degenti con ambulanze, trasporto campioni e consegna farmaci (CRI e ANPAS, totale 275), il supporto ai Comuni per le varie attività di assistenza alla popolazione (574, con un assai rilevante apporto degli scout

Agesci), la disinfezione e sanificazione dei mezzi di soccorso (a Parma). Ieri sono partiti i primi due volontari di ANA-RER (da Reggio Emilia e da Piacenza) per ospedale da campo allestito dagli Alpini a Bergamo. Dotati di appositi dispositivi di protezione individuale, i volontari copriranno un turno settimanale di 8 ore al giorno, svolgendo anche attività di vigilanza anti-incendio; alloggeranno nella zona adibita a campo soccorritori, dove sono state installate le tende dormitorio e le mense degli Alpini. Da oggi, ANA-RER coprirà turnazioni quotidiane in questa specifica mansione.

Punti triage Si confermano 33 i punti-triage attivi in Emilia-Romagna: 10 davanti alle carceri e 23 davanti agli ospedali. In dettaglio: 3 in provincia di PC (Piacenza città, Fiorenzuola d'Arda e Castel San Giovanni); 3 in provincia di PR (Parma città, Vaio di Fidenza e Borgotaro); 3 in provincia di RE (Reggio Emilia città, Montecchio e Guastalla); 5 in provincia di MO (Sassuolo, Vignola, Mirandola, Pavullo e Modena città); 3 nella città metropolitana di BO (davanti al Sant'Orsola e al Maggiore, e a Imola); 2 in provincia di FE (Argenta e Cento); 1 in provincia di FC (Meldola); 1 in provincia di RA (Ravenna città); 1 nella Repubblica di San Marino; 1 presso la Clinica privata Le Nuove Ricerche a Rimini: si tratta di una tenda montata dai volontari riminesi di protezione civile.

Coronavirus : a Parma, 118 nuovi positivi (erano 34)

[Redazione]

I decessi giornalieri, sono 25 nelle ultime 24 ore. Sono 16.540 i casi positivi in Emilia-Romagna, 608 in più. In calo i pazienti in terapia intensiva che sono 358, 6 in meno. 16.540 casi di positività al Coronavirus in Emilia-Romagna, 608 in più rispetto a ieri; 67.075 i test effettuati, 3.393 in più. Questi i dati accertati alle ore 12 di sabato 4 aprile, sulla base delle richieste istituzionali relativi all'andamento dell'epidemia in regione. Complessivamente, sono 7.166 le persone in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi, che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi (214 in più); quelle ricoverate in terapia intensiva sono 358, 6 in meno. E si sono registrati 56 ricoverati in meno anche nei reparti non di terapia intensiva (3.859 rispetto ai 3.915 del giorno precedente). I decessi sono purtroppo passati da 1.902 a 1.977: 75 in più, quindi, di cui 51 uomini e 24 donne. Continuano, nel frattempo, a salire le guarigioni, che raggiungono quota 2.040 (188 in più rispetto a ieri), 1.352 delle quali riguardano persone clinicamente guarite, divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione; 688 quelle dichiarate guarite a tutti gli effetti perché risultate negative in due test consecutivi. Per quanto riguarda i decessi, per la maggior parte sono in corso approfondimenti per verificare se fossero presenti patologie pregresse. I nuovi decessi riguardano 12 residenti nella provincia di Piacenza, 25 in quella di Parma, 15 in quella di Reggio Emilia, 6 in quella di Modena, 10 in quella di Bologna (nessuno in territorio imolese), 1 in quella di Ferrara, 2 nella provincia di Ravenna, 1 nella provincia di Forlì-Cesena (nessuno nel forlivese), 2 in quella di Rimini. Un decesso si riferisce a un residente fuori regione. Questi i casi di positività sul territorio, che invece si riferiscono non alla provincia di residenza ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi: Piacenza 2.842 (31 in più rispetto a ieri), Parma 2.201 (118 in più), Reggio Emilia 2.908 (108 in più), Modena 2.551 (53 in più), Bologna 2.127 (86 in più), Imola 302 (4 in più), Ferrara 474 (106 in più), Ravenna 688 (32 in più), Forlì-Cesena 924 (di cui 485 a Forlì, 38 in più rispetto a ieri, e 439 a Cesena, 20 in più), Rimini 1.523 (12 in più). I posti letto 5.074 di cui 569 terapia intensiva. Da Piacenza a Rimini prosegue il lavoro all'interno della rete ospedaliera per attuare il piano di rafforzamento dei posti letto messo a punto dalla Regione. Realizzata la riconversione di risorse in posti letto ordinari in posti letto di terapia intensiva. Questo sta avvenendo sia in Romagna che a Parma. Da segnalare 13 posti letto attivati presso il Centro cardinal Ferrari di Fontanellato (Pr), indirizzati soprattutto a pazienti in uscita dalla terapia intensiva. Quindi i posti letto oggi sono complessivamente 5.074 di oggi, tra ordinari (4.505) e di terapia intensiva (569, +9). Nel dettaglio: 641 posti letto a Piacenza (di cui 45 per terapia intensiva), 1.013 a Parma (68 terapia intensiva), 671 a Reggio Emilia (64 terapia intensiva), 475 a Modena (86 terapia intensiva), 818 nell'area metropolitana di Bologna e Imola (161 terapia intensiva, di cui 16 a Imola), 226 a Ferrara (38 terapia intensiva), 651 in Romagna, di cui 107 per terapia intensiva (nel dettaglio: 195 Rimini, di cui 39 per terapia intensiva; 41 Riccione; 101 Ravenna, di cui 14 per terapia intensiva, a cui si aggiungono ulteriori 8 posti messi a disposizione da Villa Maria Cecilia di Cotignola per la terapia intensiva; 89 Lugo, di cui 10 per terapia intensiva; 109 Forlì, di cui 10 per terapia intensiva; 116 Le attività della Protezione civile regionale. Dispositivi protezione individuale e materiale medico. Questa notte, il Dipartimento nazionale ha fatto pervenire all'Agenzia 156 mila mascherine chirurgiche, 73 mila mascherine ffp2 e 114 mila monovelo Montrasio. Negli ultimi giorni al magazzino regionale dell'Agenzia sono anche giunti materiali donati da aziende: 1 serbatoio da 1 metro cubo di soluzione idroalcolica da parte di Sanofi, consegnato dai Vigili del fuoco (1 ad ogni regione), 492 flaconi da 0,5 litri di soluzione idroalcolica da parte di Menarini, 10.000 mascherine chirurgiche da parte di Sogin. Sono online sul sito del Dipartimento e su quello del Ministero della Salute i dati complessivi dei DPI e delle apparecchiature elettromedicali distribuiti dalla Protezione Civile a Regioni e Province autonome. Il sistema informatico ADA (Analisi Distribuzione Aiuti) viene aggiornato ogni sera. Drive through e Transit point. Sono 6 le strutture realizzate con mezzi e attrezzature dell'Agenzia e il lavoro dei volontari: a Reggio Emilia, Guastalla, Castelnovo Monti (RE), Cesena e Forlì, si aggiunge Bagno di

Romagna, dove i volontari di ANA-RER hanno allestito un transit-point finalizzato all'esecuzione di tamponi per verifica guarigione, presso il parcheggio di servizio della scuola secondaria Manara Valgimigli. Donazioni dalla Cina a Reggio Emilia: è arrivata a Reggio Emilia una prima donazione dalla Cina alla comunità reggiana. Si tratta di 20 mila mascherine chirurgiche, inviate alla Provincia di Reggio Emilia e subito consegnate all'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile per le esigenze legate a chi sta lavorando in modo continuativo sull'emergenza: agenti di polizia municipale, volontari, uffici pubblici. Le donazioni sono state raccolte da privati nelle città di Beijing, Zhejiang, Shanghai, Shenzhen, Dalian, Suzhou, Foshan, Zhuhai, Dongguan ed anche da Wuhan, il capoluogo dell'Hubei. Moltissimi anche gli insegnanti e gli educatori cinesi che, venuti a conoscenza della situazione italiana, si sono mobilitati per effettuare donazioni a titolo personale o coinvolgendo le loro scuole. Tanto che una parte di questo primo lotto di mascherine, come espressamente richiesto dai donatori, sarà consegnata al Centro internazionale Loris Malaguzzi, a Reggio Children e all'Istituzione Scuole e Nidi infanzia. Dalla Cina, sempre per la comunità reggiana, sono in arrivo altre donazioni (ulteriori mascherine ed anche tute) su cui la Provincia e l'Agenzia regionale di Protezione civile sono al lavoro con le varie dogane europee.

Punti Triage: un nuovo punto triage a Rimini. Diventano 33 i punti-triage attivi in E-R (10 davanti alle carceri, 23 davanti a ospedali e cliniche): 3 in provincia di PC (Piacenza città, Fiorenzuola d'Arda e Castel San Giovanni); 3 in provincia di PR (Parma città, Vaio di Fidenza e Borgotaro); 3 in provincia di RE (Reggio Emilia città, Montecchio e Guastalla); 5 in provincia di MO (Sassuolo, Vignola, Mirandola, Pavullo e Modena città); 3 nella città metropolitana di BO (davanti al Sant'Orsola e al Maggiore, e a Imola); 2 in provincia di FE (Argenta e Cento); 1 in provincia di FC (Meldola); 1 in provincia di RA (Ravenna città); 1 nella Repubblica di San Marino.

1 presso la Clinica privata Le Nuove Ricerche a Rimini, in Via Settembrini: si tratta di una tenda montata dai volontari riminesi di protezione civile.

Volontariato: A ieri, venerdì 3 aprile, sono stati 884 i volontari di protezione civile dell'Emilia-Romagna impegnati; dall'inizio dell'emergenza, si contano 12.220 giornate. Le principali attività: supporto alle Ausl nel trasporto degenti con ambulanze, trasporto campioni e consegna farmaci (CRI e ANPAS): totale 242; supporto ai Comuni per le varie attività di assistenza alla popolazione: 575, con un assai rilevante apporto degli scout Agesci (120); disinfezione e sanificazione dei mezzi di soccorso (a Parma).

Forze dell'ordine: Ieri FEDERGEV (Guardie Ecologiche o Ambientali) ha montato due grandi tende davanti alla Stazione di Bologna, per lo svolgimento di attività di monitoraggio sanitario del personale ferroviario. Nella stessa giornata sono partiti i primi due volontari di ANA-RER per ospedale da campo allestito dagli Alpini a Bergamo, dove svolgeranno attività di vigilanza anti-incendio. ANA-RER coprirà turnazioni quotidiane in questa specifica mansione.

Vietati gli abbruciamenti: Fino alla fine dell'emergenza sanitaria, resta in vigore su tutto il territorio regionale il divieto di bruciare residui di lavori agricoli e forestali (Ordinanza 43/2020 del Presidente della Regione). Le sole imprese agricole possono procedere all'abbruciamento controllato del materiale vegetale di risulta dei lavori agricoli in attuazione di quanto disposto dal successivo Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 marzo 2020 (Misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale).

Reggio Emilia, ancora record negativo - Oltre 3 mila contagiati, più di Piacenza - Morti in Emilia-Romagna: sfondata quota 2 mila - ma Venturi continua a essere "ottimista"

[Redazione]

Reggio Emilia, ancora record negativo. Oltre 3 mila contagiati, più di Piacenza. Morti in Emilia-Romagna: sfondata quota 2 mila. Ma Venturi continua a essere ottimista. Sono saliti a 17.089 i casi di positività al Coronavirus in Emilia-Romagna: 549 in più rispetto a ieri. Sono 69.986 i test effettuati, 2.911 in più. Questi dati rilevati alle ore 12 relativi all'andamento dell'epidemia nella regione. Per il secondo giorno consecutivo è della provincia di Reggio Emilia il record negativo di contagiati: sono 3.066, 158 in più rispetto a ieri. Seguono Piacenza con 2.892 positivi (50 in più rispetto a ieri), Modena 2.609 (58 in più), Bologna 2.521 compresa la zona di Imola (92 in più), Parma 2.275 (74 in più). Complessivamente, sono 7.478 le persone in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi, che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi (312 in più rispetto a ieri); quelle ricoverate in terapia intensiva sono 374, 16 in più rispetto a ieri. Si sono invece registrati 43 ricoverati in meno nei reparti non di terapia intensiva (3.816 oggi rispetto ai 3.859 che si contavano ieri). I decessi sono purtroppo passati da 1.977 a 2.051: 74 in più, quindi, di cui 43 uomini e 31 donne. Continuano, nel frattempo, a salire le guarigioni, che raggiungono quota 2.201 (161 in più rispetto a ieri), 1.371 delle quali riguardano persone clinicamente guarite, divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione; 830 quelle dichiarate guarite a tutti gli effetti perché risultate negative in due test consecutivi. Si conferma l'andamento dei giorni scorsi, con una riduzione del numero di positivi, oggi maggiore rispetto a ieri - afferma il commissario all'emergenza, Sergio Venturi -. Questo nonostante le aziende sanitarie abbiano avviato i test dentro le Case protette, dove si concentrano le situazioni più difficili e che possono rappresentare la coda di possibili concentrazioni del contagio. In calo anche oggi i ricoveri nei reparti Covid, così come anche nelle province dove si è registrato il numero più alto di positivi, penso a Reggio Emilia, i ricoverati siano stati non più di quattro. Verificheremo invece il significato dell'incremento dei ricoverati in terapia intensiva, non coerente rispetto all'andamento che abbiamo avuto ormai da diversi giorni addietro. Sono comunque fiducioso sul fatto che, nel complesso, i numeri sulla riduzione del contagio possano rafforzarsi nei prossimi giorni. Indispensabile, per questo, continuare a rispettare tutte le misure restrittive. Per quanto riguarda i decessi, per la maggior parte sono in corso approfondimenti per verificare se fossero presenti patologie pregresse. I nuovi decessi riguardano 15 residenti nella provincia di Piacenza, 13 in quella di Parma, 11 in quella di Reggio Emilia, 9 in quella di Modena, 11 in quella di Bologna (dei cui 2 nel territorio imolese), 3 in quella di Ferrara, 6 nella provincia di Forlì-Cesena (5 nel forlivese), 1 nella provincia di Ravenna, 5 in quella di Rimini. Questi i casi di positività sul territorio, che invece si riferiscono non alla provincia di residenza ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi: Piacenza 2.892 (50 in più rispetto a ieri), Parma 2.275 (74 in più), Reggio Emilia 3.066 (158 in più), Modena 2.609 (58 in più), Bologna 2.207 (80 in più), Imola 314 (12 in più), Ferrara 488 (14 in più), Ravenna 708 (20 in più), Forlì-Cesena 977 (di cui 526 Forlì, 41 in più rispetto a ieri, e 451 a Cesena, 12 in più), Rimini 1.553 (30 in più). I posti letto aggiuntivi: 5.099 (+25 rispetto a ieri). Da Piacenza a Rimini prosegue il lavoro all'interno della rete ospedaliera per attuare il piano di rafforzamento dei posti letto messo a punto dalla Regione; posti letto che passano complessivamente dai 5.074 di ieri ai 5.099 di oggi, tra ordinari (4.526) e di terapia intensiva (573, +4). Nel dettaglio: 621 posti letto a Piacenza (di cui 45 per terapia intensiva), 1.013 a Parma (68 terapia intensiva), 622 a Reggio Emilia (64 terapia intensiva), 475 a Modena (86 terapia intensiva), nell'area metropolitana di Bologna e Imola 892 (165 terapia intensiva, di cui 16 a Imola), 226 a Ferrara (38 terapia intensiva), 637 in Romagna, di cui 107 per terapia intensiva (nel dettaglio: 195 Rimini, di cui 39 per terapia intensiva; 41 Riccione; 101 Ravenna, di cui 14 per terapia intensiva, a cui si aggiungono ulteriori 8 posti messi a disposizione da Villa Maria Cecilia di Cotignola per la terapia intensiva; 89 Lugo, di cui 10 per terapia intensiva; 109 Forlì - comprensivi dei 30 letti nella struttura privata Villa

Serena-, di cui 10 per terapia intensiva; 102 a Cesena, di cui 26 per terapia intensiva). Le attività della Protezione civile regionale Dispositivi protezione individuale e materiale medico Dal Dipartimento nazionale ha fatto pervenire all'Agenzia 95 mila mascherine chirurgiche, 79.920 mila mascherine ffp2 e 123 mila monovelo Montrasio. Inoltre, nei giorni scorsi al magazzino regionale dell'Agenzia sono giunti materiali donati da aziende: 1 serbatoio da 1 m3 di soluzione idroalcolica da parte di Sanofi, consegnato dai Vigili del fuoco (1 ad ogni regione), 492 flaconi da 0,5 litri di soluzione idroalcolica da parte di Menarini, 10.000 mascherine chirurgiche da parte di Sogin. Sono online sul sito del Dipartimento e su quello del Ministero della Salute i dati complessivi dei DPI e delle apparecchiature elettromedicali distribuiti dalla Protezione Civile a Regioni e Province autonome. Il sistema informatico ADA (Analisi Distribuzione Aiuti) viene aggiornato ogni sera. Drive through / transit point: attivo anche Bagno di Romagna (FC) Sono 6 le strutture realizzate con mezzi e attrezzature dell'Agenzia di protezione civile e il lavoro dei volontari: a Reggio Emilia, Guastalla, Castelnuovo Monti (RE), Cesena e Forlì, a cui si aggiunge Bagno di Romagna. Si è infatti concluso l'allestimento, da parte dei volontari di ANA-RER, di un transit-point finalizzato all'esecuzione di tamponi per la verifica della guarigione, da parte del Dipartimento di Sanità Pubblica, Ambito di Cesena, presso il parcheggio di servizio della scuola secondaria Manara Valgimigli di Bagno di Romagna. Volontari all'opera Sono stati 887 i volontari di protezione civile dell'Emilia-Romagna impegnati sabato 4 aprile; dall'inizio dell'emergenza, si contano 13.107 giornate. Le principali attività riguardano il supporto alle Ausl nel trasporto degenti con ambulanze, trasporto campioni e consegna farmaci (CRI e ANPAS, totale 275), il supporto ai Comuni per le varie attività di assistenza alla popolazione (574, con un assai rilevante apporto degli scout Agesci), la disinfezione e sanificazione dei mezzi di soccorso (a Parma). Ieri sono partiti i primi due volontari di ANA-RER (da Reggio Emilia e da Piacenza) per ospedale da campo allestito dagli Alpini a Bergamo. Dotati di appositi dispositivi di protezione individuale, i volontari copriranno un turno settimanale di 8 ore al giorno, svolgendo anche attività di vigilanza anti-incendio; alloggeranno nella zona adibita a campo soccorritori, dove sono state installate le tende dormitorio e le mense degli Alpini. Da oggi, ANA-RER coprirà turnazioni quotidiane in questa specifica mansione. Punti triage Si confermano 33 i punti-triage attivi in Emilia-Romagna: 10 davanti alle carceri e 23 davanti agli ospedali. In dettaglio: 3 in provincia di PC (Piacenza città, Fiorenzuola d'Arda e Castel San Giovanni); 3 in provincia di PR (Parma città, Vaio di Fidenza e Borgotaro); 3 in provincia di RE (Reggio Emilia città, Montecchio e Guastalla); 5 in provincia di MO (Sassuolo, Vignola, Mirandola, Pavullo e Modena città); 3 nella città metropolitana di BO (davanti al Sant'Orsola e al Maggiore, e a Imola); 2 in provincia di FE (Argenta e Cento); 1 in provincia di FC (Meldola); 1 in provincia di RA (Ravenna città); 1 nella Repubblica di San Marino; 1 presso la Clinica privata Le Nuove Ricerche a Rimini: si tratta di una tenda montata dai volontari riminesi di protezione civile. /Ti.Ga.

Coronavirus, 549 nuovi casi in ER (17089), +74 decessi (2051), Ravenna +19 (708), Rimini +30 (1553), Forlì-Cesena +53 (977)

[Redazione]

17.089 casi di positività al Coronavirus in Emilia-Romagna, 549 in più rispetto a ieri; 69.986 i test effettuati, 2.911 in più. Questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi, domenica 5 aprile, sulla base delle richieste istituzionali - relativi all'andamento dell'epidemia in regione. Complessivamente, sono 7.478 le persone in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi, che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi (312 in più rispetto a ieri); quelle ricoverate in terapia intensiva sono 374, 16 in più rispetto a ieri. Si sono invece registrati 43 ricoverati in meno nei reparti non di terapia intensiva (3.816 oggi rispetto ai 3.859 che si contavano ieri). I decessi sono purtroppo passati da 1.977 a 2.051: 74 in più, quindi, di cui 43 uomini e 31 donne. Continuano, nel frattempo, a salire le guarigioni, che raggiungono quota 2.201 (161 in più rispetto a ieri), 1.371 delle quali riguardano persone clinicamente guarite, divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione; 830 quelle dichiarate guarite a tutti gli effetti perché risultate negative in due test consecutivi. Si conferma l'andamento dei giorni scorsi, con una riduzione del numero di positivi, oggi maggiore rispetto a ieri - afferma il commissario all'emergenza, Sergio Venturi -. Questo nonostante le aziende sanitarie abbiano avviato i test dentro le Case protette, dove si concentrano le situazioni più difficili e che possono rappresentare la coda di possibili concentrazioni del contagio. In calo anche oggi i ricoveri nei reparti Covid, così come anche nelle province dove si è registrato il numero più alto di positivi, penso a Reggio Emilia, i ricoverati siano stati non più di quattro. Verificheremo invece il significato dell'incremento dei ricoverati in terapia intensiva, non coerente rispetto all'andamento che abbiamo avuto ormai da diversi giorni addietro. Sono comunque fiducioso sul fatto che, nel complesso, i numeri sulla riduzione del contagio possano rafforzarsi nei prossimi giorni. Indispensabile, per questo, continuare a rispettare tutte le misure restrittive. Per quanto riguarda i decessi, per la maggior parte sono in corso approfondimenti per verificare se fossero presenti patologie pregresse. I nuovi decessi riguardano 15 residenti nella provincia di Piacenza, 13 in quella di Parma, 11 in quella di Reggio Emilia, 9 in quella di Modena, 11 in quella di Bologna (dei cui 2 nel territorio imolese), 3 in quella di Ferrara, 6 nella provincia di Forlì-Cesena (5 nel forlivese), 1 nella provincia di Ravenna, 5 in quella di Rimini. Questi i casi di positività sul territorio, che invece si riferiscono non alla provincia di residenza ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi: Piacenza 2.892 (50 in più rispetto a ieri), Parma 2.275 (74 in più), Reggio Emilia 3.066 (158 in più), Modena 2.609 (58 in più), Bologna 2.207 (80 in più), Imola 314 (12 in più), Ferrara 488 (14 in più), Ravenna 708 (20 in più), Forlì-Cesena 977 (di cui 526 Forlì, 41 in più rispetto a ieri, e 451 a Cesena, 12 in più), Rimini 1.553 (30 in più). I posti letto aggiuntivi: 5.099 (+25 rispetto a ieri). Da Piacenza a Rimini prosegue il lavoro all'interno della rete ospedaliera per attuare il piano di rafforzamento dei posti letto messo a punto dalla Regione; posti letto che passano complessivamente dai 5.074 di ieri ai 5.099 di oggi, tra ordinari (4.526) e di terapia intensiva (573, +4). Nel dettaglio: 621 posti letto a Piacenza (di cui 45 per terapia intensiva), 1.013 a Parma (68 terapia intensiva), 622 a Reggio Emilia (64 terapia intensiva), 475 a Modena (86 terapia intensiva), nell'area metropolitana di Bologna e Imola 892 (165 terapia intensiva, di cui 16 a Imola), 226 a Ferrara (38 terapia intensiva), 637 in Romagna, di cui 107 per terapia intensiva (nel dettaglio: 195 Rimini, di cui 39 per terapia intensiva; 41 Riccione; 101 Ravenna, di cui 14 per terapia intensiva, a cui si aggiungono ulteriori 8 posti messi a disposizione da Villa Maria Cecilia di Cotignola per la terapia intensiva; 89 Lugo, di cui 10 per terapia intensiva; 109 Forlì - comprensivi dei 30 letti nella struttura privata Villa Serena -, di cui 10 per terapia intensiva; 102 a Cesena, di cui 26 per terapia intensiva). Le attività della Protezione civile regionale. Dispositivi protezione individuale e materiale medico. Dal Dipartimento nazionale ha fatto pervenire all'Agenzia 95 mila mascherine chirurgiche, 79.920 mila mascherine ffp2 e 123 mila monovelo Montrasio. Inoltre, nei giorni scorsi al magazzino regionale dell'Agenzia sono giunti materiali donati da aziende: 1 serbatoio da 1 m3 di soluzione idroalcolica da parte di Sanofi, consegnato dai

Vigili del fuoco (1 ad ogniregione), 492 flaconi da 0,5 litri di soluzione idroalcolica da parte diMenarini, 10.000 mascherine chirurgiche da parte di Sogin. Sono online sul sito del Dipartimento e su quello del Ministero della Salute idati complessivi dei DPI e delle apparecchiature elettromedicali distribuitidalla Protezione Civile a Regioni e Province autonome. Il sistema informaticoADA (Analisi Distribuzione Aiuti) viene aggiornato ogni sera.Drive through / transit point: attivo anche Bagno di Romagna (FC)Sono 6 le strutture realizzate con mezzi e attrezzature dell Agenzia diprotezione civile e il lavoro dei volontari: a Reggio Emilia, Guastalla,Castelnuovo Monti (RE), Cesena e Forlì, a cui si aggiunge Bagno di Romagna. Siè infatti conclusoallestimento, da parte dei volontari di ANA-RER, di un transit-point finalizzato all esecuzione di tamponi per la verifica dellaguarigione, da parte del Dipartimento di Sanità Pubblica, Ambito di Cesena,presso il parcheggio di servizio della scuola secondaria ManaraValgimigli di Bagno di Romagna.Volontari all operaSono stati 887 i volontari di protezione civile dell Emilia-Romagna impegnatisabato 4 aprile; dall inizio dell emergenza, si contano 13.107 giornate. Le principali attività riguardano il supporto alle Ausl nel trasporto degenti conambulanze, trasporto campioni e consegna farmaci (CRI e ANPAS, totale 275), ilsupporto ai Comuni per le varie attività di assistenza alla popolazione (574,con un assai rilevante apporto degli scout Agesci), la disinfezione esanificazione dei mezzi di soccorso (a Parma).Ieri sono partiti i primi due volontari di ANA-RER (da Reggio Emilia e daPiacenza) perospedale da campo allestito dagli Alpini a Bergamo. Dotati diappositi dispositivi di protezione individuale, i volontari copriranno un turnosettimanale di 8 ore al giorno, svolgendo anche attività di vigilanzaanti-incendio; alloggeranno nella zona adibita a campo soccorritori, dove sonostate installate le tende dormitorio e le mense degli Alpini. Da oggi, ANA-RERcoprirà turnazioni quotidiane in questa specifica mansione.Punti triageSi confermano 33 i punti-triage attivi in Emilia-Romagna: 10 davanti allecarceri e 23 davanti agli ospedali In dettaglio: 3 in provincia di PC (Piacenzacittà, FiorenzuolaArda e Castel San Giovanni); 3 in provincia di PR (Parmacittà, Vaio di Fidenza e Borgotaro); 3 in provincia di RE (Reggio Emilia città,Montecchio e Guastalla); 5 in provincia di MO (Sassuolo, Vignola, Mirandola,Pavullo e Modena città); 3 nella città metropolitana di BO (davanti alSant Orsola e al Maggiore, e a Imola); 2 in provincia di FE (Argenta e Cento);1 in provincia di FC (Meldola); 1 in provincia di RA (Ravenna città);1 nellaRepubblica di San Marino; 1 presso la Clinica privata Le Nuove Ricerche aRimini: si tratta di una tenda montata dai volontari riminesi di protezionecivile.

Alatri Coronavirus, conclusa l'operazione di sanificazione dell'ospedale (foto)

[Redazione]

[INS::INS][INS::INS]Sul posto, ieri pomeriggio, il nucleo avanzato NBCR (Nucleare, Biologico, Chimico, Radiologico) per procedere alla sanificazione di alcune aree tra cui il pronto soccorso e il piazzale, oltre alla tenda della protezione civile posta all'esterno della struttura per attesa dei pazienti.??L'operazione, svolta in accordo con la direzione sanitaria, ha riguardato i punti con maggior difficoltà di intervento, come gli impianti e i macchinari su cui non è possibile l'utilizzo di ipoclorito di sodio. Il nucleo NBCR e la squadra del comando di Frosinone hanno lavorato dalle 14 alle 17, con quattro operatori che sono entrati all'interno della struttura e con il restante personale all'esterno per garantire la decontaminazione. Link Vigili del Fuoco <https://www.vigilfuoco.tv/lazio/frosinone/alatri/coronavirus-chiusa-operazione-vigili-del-fuoco-nbcr-sanificazione-locali> [img_5870-300x169][img_5869-300x169][img_5868-300x169][img_5871-300x169][img_5873-300x169][img_5872-300x169]

Coronavirus/ 43 deceduti e 56 guariti: in Umbria c'è stato il sorpasso

[Redazione]

05/04/2020 - 13:01[coronavitus1_24]PERUGIA Dai dati aggiornati alle ore 8 di stamani, domenica 5 aprile, 1.239 persone (+29 rispetto a ieri) in Umbria risultano positive al virus Covid-19, delle quali 925 in provincia di Perugia (+20 rispetto a ieri) e 275 in quella di Terni (+12 rispetto a ieri); i guariti sono saliti a 56 (+17 rispetto a ieri), tutti residenti nella provincia di Perugia. Risultano anche 242 persone clinicamente guarite (+39), delle quali 177 (+19) residenti nella provincia di Perugia e 65 (+18) in quella di Terni. I deceduti sono invece 43 (+2 rispetto a ieri): dei quali 24 (+1) residenti nella provincia di Perugia e 15 (+1) in quella di Terni, 4 risiedono fuori regione. Tra i 1.239 pazienti positivi, 39 risiedono fuori regione, 925 (+20) sono residenti nella provincia di Perugia e 275 (+12) in quella di Terni. Le persone ricoverate sono complessivamente 204 (-7): di queste 148 (-2) sono residenti nella provincia di Perugia e 47 (+1) in quella di Terni, 9 sono di fuori regione. I ricoveri nell'ospedale di Perugia sono 60 (-2), 51 (-3) in quello di Terni, 35 (numero invariato) a Città di Castello, 43 (-1) a Pantalla, 5 (invariato) a Orvieto, 10 (-1) a Foligno. Dei ricoverati, 44 (numero invariato) si trovano in terapia intensiva, 17 (invariato) nell'ospedale di Perugia, 15 (invariato) in quello di Terni, 6 (+1) a Città di Castello, 5 (invariato) in quello di Orvieto, 2 (invariato) a Foligno. Le persone in isolamento domiciliare sono 4.576 (+418): di queste 3.778 (+387) sono nella provincia di Perugia e 798 (+31) in quella di Terni. Sempre alla stessa data, risultavano 5.663 (+248) persone uscite dall'isolamento, delle quali 4.570 (+310) nella provincia di Perugia e 1.093 (+38) in quella di Terni. Nel complesso entro le ore 8 di stamani risultavano eseguiti 12.358 tamponi (+549). I dati e tutte le notizie relative all'emergenza coronavirus sono consultabili su www.regione.umbria.it/coronavirus in cui è stata attivata una dashboard (<https://coronavirus.regione.umbria.it/>) che fornisce tutti i dati in merito all'evoluzione del Covid-19 in Umbria. Dati confortanti, dunque, questi ultimi registrati in Umbria che confermano la giustezza della strategia del tutto a casa e della chiusura delle attività non indispensabili scelta dal governo nazionale, rispetto al tutto aperto propugnato da Renzi, Salvini e Meloni. In aggiunta, nella nostra regione va considerato un ottimo livello degli ospedali e della fitta rete del volontariato che si prodiga al fianco degli operatori sanitari. Di ciò ne ha dato testimonianza la stessa presidente Tesei che, appena ieri, ha esaltato il ruolo straordinario esercitato dal Centro di Protezione Civile di Foligno, realizzato a seguito del terremoto che colpì l'Umbria e le Marche, in epoca quindi ben precedente all'insediamento a palazzo Donini della governatrice leghista più legata politicamente ai modelli del Nord Italia fra i quali va annoverato quello lombardo, strutturato dal suo partito che governa ininterrottamente quella regione da decenni e che ha dato i risultati tragici che sono sotto gli occhi di tutti.

Infermiera nursina a Bergamo nella task force della Protezione Civile Nazionale

[Redazione]

05/04/2020 - 16:45[salvatori1]NORCIA - Anna Salvatori, infermiera nursina in servizio presso ospedale di Norcia, è partita ieri sabato 4 aprile, insieme ad altri 51 infermieri volontari selezionati per la task force della Protezione Civile Nazionale per fronteggiare emergenza Covid-19, in particolare in Lombardia. La Salvatori, unica umbra di questa selezione che prevede arruolamento di 500 infermieri e che in sole 48 ore, lo scorso 28 marzo, ha registrato oltre 9.400 richieste tra uomini e donne, prenderà servizio domani, lunedì 6 aprile all'ospedale allestito ed attrezzato dagli Alpini in soli 7 giorni presso la fiera di Bergamo. "Siamo orgogliosi di questa nostra concittadina che contribuirà attraverso il suo operato ad alleviare le ferite di una comunità tanto provata da questa emergenza. Attraverso il gesto di Anna, che ringraziamo tantissimo e che ci rende orgogliosi, la nostra comunità può restituire un po' di quella solidarietà che ha avuto immediatamente nel post sisma, come lei stessa oggi pomeriggio ha dichiarato in una sua intervista" ha detto il Sindaco Nicola Alemanno.

Dopo Torrette l'Inrca: le Forze dell'Ordine portano la loro solidarietà al personale sanitario

[Redazione]

[558949_Cfa] 1' di lettura Ancona 04/04/2020 - Dopo l'ospedale regionale di Torrette le forze dell'ordine hanno voluto portare la loro vicinanza ai medici, infermieri e operatori sanitari dell'Inrca di Ancona impegnati nella lotta contro il coronavirus. Così sabato mattina una rappresentanza dei Vigili del fuoco di Ancona, Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza, Guardia Costiera, Polizia Locale, Polizia Penitenziaria e Protezione Civile si è recata all'ospedale regionale di INRCA di Ancona per mostrare solidarietà e vicinanza al personale sanitario impegnato nell'emergenza Coronavirus. Alla Direzione sanitaria dell'ospedale è stato consegnato un cartellone per esprimere il ringraziamento del grande lavoro che stanno svolgendo. L'omaggio è stato molto apprezzato dai medici, infermieri e operatori sanitari che hanno ringraziato con un lungo applauso dopo aver intonato l'inno nazionale italiano con tutte le forze dell'ordine.*

Ancona: dopo Torrette l'Inrca, le Forze dell'Ordine portano la loro solidarietà al personale sanitario

[Redazione]

[558949_Cfa] 1' di lettura 04/04/2020 - Dopo l'ospedale regionale di Torrette le forze dell'ordine hanno voluto portare la loro vicinanza ai medici, infermieri e operatori sanitari dell'Inrca di Ancona impegnati nella lotta contro il coronavirus. Così sabato mattina una rappresentanza dei Vigili del fuoco di Ancona, Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza, Guardia Costiera, Polizia Locale, Polizia Penitenziaria e Protezione Civile si è recata all'ospedale regionale dell'INRCA di Ancona per mostrare solidarietà e vicinanza al personale sanitario impegnato nell'emergenza Coronavirus. Alla Direzione sanitaria dell'ospedale è stato consegnato un cartellone per esprimere il ringraziamento del grande lavoro che stanno svolgendo. L'omaggio è stato molto apprezzato dai medici, infermieri e operatori sanitari che hanno ringraziato con un lungo applauso dopo aver intonato l'inno nazionale italiano con tutte le forze dell'ordine.*